

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 67

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Decreto per la ripartizione dei contributi da erogare ad enti ed altri organismi da parte del Ministero delle attività produttive per l'anno finanziario 2001

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 10 dicembre 2001)



Ministero delle Attività Produttive

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica ed in particolare l'art. 1, commi 40, 41 e 42, con i quali si dispone tra l'altro che ciascun Ministro, con proprio decreto di concerto con il Ministro del Tesoro, previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti, effettua il riparto del contributo dello Stato in favore di enti ed organismi di cui alla Tabella A allegata alla stessa legge 549;

VISTO il decreto legislativo 5/12/1997, n. 430 recante "Unificazione di Ministeri del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell'Art. 7 della legge 3/4/1997, n. 94";

VISTO il decreto legislativo 30/7/1999, n. 303 recante "Ordinamento della Presidenza del consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15/3/1997, n. 59" ed in particolare l'art. 10, comma 1 lett. a), con il quale, ai sensi dell'art. 12, comma 1; lettera a) e b), della legge 59/1997, sono stati trasferiti, tra l'altro, al Ministero dell'Industria i compiti e le strutture relative all'area funzionale riguardante il turismo;

VISTA la legge 23/12/2000, n. 389 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003", ed in particolare l'annesso stato di previsione del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (Tabella n. 13) che prevede per l'unità previsionale di base "Contributi e ad enti ed altri organismi" (5.1.2.3) di pertinenza del centro di responsabilità "Sviluppo produttivo e competitività", uno stanziamento di lire 5.745.600.000;

VISTO il decreto 29/12/2000 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001", con il quale il suddetto stanziamento di lire 5.745.600.000 è stato iscritto nel capitolo 2860;

CONSTATATO che nel predetto stanziamento sono state ricomprese anche le risorse destinate agli interventi di cui alle leggi n. 702/1955 e n. 174/1958 (art. 12);

TENUTO CONTO che, ai sensi della citata legge n. 549/1995, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministro delle attività produttive deve provvedere con proprio

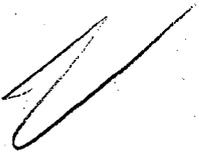
Caronno

- Contributi a favore di Enti o Associazioni che svolgano senza fini di lucro attività dirette ad incrementare il movimento dei forestieri o il turismo sociale o giovanile (ex legge 174/58)	L. <u>321.600.000</u>
Totale	L. 5.745.600.000

2. Per quanto riguarda gli organismi di normalizzazione il riparto tra gli stessi sarà effettuato applicando i criteri disposti dal D.M. 16/11/1992, n. 568.

Roma,

Il Ministro dell'Economia
e delle Finanze



Il Ministro delle Attività
Produttive



Cavanna

Relazione illustrativa Ripartizione-P



Ministero delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Ripartizione dello stanziamento di cui al cap. 2860 dello stato di previsione del Ministero delle Attività Produttive (U.P.B. 5.1.2.3. "Contributi ad enti ed altri organismi").

Con l'allegato schema di decreto si provvede, ai sensi dell'art. 1, commi 40, 41 e 42 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, alla ripartizione della somma di lire 5.745.600.000, iscritta sul capitolo 2860 - Unità previsionale di base 5.1.2.3. "Contributi ad enti ed altri organismi" dello stato di previsione del Ministero delle Attività Produttive (già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato) per l'anno 2001, tra le varie finalità alle quali la normativa vigente destina detto stanziamento unitario.

Si fa presente che, a seguito della attribuzione delle funzioni del Dipartimento del turismo al Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgvo del 30 luglio 1999, n. 303, sono confluite sul predetto capitolo 2860 per il corrente anno finanziario le risorse provenienti da stanziamenti finalizzati ad interventi nel settore del turismo per un importo di lire 721.600.000=.

Sullo schema di decreto è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Ministero dell'Economia e Finanze.

La ripartizione che si propone è la seguente:

- | | | |
|----|--|--------------------|
| 1. | Sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole industrie | Lire 500.000.000 |
| 2. | Contributi per il funzionamento delle Stazioni Sperimentali dell'Industria | Lire 1.724.000.000 |

- | | | |
|----|---|--------------------|
| 3. | Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani | Lire 1.800.000.000 |
| 4. | Contributo spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza (articolo 46, comma 3, legge 128/1998) | Lire 1.000.000.000 |
| 5. | Contributi per iniziative e manifestazioni di carattere nazionale o pluriregionale che interessino il movimento turistico (ex legge 702/55) | Lire 400.000.000 |
| 6. | Contributi a favore di Enti e Associazioni che svolgono senza fini di lucro attività dirette ad incrementare il movimento dei forestieri o il turismo sociale o giovanile (ex legge 174/58) | Lire 321.600.000 |

Passando all'esame delle singole postazioni, si precisa quanto segue:

- Lo stanziamento di cui al punto 1 in ossequio alla specifica destinazione dell'originario capitolo 2073 dello stato di previsione di questo Ministero per gli esercizi precedenti il 1996, è finalizzato alla concessione di sussidi e premi volti alla promozione delle piccole industrie con iniziative destinate ad incentivare le esportazioni e l'incremento delle piccole imprese industriali anche attraverso l'attuazione di convegni e studi sui problemi interessanti il settore. Il predetto stanziamento è stato fissato a 500 milioni tenuto conto delle numerose istanze che sono pervenute lo scorso anno dai soggetti aventi i requisiti previsti dall'art. 1 della Direttiva del 10 marzo 1999, pubblicata sulla G.U. n. 88 del 16 aprile 1999, recante criteri e le modalità di erogazione dei predetti sussidi e che non è stato possibile soddisfare compiutamente a causa della esiguità delle risorse;

- Lo stanziamento proposto al punto 2, attiene ai contributi per le Stazioni Sperimentali per l'industria ai sensi dell'art. 2, comma 2 del decreto legge 13/11/1990, n. 326 convertito nella legge 12/1/1991, n. 4 in base al quale lo Stato concorre al finanziamento degli oneri delle predette Stazioni.

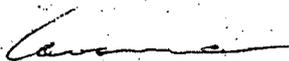
Pur trattandosi di un contributo, l'effetto indotto, è quello di consentire ai predetti enti di indirizzare un equivalente importo di risorse proprie in modo più specifico e mirato a spese di investimento per incrementare la ricerca applicata nei corrispondenti settori di interesse a parità di prelievo dalle imprese con il contributo annuale gravante sulle stesse.

L'importo proposto è stato qualificato in lire 1.724 milioni.

- Lo stanziamento di cui al punto 3, è destinato alla concessione del contributo annuale agli organismi di normalizzazione italiani (UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - e CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano). Le modalità di erogazione dello stesso sono previste dal Regolamento adottato con D.M. 16 novembre 1992, n. 568. Si è ritenuto opportuno ridurre l'ammontare di detto stanziamento a lire 1.800.000.000 per incrementare, la quota prevista dal punto 4 della bozza del decreto di ripartizione che qui si analizza.

- Lo stanziamento proposto al punto 4 è destinato alla stipula delle convenzioni con gli organismi di normalizzazione (UNI - CEI), finalizzate alla pubblicazione in G.U. delle norme tecniche per la salvaguardia della sicurezza. La quantificazione di detto fabbisogno in lire 1.000.000.000 risulta necessaria al fine della pubblicazione di un numero maggiore di norme tecniche in G.U., rispetto al 2000, in quanto è emersa, per numerosi settori di attività, l'esigenza di una più capillare diffusione e di una conoscenza più immediata delle predette norme tecniche da parte di una generalità indistinta di utenti.
- Lo stanziamento di cui al punto 5, qualificato in lire 400 milioni, è destinato, ai sensi della legge 4/8/1955, n. 702 alla concessione di contributi per iniziative di carattere pluriregionale curate da enti pubblici e di diritto pubblico che contribuiscono all'incremento dei flussi turistici, con una valenza nazionale.
- Infine lo stanziamento di cui al punto 6, qualificato in lire 321,6 milioni è destinato ai sensi dell'art. 12 della legge 4/3/1958, n. 174 alla concessione di contributi a numerosi enti ed associazioni operanti a livello nazionale nel campo del turismo sociale e/o giovanile.

Si precisa infine che mentre i contributi di cui ai punti da 1 a 4 saranno gestiti dalla Direzione Generale dello Sviluppo Produttivo e Competitività, i contributi di cui ai punti 5 e 6 saranno gestiti dalla Direzione Generale del Turismo (ex Dipartimento del turismo).



Anno 1988 - Direzione Regionale del Turismo - Roma



Ministero delle Attività Produttive

SUSSIDI E PREMI DIRETTI A PROMUOVERE L'INCREMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE

Cap. 2860 dello stato di previsione del MICA "somme da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi".

Direttiva 10 marzo 1999 "sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole imprese".

Anno 2000 - Assegnazione di spesa 500 milioni di lire.

Le domande sono state esaminate ed accolte fino ad esaurimento dei fondi secondo l'ordine cronologico di trasmissione, come previsto dalla direttiva in oggetto. L'importo assegnato non ha consentito l'accoglimento di tutte le domande presentate entro il termine previsto, 30 aprile 2000, ma soltanto di quelle trasmesse fino alla data del 17 aprile 2000.

Sono state presentate n. 16 domande per un totale di spese documentate ammontante a L. 3.265.889.368, ammissibili per L. 2.053.879.978: Il sussidio è stato riconosciuto, come previsto dalla direttiva, nella misura massima del 40% delle spese sostenute, documentate e ritenute ammissibili fino ad un massimo di 100 milioni di lire per ciascun soggetto.

Delle domande trasmesse n. 4 sono state escluse.

- ❖ 2 domande della UNICOM in quanto associazione di categoria.
- ❖ 2 domande (Sabila Srl e Consorzio Export Legnano) per insufficienza di fondi.

Le domande, come si è verificato lo scorso anno, sono state presentate in prevalenza da consorzi per l'esportazione, i quali hanno come scopi sociali esclusivi l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla.

La documentazione di spesa prodotta si riferisce infatti ad attività di promozione (campagne pubblicitarie su quotidiani e riviste) alla partecipazione a fiere, sia in Italia che all'estero (affitto stands, allestimento spazi espositivi), all'organizzazione di seminari e convegni di studio nonché a ricerche di mercato volte all'individuazione di potenziali sbocchi commerciali.

Si allega, per opportuna conoscenza, il riepilogo delle domande presentate e dei sussidi concessi anno 2000.

Per quanto riguarda il corrente anno, sono state presentate entro il 30 aprile 2001, n. 10 domande per un ammontare dei sussidi richiesti di circa 700 milioni di lire.

del
Parigi
del
Ministero dell'Industria e del Commercio dell'Asseguato nota n°

anno 2000 - riepilogo domande presentate

ente richiedente	data ordine cronologico (data trasmissione domanda)	totale spese documentate	totale spese ammissibili	altre agevolazioni	dichiarazione	richiesta documenti integrativi	sussidio	sussidio concesso
CENTRO RICERCHE PIO MANZU'	3 gennaio 2000	311.815.481	266.084.446	si	si	no	100.000.000	100.000.000
RUSSIA EXPORT	3 gennaio 2000	122.466.672	64.860.000	no	si	no	25.944.000	25.944.000
ECAM CONSORZIO	3 gennaio 2000	42.453.289	41028887	no	si	si	16.411.555	16.411.000
CEMB	14 gennaio 2000	461.515.523	142.506.863	si	si	si	57.002.745	57.002.000
POLIEXPOR	21 gennaio 2000	120.626.695	115.261.225	si	si	si	46.104.490	46.104.000
UNICOM	24 gennaio 2000						ass.categoria	
OVERGROUP	31 gennaio 2000	70.121.700	27.313.600	no	si	si	10.925.440	10.925.000
ANIPA EXPORT	5 febbraio 2000	98.441.350	39.305.466	si	si	si	39.305.466	39.305.000
FONDAZIONE MARTISA BELLISARIO	7 febbraio 2000	153.857.000	103.332.260	no	si	si	41.332.904	41.332.000
CONSORZIO PIACENZA ALIMENTARE	10 febbraio 2000	134.018.291	94.757.231	si	si	si	37.902.892	37.902.000
UNICOM	3 aprile 2000						ass.categoria	
CONS.ART.EXPORT	17 aprile 2000	497.588.000	494.512.000	si	si	si	62.537.000	62.537.000
CONS.ART.EXPORT	17 aprile 2000							
CAMERA NAZIONALE MODA ITALIANA	17 aprile 2000	1.141.220.400	664.918.000	si	si	si	62.537.000	62.537.000
SABILA SRL	20 aprile 2000	19.884.967	fondi esauriti				fondi esauriti	
CONSORZIO EXPORT LEGNANO	21 aprile 2000	91.880.000	fondi esauriti				fondi esauriti	
		3.265.889.368	2.053.879.978				500.003.492	499.999.000



Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

Direzione Generale per il Turismo

LEGGE 702/55 - cap. 2860

Manifestazioni finanziate anno 2000

(importo assegnato L. 400.000.000=)

• Comune Modena	“Serate Estensi”	L. 164.216.000
• Comune Legnano	“Sagra del Carroccio”	L. 160.688.000
• APT Lign.Sabbiad.	“Premio E. Hemingway”	L. 14.280.000
• Comune Greccio	“Riev.primo presepe del mondo”	L. 12.600.000
• Comune Tarcento	“Epifania Tarcentina”	L. 48.216.000

I contributi sono stati concessi in proporzione all'entità della spesa e al deficit della manifestazione.

Roma, 12 APR. 2001

LEGGE 174/58 - ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2000

ELENCO DELLE DOMANDE ACCETTATE
IN MILIONI DI LIRE

DISPONIBILITA' LIT. 321.600.000=

	PREVENTIVO FINANZIARIO		DEFICIT	CONTRIBUTO ANNO PRECEDENTE	IMPORTO DOMANDE ACCETTATE
CENTRO TURISTICO GIOVANILE (C.T.G.)	730	870	140	37	90,0
CENTRO TURISTICO ACLI (C.T.A.)	325	344	19	18	11,0
FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO	161	187	26	4	15,0
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGHI PER LA GIOVENTU'	19.985	20.331	346	70	205,6
TOTALE	21.201	21.732	531	129	321,6

C.d.A. 28.11.2000
All. n. 2

STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2001

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2001

Introduzione

L'attività della Stazione sperimentale per i Combustibili si articola nei seguenti settori, già definiti negli ultimi anni:

- Analisi
- Sperimentazioni e Ricerche
- Assistenza e Consulenza
- Formazione

L'attività proposta di seguito è stata illustrata e discussa il 17.11. 2000 nella riunione del Comitato Tecnico, appositamente convocata. Erano presenti:

ing. R. Monniello, sig. R. Sorgenti, dott. C. Ranesi, dott.ssa M. Penna, ing. P. Bergamaschi, dott. M. Vigo, dott. P. Cardillo e nove ricercatori dell'Istituto, responsabili di alcuni dei progetti presentati (ing. F. Avella, dott.ssa A. Casalini, dott. A. Lunghi, dott. A. Mascherpa, ing. N. Mazzei, ing. E. Parodi, dott. G. Pinelli, dott. P. Tittarelli, dott.ssa T. Zerlia).

L'attività del 2001 riguarderà 61 persone, di cui circa 40 "operativi" e 21 tra amministrativi e addetti ai servizi. Sono anche previste 8-10 borse di studio, tra laureati e tecnici.

Nella Tabella 1 è riportata la situazione del personale, secondo l'inquadramento.

Tabella 1
Il personale alla fine del 2000.

Personale Statale

Qualifica	
Direttore	1
Ricercatori	2
Coll. Tecnici Enti Ric.	-
Funzionario Amministrazione	1
Totale	4

Personale non statale

Profilo professionale DPR 171/91	LIV.	
I Ricercatore	II	9
Ricercatore	III	8*
Tecnologo	III	-
Coll. Tecn. Enti Ric..	IV	8
	V	8
	VI	2
Funz. Amministrazione	IV	2
	V	1
Coll. Amministrazione	V	-
	VI	-
	VII	1
Operatore Tecnico	VI	-
	VII	4
	VIII	4
Operatore Amministrazione	VII	2
	VIII	4
	IX	-
Ausiliario Tecnico	VIII	2
	IX	1
	X	1
Totale		57

* di cui 3 con contratto a tempo determinato

Sono presenti anche 3 borsisti (2 laureati e 1 tecnico) e 5 laureandi.

Nella Tabella 2 è riportata la ripartizione del personale "Operativo" attualmente in servizio nelle varie aree e le relative ore disponibili.

Le ore degli "operativi", considerando 1530 ore/uomo, sono circa 61.370 cui possono essere aggiunte altre 10.000 ore delle borse di studio.

Tabella 2

Ripartizione personale "Operativo" nelle varie aree al 28.11.2000.

Area Analitica

(Totale ore disponibili 22.950)

dott.ssa A. Casalini (Ricercatore II° livello, *Responsabile*)

dott.ssa G. Tiella (Ricercatore statale, III° livello)

dott.ssa A. Anselmi (Ricercatore III° livello)

dott. C. Biffi (Ricercatore III° livello)

p.c. M. Consiglio (CTER, IV livello)

p.c. PL. Del Conte (CTER, IV livello)

p.c. F. Veggia (CTER, IV livello)

p.c. S. Spelta (CTER, V livello)

p.c. E. Meregalli (CTER, V livello)

p.c. D. Pisciotta (CTER, VI livello)
sig.na B. Rubiliani (CTER, VI livello)
p.c. R. Scalici (OT, VII livello)
p.c. A. Della Rovere (OT, VII livello)
p.c. E. Perotti (OT, VIII livello)
dott. D. Cassago (borsista)

Area Sperimentazioni e Ricerche
(Totale ore disponibili 34.425)

1. Lab. Inquinamento
(Totale ore disponibili 4.590)

dott. A. Mascherpa (Ricercatore II° livello, *Responsabile*)
p.c. G. Musoni (CTER, IV livello)
p.c. A. Brusoni (OT, VIII livello)

2. Lab. Combustione
(Totale ore disponibili 4.590)

ing. E. Parodi (Ricercatore II° livello, *Responsabile*)
dott. G. Migliavacca (Ricercatore III° livello, contratto tempo determinato)
p.c. A. Mani (OT, VII livello)

3. Lab. Catalisi
(Totale ore disponibili 7.650)

dott. S. Marengo (Ricercatore II° livello, *Responsabile*)
dott.ssa P. Comotti (Ricercatore III° livello)
p.f. MT. Meloni (CTER, V livello)
dott. A. Saviotti (Borsista)
dott. G. Galli (Borsista)

4. Lab. Motori
(Totale ore disponibili 7.650)

ing. F. Avella (Ricercatore II° livello, *Responsabile*)
sig. C. Bernini (CTER, IV livello)
sig. E. Menni (CTER, IV livello)
p.f. C. Cattoni (CTER, VI livello)
p.m. E. Preziosi (OT, VII livello)

5. Lab. Sicurezza
(Totale ore disponibili 9.945)

ing. Nicola Mazzei (Ricercatore II° livello, *Responsabile **)
dott. Angelo Lunghi (Ricercatore III° livello)
dott.ssa Lucia Gigante (Ricercatore III° livello, contratto tempo determinato)

ing. Antonella Mazzei (Ricercatore III° livello, contratto tempo determinato)
p.m. A. Gallorini (CTER, VI livello)
p.f. E. Alberti (OT, VIII livello)
p.c. Fenu (borsista)
+ 4 laureandi

* anche dell'Ufficio Tecnico e della Sicurezza RSPP (Dl. 626)

Area Ricerche *

(Totale ore disponibili c.a. 4.000)

dott.ssa T. Zerlia (Ricercatore statale, III ° livello)
dott. G. Pinelli (Ricercatore III° livello, funzione LIMS)
dott. P. Tittarelli (Ricercatore II° livello, funzione Normazione)
dott. A. Rolla (Ricercatore II° livello, funzione Sviluppo)
dott.ssa C. Vecchi (Ricercatore II° livello, funzione Qualità)

* Per alcune funzioni (es. Normazione e Qualità) l'impegno è quasi a tempo pieno.

Nella Tabella 3 è riportata un'ipotesi di ripartizione delle ore impegnate per le singole attività (analisi, sperimentazioni, ricerche, consulenza, ecc.) previste per il 2001.

Tabella 3
Impegno ore per attività

<i>Attività</i>	<i>Impegno ore</i>
Analisi	19.000
Sperimentazioni	18.000
Ricerche	25.000
Assistenza/Consulenza/Normazione	5.100
Formazione	2.740
Qualità	1.530
<i>Totale operativi</i>	<i>71.370*</i>
Amministrativi + servizi	32.130
Totale generale	103.500

* Sono comprese anche 10.000 ore di borsisti

ATTIVITÀ PROPOSTA

L'attività è suddivisa nei vari campi (Analisi, Sperimentazioni e Ricerche, Assistenza e Consulenza, Formazione). Per ogni voce è riportato l'impegno in ore, il costo del personale, l'ipotesi di fatturato (per le analisi), l'eventuale finanziatore (per le ricerche), gli investimenti per strumenti, ecc.

Per quanto riguarda i costi del personale si assume, **in questo documento**, un costo orario medio di 75.000 lire per i ricercatori, di 45.000. lire per i tecnici. Tali costi risultano dallo stipendio e dal ricarico per contributi (costi diretti). All'attività di Assistenza e Consulenza vengono invece mediamente attribuite 150.000 lire/ora.

1. ANALISI - Attività conto terzi

1.1. Area Analitica

Oltre alle attività di routine consistenti nella valutazione delle caratteristiche di combustibili gassosi, liquidi e solidi, sono previsti i seguenti impegni, ormai pluriennali:

- contratto con ANPA per determinazione di benzene e aromatici in benzine commerciali
- contratto con Italcementi (circa 800 campioni/anno)
- controllo odorizzanti nei gas distribuiti in rete (convenzione con Federgasacqua e Assogas).
- analisi di campioni per FINA Lubrificanti (circa 50/mese)
- contratto con SNAM per controlli gascromatografi in linea
- contratto con Ecodeco per caratterizzazione CdR (nuovo)

Tabella 1.1. Totale area analitica

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatori	300	4.000
Tecnici	553	12.300
Borsisti	33	2.700
Materiali di consumo		
Investimenti per apparecchiature		
Totale		19.000
<i>Ipotesi di fatturato</i>	<i>1350</i>	

1.2. Area Sperimentazione

Laboratorio Analisi Ambientali

- interventi presso ditte convenzionate
- interventi relativi a collaudi di installazioni e strumentazioni.

Laboratorio Motori

- valutazione delle caratteristiche prestazionali dei combustibili per autotrazione (N.O. e N.C.)
- assistenza tecnica dei motori CFR dei laboratori delle raffinerie
- prove di emissione di autovetture per la validazione di dispositivi antinquinamento e di additivi per combustibili

Laboratorio Combustione

- prove termotecniche, attività di collaudo per conto IMQ, delle seguenti apparecchiature: stufe catalitiche, stufe radianti, rubinetti a gas a comando manuale, scaldabagni istantanei, scaldabagni ad accumulo, sensori per gas, prove di controlli di serie
- taratura e calibrazione analizzatori dei fumi di combustione
- Prove di combustione e incenerimento di reflui industriali

Laboratorio Sicurezza

- determinazione delle caratteristiche di infiammabilità di gas, liquidi e solidi (molte prove del Laboratorio rientrano nella richiesta di accreditamento al Ministero della Sanità per le Buone Pratiche di Laboratorio, GLP)
- determinazione della stabilità termica di campioni di diverso genere utilizzando i metodi ASTM 1981 e ASTM 537 recentemente accreditati secondo gli standard di qualità.
- scale-up e ottimizzazione di processi chimici.
- analisi TGA-FTIR per individuare eventuali prodotti tossici rilasciati a seguito di incidenti

Laboratorio Catalisi

-

Tabella 1.2. Totale area sperimentazione

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatori	397	5.300
Tecnici	459	10.200
Borsisti	41	2.500
Materiali di consumo		
Investimenti per apparecchiature		
Totale		18.000
<i>Ipotesi di fatturato</i>	<i>1150</i>	

RICERCHE

Le ricerche, in totale 14, sono state suddivise in:

- A. Ricerche già finanziate (5)
(fatturato previsto ca. 550 ML)
- B. Ricerche con richiesta di finanziamento (4)
(fatturato prevedibile c.a. 250 ML)
- C. Ricerche già iniziate (su richiesta dei settori contribuenti) (3)
(finanziamento SSC)
- D. Nuove proposte (2)
(finanziamento SSC)

I dettagli tecnici sulle singole ricerche sono riportati nell'Allegato di pag. 21

- A. Ricerche già finanziate (impegno complessivo ore 12.680
(fatturato previsto ca. 550 ML)

5.23.43. Valutazione dell'influenza di un cambiamento della qualità del combustibile sulle emissioni inquinanti (2° anno, finanz. Kuwait Petroleum Italia).
Responsabile della ricerca: Ing. F. Avella

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	22.5	300
Tecnici	54	1.200
Borsisti	9	600
Materiali di consumo	5	
Investimento apparecchiature	-	
Totale	90.5	2.100
Fatturato atteso	125	

5.25.22. Ossidazione parziale catalitica degli alcani a prodotti ossigenati (3° anno, finanz. MURST-CNR).

In collaborazione con: Snamprogetti (coordinatore); Università di Udine; Istituto IMAI (CNR) di Roma; Istituto CSMTBO (CNR) di Milano.

Responsabile della ricerca: Dott. S. Marengo

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	22	288
Tecnici	9.7	216
Borsisti	12.5	830
Materiali di consumo	5	
Investimento per apparecchiature	-	
Totale	49.2	1.334
Fatturato atteso	65	

5.24.40. Studio sistematico del sinergismo che può determinarsi tra sostanze chimiche pericolose nel caso di loro rilascio contemporaneo, a seguito di incidenti su impianti o depositi ad alto rischio (finanz. ISPESL).

Responsabile della ricerca: Dott. A. Lunghi

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	22	300
Tecnici	-	-
Laureandi	-	1530
Materiali di consumo	10	
Investimento per apparecchiature	20	
Totale	52	300
Fatturato atteso	100	

5.22.49. Studio sperimentale nell'uso del dimetil-etero quale sostituto del gas di petrolio liquefatto nelle apparecchiature a gas per uso domestico (finanz. AGIP e SNAM Progetti)

Responsabile della ricerca: Ing. E. Parodi

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	71	950
Tecnici	40	900
Borsisti	42	3.100
Materiali di consumo	5	
Investimento apparecchiature	21	
Totale	179	4.950
Fatturato atteso	190	

5.33.41. Collaborazione con ANPA

- Sviluppo di metodologie strumentali per la determinazione di composti aromatici in benzine commerciali
- Caratterizzazione chimico-fisica di benzine e gasoli
- Sviluppo di un sistema di monitoraggio della qualità dei combustibili per autotrazione

Responsabile della ricerca: Dott. P. Tittarelli

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	37.5	500
Tecnici	90	2.000
Borsisti	23	1.500
Materiali di consumo	15	
Investimento apparecchiature	-	
Totale	165.5	4.000
Fatturato atteso	190	

**B. Ricerche con richiesta di finanziamento (impegno complessivo ore 10.100
(fatturato prevedibile c.a. 250 ML)**

1. UE

5.22.50. Control of Fuel-Nitrogen and Chlorine Behaviour During Co-Combustion of Solid Fuels

Proponente: Ing. E. Parodi

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	120	1600
Tecnici	54	1200
Borsisti	46	2900
Materiali di consumo	21	
Investimento apparecchiature	62	
Totale	303	5.700
<i>Finanziamento richiesto</i>	345/3anni	

Se il progetto non fosse approvato nel suo insieme si tenterà di ottenere finanziamenti diversi per progetti più limitati e già individuati (le ore/uomo previste eventualmente in eccesso saranno utilizzate per altre attività).

2. CNR

5.22.51. Emissioni di macroinquinanti dai forni di fusione del vetro. Monitoraggio delle emissioni e utilizzo della modellazione (CFD e Cinetiche dettagliate) quale strumento di previsione e di controllo delle emissioni

Proposta formulata al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Gruppo Nazionale per la Difesa dei Rischi Chimico-Industriali ed Ecologici.

Proponente: Ing. E. Parodi

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	75	1.000
Tecnici	29	650
Borsisti	34	2.500
Materiali di consumo	25	
Investimento apparecchiature	30	
Totale	193	4.150
<i>Finanziamento richiesto</i>	264/3 anni	

Difficilmente il CNR finanzia completamente il progetto: in caso di ridimensionamento del finanziamento, anche il programma verrà variato di conseguenza. Eventuali ore/uomo in eccesso saranno utilizzate per altre attività.

5.24.52. Metodologie per la stima delle conseguenze derivanti da contaminazioni accidentali di composti chimici. (Finanziamento CNR)

Proposta formulata al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Gruppo Nazionale per la Difesa dei Rischi Chimico-Industriali ed Ecologici.

Proponente: Dott. A. Lunghi

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	15	100
Tecnici	-	-
Laureandi	-	1500
Materiali di consumo	10	
Investimento per apparecchiature	20	
Totale	45	100
<i>Finanziamento richiesto</i>	100/3 anni	

5.24.53. Creazione di una banca dati calorimetrici: uno strumento indispensabile per la stesura dei piani di sicurezza per le aziende a rischio di incidente rilevante.

Proposta formulata al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Progetto Agenzia 2000

Proponenti: Dott. A. Lunghi, Dott.ssa L. Gigante

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	11	150
Tecnici	-	-
Laureandi	-	1530
Materiali di consumo	2	
Investimento per apparecchiature	5	
Totale	18	150
<i>Finanziamento richiesto</i>	30	

C. Finanziamento SSC, ricerche già iniziate (impegno complessivo ore 1400)

5.22.29. Comportamento della combustione in ambiente confinato al variare della composizione del gas

Responsabile della ricerca: Ing. E. Parodi

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	4	50
Tecnici	-	-
Laureandi	-	600
Materiali di consumo	10	
Investimento apparecchiature	-	
Totale	14	50

5.35.48. Fuel-NOx: forme chimiche dell'azoto negli oli combustibili

Responsabile della ricerca: Dott.ssa T. Zerlia

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	26	350
Tecnici	-	-
Borsisti	-	-
Materiali di consumo	-	-
Investimento apparecchiature	-	-
Totale	26	350

5.32.33. Determinazione del 1,3-butadiene nell'aria e nelle emissioni di autoveicoli alimentati a benzina

Proponente: Dott. A. Rolla

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>ore/uomo</i>
Ricercatore	15	200
Tecnici	22	500
Borsisti	-	-
Materiale di consumo	7.5	
Investimento apparecchiature (noleggio)	10	
Totale	74.5	700

D. Finanziamento SSC, Nuove proposte**5.35.54. Progetto Stabilità Prodotti Petroliferi in prospettiva 2005 e oltre**

Proponenti: Dott.ssa T. Zerlia, Dott. G. Pinelli

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	52	700
Tecnici	-	-
Borsisti	-	-
Materiali di consumo	-	-
Investimento apparecchiature	-	-
Analisi interne	15	
Totale	67	700

5.23.55. Influenza di alcune caratteristiche del GPL sulle emissioni inquinanti regolamentate e non nei gas di scarico"

Proponente: Ing. F. Avella

<i>Costi diretti</i>	<i>ML</i>	<i>Ore/uomo</i>
Ricercatore	31	420
Tecnici	81	1800
Borsisti	-	-
Materiali di consumo	5	
Investimento apparecchiature	40	
Totale	157	2.220

PROPOSTE SETTORI CONTRIBUENTI

Unione Petrolifera

Ricerca compilativa

1. Sviluppo di un protocollo di prova per valutare l'effetto di additivi sulle emissioni inquinanti

Attività di normazione:

- Gruppo di Lavoro *Aggiornamento delle specifiche di emulsioni acqua in gasolio e olio combustibile e definizione della precisione dei metodi di prova*
- Gruppo di Lavoro *Identificazione dei metodi di prova da adottare nelle specifiche delle miscele 20-30 % biodiesel in gasolio e definizione della relativa precisione.*
- CEN/TC19/WG21 Task Force *MON Review Data*

Assocarboni

Ricerche compilative

1. Analisi comparata delle emissioni complessive nell'intero ciclo di vita, produzione, trasporto, combustione dei sei gas ad effetto serra e dei diversi contaminanti per carbone, petrolio, gas naturale, orimulsion, tutti combustibili fossili, utilizzati nella produzione termoelettrica.
2. Analisi comparata dei parametri qualitativi ammessi dalle norme vigenti per i diversi combustibili utilizzati nella produzione termoelettrica.
3. Classificazione tecnica del petcoke come combustibile da utilizzare come fonte di energia

Altre Proposte ???

EVENTUALI PROPOSTE DA SOTTOPORRE AL MICA

(vedi pp. 28-30)

(Riordino delle Attività Nazionali di Ricerca)

- Smaltimento di reflui da impianti petroliferi e petrolchimici mediante combustione con recupero energetico
Proponente: Ing. E. Parodi
- Produzione di frazioni di petrolio a bassissimo contenuto di zolfo per celle a combustibile
Proponente: dott. S.Marengo)

PROPOSTE DI NUOVE ATTIVITÀ

1. Materiali di Riferimento – Preparazione e commercializzazione

Proponente: Dott. P. Tittarelli

Questa nuova attività deve essere considerata come indipendente dalle altre attività già avviate e dalle altre funzioni. La preparazione di materiali di riferimento è comunque collegata alle esigenze che emergono dalla attività normativa nel settore combustibili e all'attività analitica che l'Istituto svolge. Essa risponde anche alle richieste di attività di certificazione che giungono all'Istituto.

Le specifiche dei combustibili sempre più stringenti soprattutto in campo ambientale rendono necessaria la disponibilità di materiali di riferimento in grado di fornire un adeguato supporto ai laboratori coinvolti nell'analisi di combustibili. I sistemi qualità attivati nei laboratori richiedono la verifica delle prestazioni analitiche mediante l'impiego di tali materiali.

L'Istituto ha già partecipato alla attività di certificazione di materiali di riferimento. Sono stati certificati diversi elementi in traccia in alcuni carboni per conto del BCR (Ufficio Comunitario di riferimento). Questi carboni vengono regolarmente impiegati nel controllare l'accuratezza dei metodi analitici riguardanti combustibili solidi.

L'Istituto inoltre possiede una notevole esperienza nella gestione di circuiti interlaboratorio condotti per verificare l'adeguatezza di metodi analitici, e nella valutazione statistica dei risultati.

Tra l'altro questa attività non deve essere sovrapposta o confusa con la gestione del Circuito di Correlazione Unichim Prodotti Petroliferi, poiché lo scopo di questo circuito è quello di permettere a ogni laboratorio partecipante di verificare la propria collocazione nei confronti degli altri laboratori e non quello di definire le caratteristiche di un prodotto.

Alla attività analitica riguardante i materiali di riferimento verrebbero selezionati laboratori di adeguata esperienza, scelti tra quelli italiani ed europei. Pertanto la

partecipazione non sarebbe volontaria, come accade per i circuiti che l'Istituto per conto Unichim, ma in base a precise richieste da parte della SSC.

In base a una valutazione preliminare condotta su combustibili liquidi, che tiene conto di alcuni parametri analitici di particolare interesse, il costo complessivo relativo alla preparazione di ciascun materiale (preparazione del materiale, verifica della stabilità e omogeneità, circuito interlaboratorio, ore/uomo) dovrebbe equivalere al 50 % del ricavo ottenuto dalla vendita del materiale di riferimento.

In questa fase di proposta non è forse il caso di indicare nel dettaglio quali materiali e quali parametri analitici dovrebbero essere presi in considerazione, è comunque evidente che i combustibili per autotrazione e i relativi parametri di interesse ambientale possono costituire il punto di partenza per questa attività.

2. Ipotesi di sviluppo del Settore Combustione

Proponente: Ing. E. Parodi

Con la chiusura dell'Area Prove del CSM di Genova non esiste in Italia un'area prove combustione di taglia e caratteristiche adeguate per condurre attività sperimentali sulla combustione e incenerimento a potenze termiche significative (fino 2÷3 MWt). Sebbene l'ENEA abbia ricevuto negli anni sostanziosi finanziamenti dal MICA per realizzare un Laboratorio Combustione alla Casaccia, si ritiene che sia necessario, anche al Nord d'Italia una "Area Prove Combustione", per poter risolvere i problemi inerenti i processi di combustione e incenerimento che le industrie del settore devono affrontare e risolvere in modo rapido ed efficace. La disponibilità di un'area Prove Combustione adeguata favorirebbe la formazione di un Polo Milanese d'eccellenza nel settore della combustione; esiste infatti la concreta possibilità di realizzare un consorzio tra il Politecnico di Milano, il CNR-TEMPE e la SSC che porterebbero specifiche e importanti competenze nel settore (modellazione-diagnostica-prove). La proposta per la realizzazione di un'area prove SSC, già presentata da questo laboratorio a metà degli anni '80, aveva avuto esito negativo da parte del CdA della SSC perché la SNAM stava allora progettando un'area prove a Panigaglia (SP). Nel 1997 la stessa SNAM ha però definitivamente accantonato il progetto.

Recentemente il Laboratorio Combustione si è mosso in questa direzione (vedi prove ATO-FINA) per verificare l'esistenza di situazioni industriali idonee all'installazione di un'area prove combustioni. Nell'area di Milano Sud sono state individuate due possibilità in ambienti industriali idonei al progetto.

In questa fase interlocutoria non è stata condotta una dettagliata valutazione dei costi e delle risorse umane necessarie all'iniziativa.

ASSISTENZA E CONSULENZA

Normazione

Si segnalano le seguenti attività per complessive 5100 ore:

UNI e UNICHIM

L'Istituto proseguirà l'attività di supporto e di collaborazione con UNI e con UNICHIM. La SSC gestirà il circuito di correlazione annuale riguardante i combustibili liquidi e bitumi. Proseguirà l'attività di gruppi di lavoro UNICHIM sui temi specifici già citati. Questa attività richiederà la conduzione di appositi circuiti di correlazione. Obiettivo di questa attività è uniformare i metodi di prova dell'industria petrolifera e verificare i dati di precisione di tali metodi. Il ruolo della SSC consiste, ormai da cinque anni, nell'elaborazione statistica dei dati forniti dai laboratori partecipanti sui campioni rappresentativi dei principali prodotti commercializzati (benzina super, benzina senza piombo, petrolio avio, gasolio, olio combustibile fluido e denso, bitume), nella preparazione delle relazioni che vengono inviate ai laboratori partecipanti, e nell'organizzazione delle riunioni plenarie dei partecipanti al circuito.

Per quanto riguarda l'attività a livello internazionale, è prevista una notevole attività di carattere sperimentale. L'Istituto sarà coinvolto nei seguenti gruppi di lavoro:

ISO TC28

WG3 Revisione della norma ISO 4259 Precisione dei metodi di prova (P. Tittarelli).

CEN TC19

WG 9 Aromatici nelle benzine (A. Casalini)

L'Istituto sarà coinvolto nella partecipazione a un circuito di correlazione.

WG 17 Elementi nei combustibili liquidi (P. Tittarelli)

WG 18 Classi di aromatici nei gasoli (A. Mascherpa)

Anche per questo gruppo è prevista un'attività di carattere sperimentale.

WG 22 PCB nei combustibili liquidi (P. Tittarelli)

WG 26 Metodi petroliferi applicati ai FAME (P. Tittarelli)

WG 27 Zolfo nei combustibili per autotrazione (P. Tittarelli)

WG 30 Sistema europeo di monitoraggio della qualità dei combustibili (P. Tittarelli)

Si possono prevedere circa 15 riunioni per i gruppi sopra citati. Solo due o tre dei WG potranno riunirsi presso la SSC, poiché quasi tutti i gruppi hanno tenuto riunioni presso l'Istituto nel corso del 2000.

CUNA

CUNA Commissione "Combustibili, Lubrificanti e Affini" (ing. Avella)

Continuerà l'attività del GL1 "Coordinamento Motori CFR" inerente allo svolgimento dei circuiti di correlazione bimestrali dei N.O. e dei N.C (preparazione dei campioni e spedizione ai laboratori partecipanti, raccolta, esame ed elaborazione statistica dei dati). Continueranno anche i rapporti con l'Institut of Petroleum per la prosecuzione di circuiti di correlazione dei N.O. e dei N.C.

Proseguirà la partecipazione alle attività dei seguenti GdL della CUNA:

- 1) GdL 3 "Caratteristiche dei Combustibili liquidi"
- 2) GdL 6 "Caratteristiche lubrificanti del gasolio"
- 3) GdL 7 " Filtrabilità a freddo dei gasoli "
- 4) GdL 9 "Caratteristiche del GPL"

CUNA Commissione "Motori per veicoli stradali e macchine mobili" (ing. Avella)

Nell'ambito del GL3 "Correlazione emissioni" si prevede la ripresa del circuito di correlazione sulle emissioni di una vettura a benzina e di una diesel, dopo la pausa di quest'anno: il compito affidato a SSC sarà, come negli anni scorsi, quello della raccolta, dell'esame e della elaborazione statistica e della diffusione dei risultati ai laboratori partecipanti.

Emerge anche la necessità di una presenza ai meeting dell'ASTM, poiché una notevole parte di attività normativa viene svolta dell'Institute of Petroleum in collaborazione con l'ASTM.

- Commissione Combustibili e Carburanti del MICA (dott. P. Cardillo, dott. P. Tittarelli).
- Commissione interministeriale per il collaudo degli impianti petroliferi e petrolchimici (Dott. P. Cardillo, Dott. T. Zerlia, Dott. G. Tiella)

Nuovi gruppi, su proposta Unione Petrolifera

Gruppo di Lavoro *Aggiornamento delle specifiche di emulsioni acqua in gasolio e olio combustibile e definizione della precisione dei metodi di prova*

Gruppo di Lavoro *Identificazione dei metodi di prova da adottare nelle specifiche delle miscele 20-30 % biodiesel in gasolio e definizione della relativa precisione.*

- CEN/TC19/WG21 Task Force *MON Review Data*

Risorse da impiegare :

Sperimentatori	3000 ore
Tecnici	2100 ore

Consulenza

HarsNet: Thematic Network on Hazard Assessment of Highly Reactive Systems.

Il progetto, che si svolge con finanziamento UE (per l'Istituto circa 35 ML/anno), è ormai giunto al 3° anno. L'Istituto partecipa alla preparazione di una rete tematica sulla valutazione dei pericoli di sistemi altamente reattivi. L'obiettivo principale è soprattutto quello di formulare una procedura sperimentale unificata per quanto riguarda la valutazione dei pericoli di natura termica nei processi chimici e di suggerire, soprattutto alle piccole e medie industrie, metodi semplici e poco costosi. Nel progetto (durata 4 anni) sono coinvolti, come partner, tutti i centri europei, industriali e universitari (circa 28), impegnati in questa attività.

SAFETYNET

L'Istituto partecipa unitamente ad altri 15 enti di ricerca industriali europei, alla preparazione anche di un'altra rete tematica sulla valutazione dei pericoli di esplosione di polveri. L'obiettivo principale del progetto, che si svolge sempre in ambito UE, è molto simile al precedente: suggerire, soprattutto alle piccole e medie industrie, metodi semplici e poco costosi per mitigare il problema delle esplosioni da polveri.

Finanziamento per l'Istituto circa 10 ML/anno.

Nel campo della sicurezza dei processi chimici, per potenziare le attività di consulenza (con ritorno economico), l'Istituto intende fornire:

- consulenza nell'Analisi dei rischi mediante le metodologie Hazan e Hazop
- consulenza nella Classificazione dei luoghi pericolosi contenenti gas e sostanze infiammabili secondo normative CEI 31-30 *Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas Parte 10: Classificazione dei luoghi pericolosi.*
- consulenza sul dimensionamento dei sistemi di protezione (venting): esplosioni da polvere e reazioni runaway

FORMAZIONE

Laureandi

Anche nel 2001 è previsto lo svolgimento della tesi di laurea presso l'Istituto da parte di studenti di università anche al di fuori dell'area lombarda.

Organizzazione di Corsi

Verranno ripetuti, nel corso dell'anno, almeno due corsi sulle reazioni fuggitive e i corsi di addestramento per operatori CFR dell'industria petrolifera.

Si organizzeranno corsi specifici sulla sicurezza chimica direttamente presso le aziende.

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

A marzo è previsto, presso SSC, un Convegno su Qualità dei dati analitici da organizzare in collaborazione con l'Ordine dei Chimici e la Società Chimica Italiana. Alla fine dell'anno si terrà il Convegno sulla Calorimetria di Reazione che l'Istituto organizza ininterrottamente dal 1986.

DIVULGAZIONE

Continuerà la pubblicazione de La Rivista Combustibili, bollettino ufficiale dell'Istituto. E' prevista anche la pubblicazione di due monografie e di un nuovo depliant per illustrare l'attività dell'Istituto. Allo scopo verrà anche rinnovato e potenziato il Sito web.

ACQUISTI

Lo stanziamento previsto per il 2001 per acquisto/sostituzione apparecchiature è di 800 ML. I responsabili hanno predisposto una lista di priorità. Gli acquisti verranno autorizzati dalla direzione sulla base dei programmi che verranno approvati.

RIPRISTINO IMMOBILI

sono stati stanziati 600 ML in base alle richieste prioritarie dell'Ufficio Tecnico.

2

BOZZA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE
ALIMENTARI IN PARMA DEL 30 GENNAIO 2001.

L'anno duemilauno, il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 10,00 su convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari in Parma, nominato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 9 ottobre 2000.

Sono presenti i Signori:

Prof.	Giovanni BALLARINI	-	Presidente
Geom.	Francesco MAINI	-	Vice Presidente
Dott.	Luigi COPPOLA	-	Consigliere
Dott.	Antonio CURATOLO	-	"
Dott.	Giuseppe DE GIOVANNI	-	"
Rag.	Lorenzo ERCOLE	-	"
Rag.	Giovanni GRANCELLI	-	"
Dott.	Orio MALAGONI	-	"
Dott.	Claudio MARIANI	-	"
Dott.	Fabrizio MONTALI	-	"
Ing.	Paolo RICCIULLI	-	"
Sig.	Giuseppe RODOLFI	-	"
Dott.	Bruno ROSSI	-	"
Rag.	Ugo SASSI	-	"
Prof.	Vittorio SELLITTO	-	"
Dott.	Francesco VERONI	-	"
Prof.	Gianfranco DALL'AGLIO	-	Direttore
Dott.	Gaetano SPAMPINATO	-	Presidente Collegio Revisori
Dott.	Gaetano ZAMBRA	-	Revisore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Dott.	Sergio BENATTI	-	Revisore
Dott.	Giuseppe COSSARI	-	Consigliere
Dott.	Andrea FERRAIOLI	-	"

Il Direttore della Stazione Sperimentale partecipa al Consiglio con funzioni di Segretario.

Coadiuvava il Segretario Prof. Gianfranco Dall'Aglio, nello svolgimento delle sue funzioni, la Rag. Maria Mazza.

L'ordine del giorno inviato a tutti i Consiglieri con lettera prot. N. 109 del 15 gennaio 2001 è il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Ratifica delibera d'urgenza
3. Regolamento di contabilità
4. Progetti di ricerca (inviati a parte)
5. Contratto del personale
6. Regolamento interno per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi retribuiti al personale
7. Costituzione di Commissioni permanenti
8. Contratti e Borse di Addestramento
9. Acquisto attrezzature
10. Varie ed eventuali

4 PROGETTI DI RICERCA 2001

Il Presidente cede la parola al Prof. Dall'Aglio, il quale illustra l'elaborato inviato ai Consiglieri relativo al programma di ricerca 2001 con le stime delle risorse necessarie, riportate per dipartimenti.

Allegati:

"Piano di ricerca 2001"

"Programmi di ricerca 2001"

Intervengono:

Dr. Coppola:

Poche sono le risorse e le ricerche destinate e sviluppate nella sede di Anagni.
Prosegue sostenendo: *"Occorre una figura facente funzioni di Direttore, in quanto attualmente non esiste un ponte tra le strutture e le aziende. Continuando così significa la morte morale della struttura; deve essere rivisto il sistema perché gli uomini non sono riusciti a dare progetti innovativi necessari"*.

Rag. Grancelli:

Le affermazioni fatte sono preoccupanti e dovrebbero essere motivate in quanto coinvolgono direttamente ed indirettamente personale non presente. Poiché toccano la professionalità di tecnici, le scelte fatte ed aspetti gestionali, sarà opportuno dedicare una discussione chiarificatrice ed una più attenta riflessione.

Dr. Veroni:

-E' importante mantenere il "concetto di unicità dell'Istituto e di un quadro di insieme di Parma ed Anagni".
-L'utenza e la gestione non devono essere distinte; si deve assicurare comunque un'attenta e responsabile gestione della S.S.I.C.A.

Rag. Ercole:

Occorre a tempi brevi affrontare i problemi, trovare soluzioni e mettere in atto iniziative.

Ing. Ricciulli:

Ribadisce che il suo intervento è volto a verificare se, parte dei progetti di ricerca presentati, possono essere compatibili con la professionalità e l'attività di Anagni e se alcuni di essi possano essere svolti al sud.
Desidera comunque avere un segnale positivo alla sua richiesta.

Prof. Sellitto:

Riconosce che occorre potenziare la sede di Angri, ma che l'attività di ricerca richiede persone qualificate, con esperienza che non è facile costruire e mantenere ad Angri, visti e i risultati degli anni passati, per quanto riguarda il personale laureato.

Presidente:

Interviene affermando che occorrerà rivedere la pianta organica perché ad Angri vi sono pochi laureati e rivedere quindi i costi. Il problema non è la ricerca ma il servizio. Impossibile quindi spostare i progetti se poi non ci sono le persone.

Viene preso in considerazione l'impegno di inserire all'ordine del giorno di un futuro Consiglio di Amministrazione la proposta di valorizzazione della sede di Angri.

Presidente

Mette ai voti l'elaborato "Progetti di ricerca 2001" e il documento previsionale "Piano di ricerca 2001" già inviati.

Preannunciano voto contrario l'Ing. Ricciulli ed il Dr. Coppola, voto di astensione il Rag. Grancelli.

Il Presidente ritiene opportuno riaprire la discussione. Dopo gli interventi di vari consiglieri emerge l'impegno del Consiglio di Amministrazione di verificare prospettive e eventuali nuove risorse per la sede di Angri, per un potenziamento della attività di ricerca e servizio.

Il Consiglio alla luce di quanto sopra e degli interventi dei vari consiglieri

APPROVA

l'elaborato dei "Progetti di Ricerca 2001".

A seguito dell'approvazione il Prof. Dall'Aglio provvederà a presentare la richiesta di finanziamento al MICA per investimenti.

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO MICA

Per ottenere anche per l'anno 2001 il finanziamento per la ricerca da parte del Ministero Industria, il Presidente propone al Consiglio di fare la domanda allegando l'intero elaborato "Piano di Ricerca 2001"

Il Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari in Parma

VISTO il Programma per l'anno 2001

VISTI gli investimenti previsti per i progetti di ricerca,

DELIBERA

dando mandato al Direttore

di espletare le procedure di richiesta di finanziamento per investimenti al MICA; allegando l'elenco dei progetti 2001 da finanziare.

ALL.

PIANO DI RICERCA SSICA 2001

LINEE GUIDA

INVESTIMENTI

STIME DEI COSTI

PIANO RICERCHE 2001

DIPARTIMENTO CONSERVE ANIMALI	Pag. 5
COMPARTO CONSERVE DI CARNE	Pag. 5
PARAMETRI UTILIZZABILI PER LA CLASSIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA MATERIA PRIMA DA DESTINARSI ALLA PRODUZIONE DI DERIVATI DI CARNE COTTI. - Caratterizzazione fisica, chimica e chimico-fisica delle carni di struzzo.	Pag. 5
DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DEI FENOMENI CONNESSI CON IL TRATTAMENTO TERMICO DEI PRODOTTI CARNEI.	Pag. 7
IMPIEGO E VARIAZIONE DEL NITRITO NEI PRODOTTI CARNEI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO. Stabilizzazione di derivati carnei cotti pastorizzati in assenza di nitrito	Pag. 9
USO DELLE RADIOFREQUENZE ANCHE IN COMBINAZIONE CON LE TECNICHE TRADIZIONALI, NELLA TECNOLOGIA DI PREPARAZIONE DEI DERIVATI DI CARNE COTTI. - Electrotechnologies in meat processing and preservation	Pag. 11
FORMULAZIONI ALIMENTARI ADDITIVI E SALUTE.	Pag. 13
INFLUENZA DEL TEMPO E DELLE MODALITÀ DI CONGELAMENTO SUL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLE CARNI SUINE	Pag. 15
CONFRONTO FRA LE DIVERSE TECNICHE, TRADIZIONALMENTE IMPIEGATE, PER LA COTTURA E LA PASTORIZZAZIONE SUPERFICIALE DEL PROSCIUTTO COTTO E IN TRANCIE	Pag. 17
IMPIEGO DELLE ALTE PRESSIONI IN COMBINAZIONE CON LE TECNICHE TRADIZIONALI NELLA FORMAZIONE E STABILIZZAZIONE TERMICA DI PROSCIUTTI COTTI DI DIVERSA QUALITÀ	Pag. 19
L'ESSUDATO DI COTTURA NELLA TECNOLOGIA DI PRODUZIONE DEL PROSCIUTTO COTTO: UNA PROPOSTA PER IL SUO RECUPERO ED UTILIZZO	Pag. 21
IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ DELLA CARNE NELLA FILIERA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DEI SALUMI	Pag. 23
MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DI COMPONENTI ESTRANEI A BASE PROTEICA DI INTERESSE SANITARIO E LEGISLATIVO	Pag. 25
ASPETTI NUTRIZIONALI LEGATI AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE: produzione di stagionati di carne senza nitrati aggiunti	Pag. 27
ASPETTI NUTRIZIONALI LEGATI AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE. Antiossidanti nel salame stagionato	Pag. 29
ASPETTI NUTRIZIONALI LEGATI AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE. Riduzione del contenuto di sodio in prodotti carnei stagionati: implicazioni sensoriali e tecniche	Pag. 31
PARAMETRI QUALITATIVI DEI TAGLI DA DESTINARE A STAGIONATURA	Pag. 33
EFFETTO DELL'ETÀ, DELLA GENETICA E DELL'ALIMENTAZIONE SULL'ATTIVITÀ PROTEOLITICA DELLA CARNE SUINA	Pag. 35
STUDIO DEI PARAMETRI CHE INFLUENZANO LA QUALITÀ DEL PROSCIUTTO DI PARMA A STAGIONATURA PROLUNGATA	Pag. 38
STABILITÀ DEL COLORE E OSSIDAZIONE LIPIDICA DELLA SALSICCIA CONFEZIONATA IN ATMOSFERA PROTETTIVA	Pag. 40
STUDIO SULLE CARATTERISTICHE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI PRODOTTI DELLA SALUMERIA MERIDIONALE	Pag. 42
CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO STAGIONATO IN FUNZIONE DELLE TECNICHE DI STAGIONATURA	Pag. 44
CONSERVE ITTICHE	Pag. 46

CARATTERIZZAZIONE MICROBIOLOGICA, CHIMICO-FISICA E ORGANOLETTICA DI PRODOTTI ITTICI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO CON ALTE PRESSIONI	Pag.	48
INFLUENZA DEL TENORE DI SALE E DELLA TEMPERATURA DI MAGAZZINAGGIO SULLA FORMAZIONE D'ISTAMINA NELLA PASTA D'ACCIUGHE	Pag.	50
CARATTERIZZAZIONE MICROBIOLOGICA, CHIMICA E ORGANOLETTICA DI PRODOTTI DELLA PESCA TRATTATI CON OZONO	Pag.	52
DIPARTIMENTO CONSERVE VEGETALI	Pag.	54
VALUTAZIONE DI LINEE DI POMODORO DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI POLPE	Pag.	54
CONTENUTO DI COMPONENTI ANTIOSSIDANTI E DEL POTERE ANTIOSSIDANTE NEL POMODORO E NEI SUOI DERIVATI	Pag.	56
CONTENUTO DI ACIDO PIRROLIDONCARBOSSILICO NEL POMODORO E NEI SUOI DERIVATI	Pag.	59
MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE COLTURALI PER LA PRODUZIONE DI POMODORO DA INDUSTRIA CON UN PIÙ ELEVATO POTERE NUTRIZIONALE	Pag.	61
VALORIZZAZIONE INDUSTRIALE DEL POMODORINO (CHERRY-TOMATO)	Pag.	64
PRODUZIONE E VALUTAZIONE QUALITATIVA DI DERIVATI DEL POMODORO OTTENUTI MEDIANTE INGEGNERIA GENETICA MOLECOLARE	Pag.	67
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DI ALCUNE VARIETÀ DI FRAGOLE E MELONI OTTENUTI MEDIANTE COLTIVAZIONE IDROPONICA CON SISTEMA NFT (NUTRIENT FILM TECHNIQUE) A CICLO CHIUSO	Pag.	69
NUOVI PRODOTTI A BASE POMODORO AD ELEVATE CAPACITÀ ANTIOSSIDANTI	Pag.	71
STUDIO DELLA SHELF LIFE DI PASSATO DI POMODORO E DI SUCCO D'ARANCIA CONFEZIONATI IN PET	Pag.	73
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DI ALCUNE VARIETÀ DI POMODORO DESTINATE ALLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE (PASSATO)	Pag.	75
PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA AGRO-ALIMENTARE	Pag.	77
PRODUZIONE DI SEMLAVORATI AD ALTO TENORE DI FRUTTA	Pag.	79
DOSSAGGIO DEGLI ACIDI ASCORBICO E DEIDROASCORBICO IN SUCCHI DI FRUTTA E ORTAGGI	Pag.	81
CONTROLLO DEL DNA PER LA TIPIZZAZIONE DI DERIVATI DELLA FRUTTA	Pag.	83
CONTROLLO IN LINEA DELLA VISCOSITÀ NELLA PRODUZIONE DI PASSATI DI POMODORO	Pag.	85
CONTENUTO DI MACRONUTRIENTI E VITAMINE IN ORTAGGI SURGELATI	Pag.	87
PREDISPOSIZIONE DEGLI SCHEMI DI RIFERIMENTO NAZIONALI DELLE BAT (Best Available Techniques) PER I SETTORI ALIMENTARE, MACELLI E RICUPERO SOTTOPRODOTTI DELLA MACELLAZIONE (D. Lgs. 372/99 sulle IPPC)	Pag.	89
VALUTAZIONE DI VARIETÀ DI PEPERONI ROSSI E GIALLI IN VISTA DELLA TRASFORMAZIONE IN CONSERVE SURGELATE	Pag.	91
"CONSERVE VEGETALI SOTT'OLIO: VALUTAZIONE DI ALCUNI PARAMETRI ANALITICI E MERCEOLOGICI DELL'OLIO DI COPERTURA IN RELAZIONE AL TRATTAMENTO TERMICO DI STABILIZZAZIONE ED ALL'INVECCHIAMENTO	Pag.	93
INFLUENZA DELLE MODALITÀ DI CONCIMAZIONE AZOTATA E DI REGIME IRRIGUO SULLE CARATTERISTICHE DI QUALITÀ DEL POMODORO DA INDUSTRIA	Pag.	95
IMPIEGO DI TREALOSIO NELLA PREPARAZIONE DI CONSERVE ALLO SCIROPPO	Pag.	97
DIPARTIMENTO LABORATORIO ANALISI	Pag.	99
IMPIEGO DI UNO SPETTROFOTOMETRO NIR IN MACELLO PER LA DETERMINAZIONE QUALITATIVA DELLA CARNE SUINA.	Pag.	99

MESSA A PUNTO DI UN METODO PER LA DETERMINAZIONE DELLA PRESENZA DI GLUTINE IN PRODOTTI DI CARNE.	Pag.	101
DETERMINAZIONE GASCROMATOGRAFICA DI RESIDUI DI PESTICIDI MEDIANTE TECNICHE AVANZATE DI SPETTROMETRIA DI MASSA (GC/MS/MS E GC/CIMS)	Pag.	103
DETERMINAZIONE DI RESIDUI DI PESTICIDI MEDIANTE LC/MS	Pag.	105
RILEVAMENTO RAPIDO DI PATOGENI DA ALIMENTI MEDIANTE PCR (POLYMERASE CHAIN REACTION)	Pag.	107
VALUTAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE MICROBICA	Pag.	109
VALUTAZIONE DI METODI DI ANALISI PER LA RICERCA DI MICRORGANISMI DI CONTAMINAZIONE E/O POTENZIALMENTE PATOGENI	Pag.	110
REVISIONE METODO MULTIRESIDUO PER LA DETERMINAZIONE DEI RESIDUI DI PESTICIDI IN PRODOTTI ALIMENTARI NON GRASSI (CONTENUTO DI LIPIDI INFERIORE AL 2-3%).	Pag.	112
DIPARTIMENTO MICROBIOLOGIA		Pag.
TRATTAMENTI COMBINATI ALTA PRESSIONE-TEMPERATURA DI SPORE BOTULINICHE	Pag.	115
CARATTERIZZAZIONE DI CLOSTRIDI TERMOFILI RESPONSABILI DI ALTERAZIONI DI DERIVATI DEL POMODORO	Pag.	117
CAPACITÀ DI MICRORGANISMI PATOGENI DI SOPRAVVIVERE IN PESTO ALLA GENOVESE NON TRATTATO TERMICAMENTE	Pag.	119
PREVENZIONE DELLE MICOTOSSINE NEGLI ALIMENTI: Determinazione dell'ocratossina A in sistema modello di insaccati carnei	Pag.	121
PREVENZIONE DELLE MICOTOSSINE NEGLI ALIMENTI: Analisi di ocratossina A nella carne suina fresca	Pag.	123
CARICA MICROBICA SUPERFICIALE DEL PROSCIUTTO CRUDO IN RELAZIONE ALL'INSORGENZA DI DIFETTI PUTREFATTIVI	Pag.	126
QUALITÀ IGIENICO-SANTARIA DEI PRODOTTI CRUDI STAGIONATI AFFETTATI	Pag.	129
PRESENZA DI <i>CAMPYLOBACTER</i> E <i>ARCOBACTER</i> IN PRODOTTI CARNEI	Pag.	131
VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROBIOTICHE DI BATTERI LATTICI UTILIZZATI NELLA PRODUZIONE DI INSACCATI CRUDI STAGIONATI ITALIANI	Pag.	133
DETERMINAZIONE DI BADGE, DI BFDGE E DI LORO DERIVATI IN IMBALLAGGI METALLICI VERNICIATI E NEI PRODOTTI IN ESSI CONFEZIONATI	Pag.	134
DIPARTIMENTO PROGETTI SPECIALI		Pag.
CONFEZIONAMENTO SOTTO VUOTO E IN ATMOSFERA PROTETTIVA DI BRESAOLA IN TRANCI E PREAFFETTATA	Pag.	136
INFLUENZA DELLA ANIDRIDE CARBONICA SULLA ATTIVITÀ ENZIMATICA NELLA FRUTTA SOTTOPOSTA ALLE ALTE PRESSIONI	Pag.	139
IMPIEGO DELLE ALTE PRESSIONI SU SALMONE AFFUMICATO	Pag.	141
CONFRONTO TRA DUE METODI (MANOMETRICO E PER DILUIZIONI)	Pag.	143
CARATTERIZZAZIONE QUALITATIVA DEI FANGHI DI SUPERO DELLE INDUSTRIE CONSERVIERE IN FUNZIONE DELL'IDONEITÀ AD UN LORO IMPIEGO AGRICOLO; PARTE SECONDA: FANGHI PROVENIENTI DALLE ACQUE DI SCARICO DELLE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE DELLA CARNE	Pag.	145
IMPIEGO DI VERNICI A BASSO VOC SU CONTENITORI ALIMENTARI DI USO COMMERCIALE	Pag.	147
PASTE A BASE DI PRODOTTI ITTICI: OTTIMIZZAZIONE DELLA FORMULAZIONE, DEL PROCESSO DI PRODUZIONE E CARATTERIZZAZIONE CHIMICO REOLOGICA	Pag.	149

STUDIO DELL'INFLUENZA DI ALCUNI PARAMETRI OPERATIVI SULLA VELOCITÀ DI RISCALDAMENTO DI DERIVATI DEL POMODORO IN PASTORIZZATORI A SCATOLA ROTANTE	Pag.	151
INFLUENZA DELLE CARATTERISTICHE SUPERFICIALI DEI MATERIALI SULL'ADERENZA DELLE VERNICI	Pag.	153
MIGLIORAMENTO DELLA RESISTENZA ALLA TENSIOCORROSIONE DI SCATOLE METALLICHE	Pag.	157
RIDUZIONE DEL PESO DI RIVESTIMENTO DI STAGNO DI SCATOLE IN BANDA STAGNATA DESTINATI A CONTENERE PRODOTTI SOLFORANTI	Pag.	160
VALUTAZIONE DELLA EFFICACIA E DEI CONSUMI ENERGETICI E IDRICI DELLE AUTOCLAVI FUNZIONANTI CON DIFFERENTI SISTEMI DI RISCALDAMENTO	Pag.	162
POSSIBILITÀ DI IMPIEGO DEI CAMPI ELETTRICI PULSATI AD ALTO VOLTAGGIO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE.	Pag.	164
DIPARTIMENTO ASSICURAZIONE QUALITÀ'	Pag.	166
PREVENZIONE DI RISCHI DI NATURA MICROBIOLOGICA E CHIMICA NEI SALAMI PREPARATI CON TECNICHE/FORMULAZIONI NUOVE	Pag.	166
PRODUZIONE DI ALIMENTI CARNEI DA ALLEVAMENTI BIOLOGICI	Pag.	168
DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ' DI UN PROSCIUTTIFICIO CONFORME ALLE NORME ISO 9000 (ed 2000)	Pag.	170

**STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE
DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI DAGLI AGRUMI**

Area del progetto

Tecniche microanalitiche, tecnologie di confezionamento

Titolo del progetto:

Indagine sulla presenza di metalli potenzialmente tossici nei succhi di agrumi

Premessa e motivazioni

L'assunzione di alimenti con contenuto eccessivo di alcune specie metalliche, per la loro capacità d'interferire nei meccanismi fisiologici, può essere causa di gravi disturbi organici soprattutto quando si tratta di elementi che non vengono eliminati, se non molto lentamente, ma tendono ad accumularsi nell'organismo, dando luogo a forme di avvelenamento.

La contaminazione dei prodotti alimentari trasformati con specie metalliche può derivare da molteplici fonti:

- inquinamento atmosferico
- terreni di coltivazione
- acqua utilizzata per i processi di trasformazione (escludendo l'acqua di formulazione)
- macchinari, condutture e imballaggi con cui viene a contatto il prodotto alimentare

Un'importante fonte di contaminazione è in genere il contenitore di banda stagnata in cui sono confezionati i succhi di agrumi per la loro conservazione a lungo termine. I principali contaminanti sono il ferro e lo stagno che sono i costituenti principali della lamiera con cui vengono formate le scatole. Ad essi si aggiunge eventualmente l'alluminio con cui sono fabbricati i coperchi ad apertura facilitata montati sui corpi di banda stagnata. La concentrazione dei metalli, in questo caso, dipende dall'entità dei processi di corrosione che si instaurano all'interno del contenitore e tende a crescere durante il periodo di conservazione tanto più velocemente quanto più è rapida la cinetica delle reazioni di ossidazione. I meccanismi di corrosione sono diversi in funzione del tipo di contenitore adottato (presenza o meno di rivestimenti organici sulla superficie interna delle scatole) e in funzione della composizione chimica del prodotto e delle condizioni di confezionamento che determinano l'aggressività dell'ambiente interno nei riguardi della superficie metallica. L'impiego di coperchi in alluminio inoltre può generare fenomeni di accoppiamento bi-metallico (alluminio-banda stagnata) con fenomeni di polarizzazione che favoriscono la corrosione preferenziale di uno dei 2 materiali.

Le norme e le legislazioni nazionali e internazionali recepiscono il rischio legato all'assunzione di alimenti contaminati da specie metalliche a prescindere dalla loro origine. Per alcuni di essi sono previsti, in funzione del grado di tossicità o pericolosità, dei limiti specifici di massima concentrazione ammissibile per poter considerare il prodotto idoneo al consumo umano. Il Codex Alimentarius, nei suoi documenti dedicati ai succhi di agrumi stabilizzati con soli mezzi fisici (Codex Stan 45/1981, Codex Stan 47/1981 e Codex Stan 46/1981), prevede i seguenti limiti per un certo numero di contaminanti:

Elemento contaminante	Limite massimo ammesso (mg/kg)		
	<i>Succo d'arancia</i>	<i>Succo di limone</i>	<i>Succo di pompelmo</i>
Arsenico (As)	0.2	0.2	0.2
Piombo (Pb)	0.3	1	0.3
Rame (Cu)	5	5	5
Zinco (Zn)	5	5	5
Ferro (Fe)	15	15	15
Stagno (Sn)	250	250	250
Cu + Zn + Fe	20	20	20

Le norme Codex relative ai contaminanti dei prodotti alimentari sono in corso di revisione e di sistemazione organica. In considerazione della crescente attenzione verso le problematiche sanitarie dei prodotti alimentari, è probabile che le norme in preparazione contemplino l'allargamento del numero di sostanze regolamentate e una restrizione dei livelli di concentrazione tollerabile.

Nella produzione industriale di prodotti destinati al consumo umano, il raggiungimento di standard qualitativi accettabili non può prescindere dal rispetto delle norme menzionate.

La recente diffusione nelle aziende alimentari di sistemi di assicurazione della qualità fondati sulla procedura HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point), la cui applicazione è raccomandata, se non imposta, dalla legislazione italiana sull'osservazione di adeguate norme igieniche, comporta il controllo preventivo delle materie prime e dei processi di trasformazione affinché il prodotto finale sia esente dai possibili pericoli (di carattere biologico, chimico e fisico) all'atto del suo consumo.

In relazione al pericolo chimico derivante da contaminanti di natura metallica, la procedura implica l'assenza (o la concentrazione poco significativa) nelle materie prime, l'impiego di impiantistica resistente alla corrosione e l'adozione di tecniche di confezionamento atte a minimizzare la presenza di aria residua all'interno della scatola e i suoi effetti negativi sui fenomeni di corrosione.

I risultati delle indagini pubblicate nella letteratura scientifica internazionale, sul contenuto di metalli pesanti negli agrumi (o nei loro derivati), stanno ad indicare che il rischio di concentrazioni

significative nella materia prima è molto basso. E' tuttavia frequente che, nelle specifiche commerciali più dettagliate, sia richiesta la certificazione della loro assenza e questo costituisce, per i produttori, uno stimolo a verificare la loro assenza dalle materie prime che utilizzano.

Per quanto riguarda i metalli ceduti dal contenitore, la problematica dei processi di corrosione è più complessa per il numero elevato di variabili in gioco (fattore tempo incluso), che coinvolgono sia le caratteristiche delle materie prime e del contenitore, che i processi di produzione. Nelle pubblicazioni scientifiche sono segnalati una serie di fattori di corrosione in grado di accelerare la corrosione della banda stagnata legati sia alla composizione del prodotto (aria residua interna, acidità complessiva e natura degli acidi presenti, concentrazione di nitrati) sia alle proprietà costruttive della scatola (copertura di stagno, aderenza e continuità degli eventuali rivestimenti di vernice). I dati disponibili, tuttavia, non consentono di elaborare relazioni quantitative, tra fattori e velocità di corrosione, che abbiano validità generale e che possano essere adattate ad applicazioni o prodotti particolari.

Scopo della ricerca

Lo studio si propone due obiettivi principali:

- indagine sul contenuto di metalli pesanti presenti nei semilavorati agrumari (succhi concentrati di arancia e limone) preparati nelle principali zone di produzione italiana
- valutazione dei processi di corrosione in contenitori metallici ed individuazione di eventuali relazioni con le caratteristiche del prodotto confezionato (succhi a residuo naturale) e con le condizioni di confezionamento

Piano sperimentale

Il progetto è articolato in due sottoprogetti complementari:

- A) la ricerca e la determinazione di metalli pesanti in succhi d'agrumi concentrati; l'indagine è estesa a prodotti provenienti dalle zone di produzione tipiche, della Sicilia e/o della Calabria
- B) studio dei meccanismi di corrosione e delle cinetiche di cessione dei metalli costitutivi dei contenitori durante il periodo di conservazione di succhi di agrumi, a residuo naturale, confezionati in scatole di banda stagnata; il metodo adottato è dato da un insieme di prove di confezionamento (pack test) che forniscono risultati molto accurati sull'andamento dei processi di corrosione nel tempo.

Pianificazione del sottoprogetto A

Il s.p. A si sviluppa necessariamente a partire dalla collaborazione delle principali aziende produttrici che forniscono i succhi concentrati da analizzare ed è organizzato nelle seguenti attività ordinate in sequenza temporale:

- A1. raccolta di campioni di succhi concentrati presso le aziende
 - A1.2. mantenimento a bassa temperatura in contenitori inerti dei campioni prelevati
- A2. analisi dei principali caratteri qualitativi (secondo metodiche ufficiali) e dei metalli pesanti, anche se presenti in tracce, mediante spettrofotometria di assorbimento atomico (AAS) e spettrofotometria di emissione al plasma (ICP)
 - A2.1. stima dell'accuratezza delle determinazioni effettuate (sul contenuto di metalli, in particolare) e delle relative incertezze (o errori)
- A3. elaborazione statistica dei dati analitici ottenuti e valutazione di eventuali parametri discriminante tra succhi di diversa provenienza

Pianificazione del sottoprogetto B

Il s.p. B è, d'altro canto, articolato nelle seguenti attività:

- B1. raccolta di informazioni sulle tecniche e sulle condizioni operative applicate nel confezionamento dei succhi d'agrumi in contenitori metallici e sulle caratteristiche composizionali tipiche dei succhi d'agrumi concentrati (con particolare riferimento alle sostanze che accelerano la corrosione) prodotti in Sicilia e/o Calabria
 - B1.2. definizione della tipologia delle scatole da usare per la sperimentazione (riguardo alla copertura del rivestimento di stagno alla presenza dei rivestimenti di vernice e all'uso di coperchi in alluminio)
- B2. confezionamento delle scatole con succhi, riportati a residuo naturale, in condizioni controllate (peso e temperatura di riempimento) e pastorizzazione con monitoraggio della temperatura del prodotto e del tempo di trattamento
- B3. stoccaggio a temperatura controllata (termostatazione a 20°C)
- B4. prelievo dei campioni confezionati e termostatati a cadenze prefissate: più ravvicinate nella fase iniziale e più distanziate nel periodo successivo (diversamente per le scatole verniciate). I prelievi coprono un arco di tempo di almeno 18 mesi
 - B4.1. analisi dei metalli costitutivi disciolti nel prodotto e osservazione microscopica dei punti di attacco corrosivo sulla superficie interna delle scatole
- B5. esame dei dati e valutazione della velocità di corrosione in funzione del tempo di conservazione trascorso e delle caratteristiche composizionali del prodotto
 - B5.1. estrapolazione di relazioni, se esistenti, tra vita commerciale dei succhi utilizzati e processi di corrosione

Durata del progetto

L'esecuzione del progetto complessivo richiede 3 anni di tempo.

Il sottoprogetto A viene esteso a 3 campagne annuali di produzione agrumaria in modo da ottenere la minima informazione sulla variabilità annuale.

Il sottoprogetto B si svilupperà, nelle sue parti più significative dal punto di vista pratico, nell'arco di 30 mesi e verrà avviato con un ritardo di non oltre 6 mesi, rispetto al s.p. A, al fine di poter disporre di una sufficiente quantità di dati analitici sulla composizione dei succhi concentrati.

Diffusione dei risultati

I risultati della ricerca saranno diffusi attraverso la pubblicazione di articoli scientifici e convegni o seminari

Responsabile del progetto:

Dott. Domenico Castaldo- Direttore Staz.Sperim.Essenze Derivati Agrumari -RC

Collaboratori alla ricerca:

Dott. Alfredo Palmieri	primo ricercatore	S.S.I.E.D.A.
pch. Carlo Mangiola	perito chimico	S.S.I.E.D.A.
pch. Francesco Siano	perito chimico	S.S.I.E.D.A.
pch. Antonio Giorgio Pirrello	borsista	CCIAA – RC
Dott.ssa Floriana Boscaino	borsista	S.S.I.E.D.A.

Costi del progetto:

Il costo relativo alle principali attrezzature e alle missioni del personale ammonta a L. 550 milioni ed è così composto:

- n.1 spettrometro in assorbimento atomico (L. 85 milioni)
- n.1 spettrometro in emissione atomica ad accoppiamento induttivo di plasma (L. 125 milioni)
- n.1 Contratto triennale (Borsa di studio) per Lab. "Trattamenti termici e confezionamento" (L. 72 milioni)
- n.1 aggraffatrice dotata di attrezzatura per la chiusura di lattine di succhi di frutta (L. 40 milioni)
- n.1 cella di termostatazione nell'intervallo di temperatura 4°C – 90°C con capacità di almeno 400litri (L. 30 milioni)
- n.1 frigorifero della capacità di 200 litri (L. 2 milioni)
- n.1 congelatore della capacità di 200litri (L. 2 milioni)

- n.1 stereomicroscopio dotato di telecamera (o macchina fotografica), interfacciata al computer e di software per l'acquisizione e l'elaborazione delle immagini (L. 30 milioni)
- n.2 microsensori a immagazzinamento dati per la misura di temperatura e pressione (con software e dispositivo di interfacciamento), comprensivi di accessori per il montaggio (L.30 milioni)
- n.1 sistema a 8 canali per la registrazione della temperatura in tempo reale, con relative termocoppie, comprensive di accessori per il montaggio (L. 30 milioni)
- n.1 sistema per la calibrazione di termometri, costituito da un bagno termostatico e una termoresistenza campione di riferimento (L. 15 milioni)
- n.1 sistema per la calibrazione di manometri e vacuometri nell'intervallo 0-10000 mbar (L.15 milioni)
- n.1 software di elaborazione dati per l'analisi statistica uni- e multi-variata (L. 14 milioni)
- missioni del personale dell'istituto per il prelievo e la raccolta dei campioni (L. 10 milioni)
- materiale di consumo (L. 50 milioni)

Esposizione dell'impegno finanziario:

Impegno finanziario del progetto	L.550.000.000
Spese generali - missioni – contratti - materiale di consumo	L.132.000.000
Attrezzature e strumentazione	L.418.000.000
Durata del progetto	mesi 36

IL DIRETTORE
 (Dott. Domenico Castaldo)





**STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCIANTI**

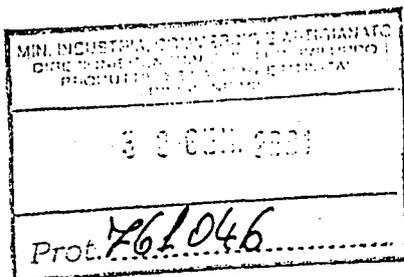
R. D. 8 FEBBRAIO 1885 N. 1596

NAPOLI - S. CROCE S/ARNO

25/01/2001
80143 NAPOLI
VIA POGGIOREALE, 39 - TEL. (081) 5979100
TELEFAX (081) 265574 - E-mail: ssp@iol.it
COD. FISC. 80019360637 - P. I.V.A. 05453650631

338
Prot. N.

**MINISTERO INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO**
Direzione Generale per lo
Sviluppo Produttivo e la Competitività
Divisione VII
Dott. SAVERIO COSENTINO
Via Molise n. 2
00187 ROMA



**CORTE DEI CONTI
SEZIONE CONTROLLO ENTI**
Cons. Dott. PIETRO GAMBOLI
Via Antonio Baiamonti n. 25
00195 ROMA

OGGETTO: invio copia verbale

Alla presente si allega copia del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione di questa Stazione Sperimentale Pelli del 27 dicembre 2000.

IL DIRETTORE
(Prof. Dott. G. Manzo)

All.: c.s.



STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCANTI

R. D. 8 FEBBRAIO 1885 N. 1596

NAPOLI - S. CROCE S/ARNO

originale

VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (Seduta del 27 dicembre 2000)

La riunione del Consiglio d'Amministrazione della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti, convocata con nota n. 4934 del 12 dicembre 2000 per il giorno 21 dicembre, è stata rimandata, a causa dell'impossibilità a parteciparvi di diversi Consiglieri, al giorno 27 dicembre 2000, con convocazione n. 5083 del 21 dicembre 2000.

Il giorno 27 dicembre 2000 si è tenuto il Consiglio d'Amministrazione presso la Sede di Napoli, in via Poggioreale 39, alle ore 13,00 in prima convocazione ed alle ore 14,00 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione norme statutarie
- 2) Approvazione variazioni al Bilancio Preventivo esercizio 2000
- 3) Approvazione Bilancio Preventivo esercizio 2001
- 4) Richiesta al SINAL di sospensione temporanea accreditamento
- 5) Borse di studio e/o assunzioni personale amministrativo
- 6) Sviluppo presenza Stazione Sperimentale Pelli nel Polo di Arzignano
- 7) Contratto con Conciaricerca
- 8) Ricerche in corso e da sviluppare
- 9) Indennità di Direzione
- 10) Varie ed eventuali.



5) BORSE DI STUDIO E/O ASSUNZIONI PERSONALE AM- MINISTRATIVO

Nell'ultima riunione del 23 novembre u.s. il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato all'unanimità l'attivazione delle procedure per bandire n. 8 borse di studio per tecnici:

- n. 3 borse di studio per collaboratori tecnici
- n. 5 borse di studio per laureati.

Si riteneva, tuttavia, opportuno continuare a discutere più approfonditamente sull'argomento in una delle successive riunioni del Consiglio.

Con l'occasione, si evidenzia che il Dott. Lorenzo Pontorno, borsista presso la Sezione di S. Croce, il quale avrebbe dovuto terminare la borsa alla fine del febbraio 2001, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 01/12/2000.

SARI suggerisce il ricorso all'affidamento di alcuni compiti di tipo amministrativo a Personale esterno, più che bandire borse di studio. Ciò consentirebbe di risolvere con la massima celerità possibile la maggior parte dei problemi di tipo amministrativo, che si verranno a creare a seguito dei trasferimenti e del conseguente esodo di gran parte del Personale.

FABRIS ritiene assolutamente necessaria la preparazione delle procedure occorrenti per risolvere con immediatezza il problema dell'assunzione del Personale.

MERCOGLIANO concorda.

Il Consiglio d'Amministrazione decide all'unanimità di discutere ed approvare nella prossima seduta gli adempimenti relativi allo Statuto -approvato in data odierna- con particolare riferimento al Personale, con le previste modalità di assunzione.

Sarà così possibile procedere con la massima celerità all'assunzione del Personale di cui l'Ente ha necessità.



6) SVILUPPO PRESENZA STAZIONE SPERIMENTALE PELLI NEL POLO DI ARZIGNANO

L'Ufficio distaccato di Arzignano, dove fino al 31/12/96 operava un borsista con compiti di ricezione e smistamento verso la Sede di Napoli delle richieste di analisi, è ora completamente inattivo.

Considerata la notevole importanza di tale Comprensorio, si chiede al Consiglio d'Amministrazione di affidare al Direttore l'incarico di svolgere un'indagine preliminare, idonea a sviluppare nella zona una più congrua attività della Stazione Sperimentale Pelli, sentiti gli Imprenditori.

FABRIS auspica che l'Ente, finalmente rinnovato nel suo aspetto giuridico, possa creare nel Comprensorio di Arzignano una rappresentanza veramente importante, che non sia limitata al solo intervento analitico. Si tratta di un progetto ambizioso, nel quale dovrebbero essere coinvolte non solo le Associazioni di categoria, ma anche gli Organi istituzionali come il Comune, la Provincia e la Regione.

Il PRESIDENTE chiede ai Consiglieri di esporre le proprie opinioni.

Il Consiglio d'Amministrazione, all'unanimità, dà incarico al Direttore di espletare i necessari contatti con le Associazioni di categoria e con gli Enti locali al fine di assicurare una consistente presenza della Stazione Sperimentale nel Polo Conciario Veneto.

7) CONTRATTO CON CONCIARICERCA

Si informa il Consiglio che, al fine di:



- disporre di un'adeguata analisi degli effettivi fabbisogni tecnologici dell'Industria Conciaria Italiana per la programmazione della propria attività di ricerca
- favorire l'accesso ai contributi UE
- dare pratica attuazione agli studi eseguiti dai Ricercatori della Stazione Sperimentale Pelli, il più delle volte poco conosciuti dal mondo imprenditoriale o di non semplice sviluppo pratico

si è individuato in Conciaricerca, Società di ricerca promossa dall'UNIC, un possibile partner per raggiungere lo scopo.

Si chiede di deliberare l'incarico al Presidente e/o al Direttore di prendere contatti con Conciaricerca per un accordo di collaborazione.

Il Consiglio d'Amministrazione decide di rimandare alla prossima riunione la discussione per l'approvazione di questo argomento al fine di consentire un maggiore approfondimento sull'accordo di collaborazione.

Il Collegio dei Revisori richiama, comunque, in via preliminare le tassative prescrizioni di cui agli artt. 6, punto 2), e 7, punto 2), del Decreto Legislativo n. 540/99, relativamente ad eventuali accordi ed incarichi di collaborazione.

8) RICERCHE IN CORSO E DA SVILUPPARE

Il DIRETTORE presenta ai Consiglieri copia della relazione (ALLEGATO 6) riguardante i lavori di ricerca attualmente in corso o solo programmati e da sviluppare. Diversi di questi studi sono progetti europei in collaborazione con partner della UE, altri, in collaborazione con Università, interessano particolarmente tecniche per un migliore esaurimento del cromo e la valutazione di conce alternative, altri, ancora, sono lavori di tipo analitico o riguardanti il miglioramento di elementi di riviera.



BALDUCCI suggerisce che nella scelta dei temi di ricerca potrebbe rivelarsi opportuno il ricorso ad esperti del settore in grado di valutare, attraverso un adeguato monitoraggio, i vari punti critici della lavorazione, segnalandoli poi alla Stazione Sperimentale.

9) INDENNITA' DI DIREZIONE

Si presenta al Consiglio d'Amministrazione l'anomalo trattamento economico in cui viene a trovarsi il Direttore a seguito dell'applicazione del D.L. n. 540/99.

Tale Decreto prevede, tra l'altro, l'abrogazione dell'art. 26 del R.D. n. 962/24, che disponeva per i Direttori l'indennità analisi.

La questione, nel caso delle altre Stazioni Sperimentali, è stata risolta attraverso la trasformazione di quest'indennità in indennità di funzione od incarico con effetto retroattivo dal 09/02/2000, giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del suddetto Decreto e fino alla conclusione del processo di rinnovamento.

Si chiede ai Componenti del Consiglio d'Amministrazione di voler deliberare un analogo provvedimento per il Direttore della Stazione Sperimentale Pelli.

Il Consiglio d'Amministrazione decide all'unanimità di affrontare il problema in una delle prossime riunioni e, comunque, non prima della definizione del trattamento del Personale.

Il PRESIDENTE, prima di chiudere la riunione alle ore 17,30, riassume le delibere adottate ed il CONSIGLIO, nel prenderne nuovamente atto:

**Missione e attività della Stazione sperimentale carta
cartoni e paste per carta**

Missione e obiettivi statutari

La Stazione sperimentale carta cartoni e paste, nata dopo lo scorporo dalla Stazione sperimentale cellulosa carta e fibre tessili della componente tessile, è una struttura a disposizione dell'intera filiera cartaria – dai fornitori di materie prime agli utilizzatori finali di carta, cartone e cartoncino – e di tutti coloro che (nell'area pubblica e privata) hanno a che fare con la carta e con i prodotti della sua trasformazione per conto dei quali svolge attività di assistenza tecnica e supporto all'innovazione.

In particolare la Stazione è:

- un punto di riferimento per le cartiere italiane che necessitano di assistenza su tematiche tecniche, attinenti sia alle materie prime che al processo produttivo e agli impianti per la gestione delle emissioni o che intendano presentare domande di finanziamento all'innovazione su progetti nazionali o internazionali;
- una struttura di servizio di analisi e prove su materie prime per l'industria cartaria, su carte e cartoni e su prodotti cartari trasformati a disposizione di tutte le imprese della filiera e di tutti coloro che siano interessati a tali prodotti;
- il punto di raccordo italiano tra le cartiere e il sistema degli Istituti europei del settore operanti in campo scientifico e tecnologico.

Sulla base dello Statuto recentemente approvato la Stazione svolge:

- analisi, prove e controlli,
- assistenza tecnica e consulenza alle aziende e agli enti pubblici
- documentazione e informazione
- formazione
- partecipazione ai lavori di normazione nazionali e internazionali
- certificazione di prodotti e processi produttivi.

Lo stesso Statuto assegna alla Stazione i seguenti compiti:

- promuovere e attuare iniziative d'interesse nazionale per il settore di competenza (industria cartaria);
- fornire prove e controlli per l'intera filiera, ivi inclusi gli utilizzatori e la pubblica amministrazione;
- intrattenere e sviluppare rapporti con Istituti esteri aventi analoghe attività fungendo da raccordo tra di essi e l'industria nazionale;

- svolgere attività di supporto all'innovazione dell'industria cartaria con particolare riferimento alle materie prime, all'energia, all'ambiente e ai trasporti;
- svolgere attività ad essa affidate dallo Stato, dalle Regioni e da altri enti pubblici nonché quelle derivanti da convenzioni internazionali.

In termini operativi tali attività vanno ora tradotte in un programma di lavoro che definisca le priorità - tenendo anche conto dei punti di forza attuali -, le modalità di svolgimento del lavoro e di promozione dei servizi, l'organizzazione interna.

Prime valutazioni sull'attività

Un primo esame delle attuali attività della Stazione rispetto ai bisogni della filiera e alla concorrenza porta a identificare i seguenti punti fermi:

- i punti di forza attuali della Stazione appaiono essere: le prove sugli imballaggi, che rappresentano circa il 50% dell'attuale fatturato di servizi, l'area delle carte e cartoni a contatto con alimenti, le analisi microbiologiche che interessano l'industria cartaria sotto il profilo delle analisi antimuffa, della resistenza ai funghi, ecc.

Tali punti forti possono, nel breve termine, essere estesi agli imballaggi flessibili e alla più vasta area della sicurezza dei prodotti cartari che, oltre agli imballaggi, interesserà in misura crescente le altre tipologie di carte - carte grafiche, carte per uso domestico -;

- tenuto conto della rilevanza dell'ambiente per l'industria cartaria e per l'intera filiera la Stazione dovrebbe attrezzarsi ad affrontare le tematiche delle emissioni, in aggiunta alle attuali specializzazioni. In tale area esiste oggi una competenza interna nel campo delle acque;
- alla luce della forte concorrenza di laboratori in grado di effettuare sulle carte prove e analisi, la Stazione dovrà affiancare alla fornitura di tali prove l'assistenza alla cartiera o all'impresa cliente nel processo di adeguamento della propria organizzazione in funzione dell'esito di tali prove; in altre parole non dovrebbe limitarsi alla pura fornitura delle analisi, ma garantire assistenza al cliente nell'esecuzione e interpretazione delle stesse alla luce delle norme vigenti e nell'eventuale necessità di adeguare l'organizzazione interna;
- pur nel rispetto della specializzazione delle risorse le stesse dovranno essere utilizzabili in modo flessibile, tenendo conto delle esigenze della clientela e della loro evoluzione nel tempo legata anche all'evoluzione della normativa e del mercato.

Una prima verifica dell'attuale lista di prove offerte dalla Stazione ha portato a una valutazione positiva della stessa sotto il profilo della

completezza e della congruità delle apparecchiature installate per svolgere tali prove; pur avendo rilevato che talune prove sono richieste in un numero limitato di casi si ritiene almeno per ora opportuno mantenere in listino tutte le prove attualmente offerte dato il carattere settoriale del laboratorio della Stazione che deve proprio essere in grado di fornire, accanto alle prove più comuni, anche prove non routinarie che - in quanto tali - non rientrano spesso tra quelle che i laboratori aziendali sono in grado di svolgere.

L'unico suggerimento che si avanza è quello dell'acquisto di una apparecchiatura nuova per assorbimento atomico in sostituzione dell'attuale, molto vecchia e affetta da problemi tecnici che ne allungano i tempi di analisi: si tratta di uno strumento utilizzato per l'analisi dei metalli pesanti, necessaria per diverse normative ambientali, alimentari, ecc.

Azioni da svolgere a breve termine

Tenuto conto di quanto sopra e del rilevante sforzo già fatto dalla struttura interna per ridurre i tempi di consegna dei risultati delle prove - oggi in media attorno alla settimana, ad eccezione di casi dovuti all'assenza della persona incaricata della prova - si ritiene necessario avviare immediatamente un'attività di promozione del laboratorio della Stazione nei confronti dei potenziali clienti, da affidare ad una risorsa esterna probabilmente a tempo parziale, scelta tra persone che abbiano già una buona introduzione nella filiera cartaria e che funga da raccordo tra i bisogni dei clienti e le capacità di servizio della Stazione - sia interne sia eventualmente esterne (a tal fine la Stazione dovrà arrivare a una completa mappatura delle competenze dei centri di ricerca italiani ed esteri in grado di svolgere attività attualmente non rientranti tra quelle della Stazione o comunque da essa non assicurabili alle condizioni richieste dal mercato).

Nel mese di settembre si conta di organizzare un incontro con Assografici e i gruppi di settore di tale associazione più interessati alle attività di analisi e prova - GIFCO, GIFASP, GIFLEX - per pervenire a una proposta di convenzione con tali imprese per l'uso delle risorse della Stazione da parte dei loro Soci produttori di imballaggi.

Poiché la Stazione è comunque finanziata dalle cartiere italiane che costituiscono, se non il principale, certamente uno dei comparti interessati alle attività di prove e analisi, si ritiene opportuno che Assocarta - d'intesa con gli organi direttivi della Stazione - invii in tempi brevi a tutte le cartiere italiane una comunicazione che:

- presenti la nuova Stazione sperimentale, i suoi programmi, le sue potenzialità per il settore sottolineando in particolare le attività del laboratorio;
- rilevi con apposito questionario i bisogni del settore, le modalità con le quali essi sono attualmente soddisfatti, le aspettative che le imprese hanno nei confronti di tale organismo.

I risultati di tale rilevazione, che ha anche lo scopo di appoggiare il lavoro di promozione della Stazione di cui si è fatto sopra cenno, saranno messi a disposizione degli organi direttivi della Stazione per la definizione organica di un programma di attività pluriennale entro fine 2001.

Tale programma dovrà anche prevedere l'avvio di un'attività di formazione del personale della Stazione per tipologie di funzioni capace di accompagnare il processo di riorganizzazione basato sull'orientamento verso il servizio al cliente e la flessibilità organizzativa, condizioni indispensabili per un posizionamento competitivo della Stazione.

È inoltre importante procedere all'approvazione del progetto preliminare di riorganizzazione degli spazi interni che consentirà nel breve di compattare i laboratori e le strutture analitiche attualmente doppie con vantaggi anche di produttività (si ridurrebbero infatti gli spostamenti del personale tra piani e zone diverse) e nei tempi più brevi possibili di procedere all'affitto degli spazi sovrabbondanti - circa 2400 m² - con positivo impatto sulle entrate della Stazione.



**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 19 DICEMBRE 2000**

Il Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale per la Seta, convocato in seduta ordinaria il giorno 19 dicembre 2000 alle ore 15,00 - presso la sede della Stazione Sperimentale Cellulosa e Carta, in piazza Leonardo da Vinci, 26 - Milano, si è riunito per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione del Consiglio di Amministrazione;
- 3) Programma dell'attività dell'Istituto per l'anno 2001;
- 4) Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo 2001;
- 5) Esame della bozza di statuto trasmessa dal Ministero Industria, Commercio ed Artigianato;
- 6) Bando di concorso per l'assegnazione di nr. 2 borse di addestramento riservate a giovani laureati e diplomati;
- 7) Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale degli enti di ricerca: art. 51 - benefici di natura assistenziale e sociale per l'anno 2000;
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Tarcisio Mizzau – Presidente, Pierfrancesco Cavallo, Ambrogio Scotti, Alberto Tagliabue, Eugenio Tettamanti.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il dr. Franco Trasatti – Presidente del Collegio – e il dr. Costanzo Sodi..

Constatata la presenza di più della metà dei Consiglieri nominati con D.M. del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 9/10/2000, la seduta del Consiglio è da ritenersi valida.



..... OMISSIS

Punto 3) all'O.d.G.

Programma dell'attività dell'Istituto per l'anno 2001

Il Presidente invita il Prof. Marcandalli, direttore dell'Istituto, ad esporre il programma dell'attività della Stazione per l'anno 2001.

Al termine della relazione vengono forniti alcuni chiarimenti in merito alle problematiche relative alla nuova legislazione ambientale; il dr. Scotti sottolinea l'importanza della questione per l'intero settore.

Il dr. Mizzau, come già comunicato a suo tempo, ricorda che l'Associazione Serica, in collaborazione con la Stazione sperimentale per la Seta, ha indetto un corso - concorso per giovani stilisti che prevede un periodo di formazione iniziale e stages presso alcune aziende della filiera tessile. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i giovani stilisti europei nei confronti del prodotto serico e costituisce lo sviluppo pratico degli studi di mercato condotti dalla Stazione sperimentale per la Seta negli anni passati, studi che avevano messo in luce la disaffezione dei giovani stilisti e del pubblico giovanile nei confronti della seta.

Le scuole che parteciperanno sono le seguenti:

- Domus Academy - Milano
- Central Saint Martins School - Londra
- Institut Français de la Mode - Ecole Duperré - Parigi

Il numero dei partecipanti è stato fissato a tre per ogni istituto. Essi dovranno realizzare due capi scegliendo tra le seguenti possibilità: abito da sera, abito da giorno, sportwear.

Ogni giovane stilista dovrà inoltre presentare un accessorio rivisto secondo la propria personale interpretazione.

Hanno assicurato il proprio sostegno alla manifestazione, offrendo i tessuti per i progetti e rendendosi disponibili a far visitare gli stabilimenti ai giovani partecipanti, le seguenti aziende:

- Clerici Tessuto SpA
- Menta SpA
- Serikos Collezioni Tessili SpA
- Fintessile SpA
- Europ Marchini SpA /
- Saldarini & Saldarini Srl
- Giussani Tessuti Srl
- Taroni SpA



STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA

- Bianchini Ferier – Lyon
- Sfate Combier- Doissin
- Bucol – Lyon

La Clerici Tessuto offrirà al vincitore uno stage della durata di due mesi.

L'iniziativa si concluderà nella settimana dal 26 al 30 marzo 2001 a Como. Durante questi giorni gli studenti potranno approfondire gli aspetti fondamentali della lavorazione della fibra serica attraverso lezioni, visite ad aziende e centri specializzati e incontri con esperti del settore.

La sfilata dei capi predisposti dai giovani stilisti e la premiazione avverranno il 28 marzo a IdeaComo. I lavori saranno infine esposti a Milano in una sede ancora da definire.

La Stazione collaborerà al progetto con una serie di lezioni tecniche da tenere ai partecipanti e assicurando il *tutoring* e l'assistenza ai giovani durante il periodo di permanenza in Italia.

Per quanto riguarda le spese organizzative, la Stazione sperimentale per la Seta sosterrà quelle relative al soggiorno a Como nei giorni indicati, ai trasferimenti e al *tutoring*. Le spese relative all'organizzazione della sfilata e degli altri eventi saranno a carico dell'Associazione Serica Italiana.

Il costo complessivo a carico dell'Istituto dovrebbe essere pari a L. 18.000.000=.

Il Consiglio approva il programma dell'attività dell'Istituto per l'anno 2001 e la proposta illustrata dal Presidente di partecipazione all'iniziativa sopra descritta di corso-concorso per giovani stilisti.

..... O M I S S I S

Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,30.

Il Segretario

(prof. Bruno Marcandalli)

Il Presidente

(dr. Tarcisio Mizzau)

7

Luigi Belloni

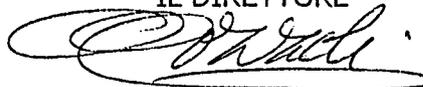
Milano, 12.03.2001

Prot. n. *826*..... OC/ pvOnorevole
MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO E
ARTIGIANATO
D.G.S.P.C. – Ufficio D4
Via Molise 2
00187 ROMA RMOGGETTO: **Verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2001**

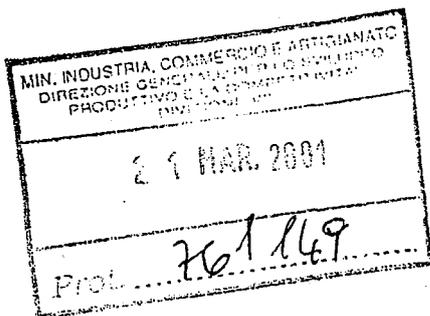
Si inviano a Codesto Onorevole Ministero, due copie del verbale del Consiglio di Amministrazione del giorno:

24 GENNAIO 2001.

IL DIRETTORE


(Dott. Oreste Cozzoli)

All.: c.s.



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA STAZIONE
SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DEGLI OLI E DEI GRASSI DI MILANO, DEL GIORNO:****24 Gennaio 2001, ore 9.30**

Convocato con lettera in data 09.01.2001 n° 68 e seguenti di protocollo, il Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale per le Industrie degli Oli e dei Grassi di Milano, si è riunito il giorno:

24 GENNAIO 2001

in seconda convocazione, alle ore 9.30, presso la sede dell'Istituto.

Presenti alla riunione i Signori: Dott. U. Romano, Presidente; Dott. G. Cilenti, Vice Presidente; Dott. N. Barbini, Dott. R. Chiodini, Dott. S. Cosentino, Dott. V. Ferrentino, Dr.ssa A. Fonda, Rag. A. Lavagnini, Dott. G. Milesi, Dott. G. Salvatore, Sig. U. Sardelli, Dr.ssa P. Scarchilli, Dott. L. Spadon, Dott. M. Surdi, Dr.ssa M. S. Trovato, consiglieri.

Il consigliere Dott. G. Nahmias è assente giustificato.

Del Collegio dei Revisori sono presenti i Signori: Rag. M.A. Ammendolia e Rag. C. Sodi. Del Collegio dei Revisori è assente giustificata la Dr.ssa I. Russo Donato.

Il Direttore della Stazione Sperimentale, Dott. Oreste Cozzoli, funge da Segretario.

Il Presidente, quindi, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta col seguente:

Ordine del Giorno

- 1) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
 - a) Collaborazione professionale di consulenza per problemi giuridici, fiscali e contabili
- 2) DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DELLO STATUTO
- 3) DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2001
- 4) RIMBORSO SPESE ED INDENNITÀ DI MISSIONE AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- 5) QUESTIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE
 - a) Approvazione dell'erogazione dell'indennità accessoria di funzione al Direttore dell'Ente
- 6) BORSE DI STUDIO 2001 E RELATIVI STANZIAMENTI
- 7) STIPULAZIONE ATTO DI SERVITÙ DI ELETTRDOTTO TRA SSOG/ENEL
- 8) NOMINA COMMISSIONE INVENTARIO
- 9) RATIFICA DELIBERA N° 7/2000. INCARICO DI CASSIERE
- 10) BENEFICI ASSISTENZIALI E SOCIALI: SUSSIDI E BORSE DI STUDIO.

6) BORSE DI STUDIO E RELATIVI STANZIAMENTI

Il Dott. Cozzoli segnala la possibilità di bandire alcune borse di studio, anche alla luce delle attività previste dal decreto istitutivo. Da un recente incontro con i ricercatori dell'ente sono state individuate diverse tematiche nell'ambito delle quali sarebbe possibile inserire alcune borse di studio.

In sede di relazione al preventivo 2001 si era evidenziata la proposta avanzata dall'Istituto per due temi di ricerca. Solamente in questi giorni, dopo, quindi, la predisposizione del preventivo 2001 avvenuta nella riunione del 6 dicembre u.s., è giunta la comunicazione del notevole avanzamento dello stadio di accettazione di due programmi di ricerca comunitari.

Nell'ambito delle tematiche in esame era stata prevista l'assegnazione di una borsa di studio per laureati di 18 mesi e l'assunzione di un perito a tempo determinato, del quale si vedrà nello specifico punto dell'ordine del giorno.

In funzione, quindi, dell'accoglimento delle iniziative avanzate dall'ente si è rivisto l'intero progetto borsa di studio 2001 per il quale era stato già stanziato nell'apposito capitolo la somma di L. 66.3 milioni.

I temi interessati sarebbero così individuati:

- *Impiego dell'Elettroforesi Capillare e studio di metodiche analitiche per la valutazione di prodotti alimentari derivati da Organismi Geneticamente Modificati (OGM);*
- *Implementazione del Sistema Qualità al Laboratorio Oli Minerali;*
- *Studio della stabilità del biodiesel;*
- *Individuazione dell'olio di nocciola nell'olio di oliva.*

In base ai progetti appena definiti si propone di bandire le seguenti borse di studio:

- 1 borsa di studio per laureato in Scienze delle Preparazioni Alimentari – durata 18 mesi, valore 29,7 milioni;
- 1 borsa di studio per laureato in Biologia - durata 1 anno, valore 19,8 milioni;
- 2 borse di studio per perito chimico, durata 1 anno, valore 15,5 milioni ciascuna.

Stanziamento definitivo L. 80,5 milioni contro uno stanziamento di bilancio di L. 66,3 milioni e conseguente **differenza di L. 14.2 milioni.**

Il Consiglio all'unanimità **APPROVA** la nuova proposta concernente una diversa articolazione dei bandi delle borse di studio. Viene approvato, quindi il nuovo valore di 80,5 milioni.

7) STIPULAZIONE ATTO DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO TRA SSOG/ENEL

Per motivi di carattere economico è stato deciso di attivare la soluzione della fornitura di energia elettrica in media tensione.

Per fornire energia elettrica in media tensione l'ENEL ha necessità di installare apparecchiature elettriche di notevoli dimensioni che vengono interessate da impianti (in particolare cavi elettrici) che sono comuni a vaste aree di distribuzione (porzioni di quartieri). Le installazioni di questo tipo avvengono necessariamente in locali messi a disposizione dell'ENEL che prendono il nome di cabine elettriche di consegna dell'energia e che, per motivi di gestione degli impianti e di sicurezza per le persone, sono munite di serramenti che permettono l'accesso esclusivo al personale ENEL.

L'uso di questi locali deve essere regolato da una convenzione (atto notarile) che da una parte assicura all'ENEL la possibilità di poter mantenere gli impianti nel tempo senza correre il rischio di doverli smantellare su semplice richiesta del proprietario dell'immobile, e dall'altra salvaguarda la proprietà da possibili diritti di usucapione da parte dell'ENEL. Normalmente questi atti notarili prendono la veste di *Atti di servitù* quale forma giuridica che meglio si adatta allo scopo.

Attualmente l'amministrazione dell'Ente è in contatto con l'ufficio preposto dell'ENEL per verificare se in considerazione della natura pubblica dell'ente è indispensabile l'intervento della figura del notaio.

Il Consiglio, **APPROVANDO** la decisione dell'Ente alla soluzione della fornitura di energia elettrica in media tensione, all'unanimità da mandato al **Dr. Ugo Romano** nato a Siracusa (SR) il 7 febbraio 1943, nella sua qualità di legale rappresentante ad intervenire e firmare l'atto di concessione di servitù a favore dell'ENEL S.p.A. per l'uso di un locale da adibire a cabina elettrica ubicato nello stabile sociale di via G. Colombo 79 in Milano, autorizzandolo altresì a stipulare quant'altro connesso o dipendente allo stipulando atto, dando sin d'ora per rato e valido il suo operato.

8) NOMINA COMMISSIONE INVENTARIO

Si ricorda che hanno operato nell'Istituto alcune commissioni create come supporto al Consiglio di amministrazione. In attesa che lo Statuto e/o il Regolamento di Contabilità regolamenti nuovamente tali strutture si ritiene necessario provvedere alla nomina di alcuni suoi membri per la Commissione Inventario.

Ciò consentirebbe di smaltire materiale fuori uso o obsoleto secondo quanto disciplinato in materia.

Nella precedente Commissione il Consiglio era rappresentato dal Dott. Salvatore ed erano presenti il Presidente ed il Direttore.

Il Consiglio mantiene la stessa intelaiatura della precedente Commissione nominando il Presidente, il Direttore ed il Consigliere Dr. G. Salvatore membri della Commissione Inventario.

10) BENEFICI ASSISTENZIALI E SOCIALI: SUSSIDI E BORSE DI STUDIO

Il Presidente segnala che, come consuetudine, nel vigente CCNL è prevista l'erogazione di benefici assistenziali e sociali da erogare al personale dipendente in base a precise situazioni vagliate da una commissione in base ad uno specifico regolamento. Il presente punto era stato previsto nella riunione del 6.12.2000 ma per motivi esclusivamente tecnici non si era potuto affrontare.

Il Presidente, ricorda che in base al citato regolamento l'erogazione doveva avvenire entro il precedente esercizio finanziario. Per tale ragione propone che il pagamento di tale voce avvenga all'approvazione da parte del Consiglio senza attendere la circolarizzazione del verbale.

Il Presidente inizia a presentare le proposte:

SUSSIDI

Tabella di proposta di assegnazione sussidi (in migliaia di lire)

<u>NOME</u>	<u>Punteggio evento</u>	<u>Importo richiesto</u>	<u>Importo assegnato</u>
COLIA SABINO	8	2.950	900
VULTAGGIO GIUSEPPE	8	1.761	900
BELLAN GIORGIO	8	1.088	900
BONDIOLI PAOLO	8/9*	960	900
CRIBIOLI GIORGIO	8/9*	762	762
SCUTIFERO PASQUALE	8	1.561	900
CANNISTRÀ ANTONIO	9	650	650
DEL PEZZO GIOVANNA	8	920	900
TAORMINA FIORELLA	8	1.610	900
PAPARELLA FRANCA	8	1.936	900
MANDUCA LUIGI	8	982	900
VENTURINI STEFANIA	8	188	188
COMI DANIELA	8	1.102	900
COMI LOREDANA	8	1.950	900
FABBRI FRANCA	8	884	884
CECCHETTI ANNA	8	1.152	900

(*) richiesta relativa a due eventi diversi, le cifre sono state scorporate e valutate con i punteggi corrispondenti.

BORSE DI STUDIO

Tabella di proposta di assegnazione Borse di Studio (in migliaia di lire)

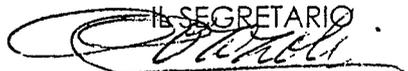
<u>NOME</u>	<u>Ordine scuola</u>	<u>Importo</u>
SCUTIFERO PASQUALE	media	450
CECCHETTI ANNA	media	450
CECCHETTI ANNA	media	450
VENTURINI STEFANIA	media sup.	450
CAVALETTI GIORGIO	media sup.	450
FABBRI FRANCA	media sup.	450

Il Consiglio all'unanimità **APPROVA** la concessione dei sussidi e delle borse di studio proposte dalla specifica commissione per un valore complessivo di L. 15.984.000. Viene inoltre deciso di erogare detti benefici senza attendere la circolarizzazione del verbale.

Avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altro da dibattere, alle ore 13.50, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

(Dott. Ugo Romano)

IL SEGRETARIO

(Dott. Oreste Cozzoli)



Milano, 24.01.2001

RELAZIONE PROGRAMMATICA ATTIVITÀ DELLA STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO PER IL 2001

L'insediamento del nuovo Consiglio, nominato con D.M. 9 Ottobre 2000, ha avuto luogo il 27 ottobre 2000 ed in tale circostanza il Geom. Giuseppe Breviari è stato eletto Presidente della SSV mentre il Dr. Claudio Giordano è stato eletto Vice-Presidente.

Nel corso di ulteriori riunioni il Consiglio dovrà deliberare lo Statuto, nominare il Direttore Generale, individuare il CCNL del personale, provvedere ad una serie di atti regolamentari tra cui il disciplinare di amministrazione e contabilità.

Con il nuovo assetto previsto dal D. L.vo 540/1999 si dovranno affrontare i problemi di gestione con un approccio più "privatistico" e alla definizione di un budget per procedere ad un regolare e periodico accertamento di entrate, uscite e risultati finali anche con l'ausilio di un sistema di rivelazione dei costi e ricavi per centri di costo, corrispondenti ai vari reparti.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E CERTIFICAZIONE

Si prevede che il trend di sviluppo degli ultimi anni si stabilizzi sui livelli raggiunti nel corso del 2000 o sia leggermente superiore.

Il fatturato relativo alle prestazioni dovrebbe crescere nel settore del vetro piano per edilizia in conseguenza dell'allargamento del Marchio UNI ai vetri temprati e stratificati e all'entrata in vigore nel territorio nazionale delle nuove norme europee e delle disposizioni governative sul risparmio energetico. Su tali aspetti l'Istituto ha investito molto in preparazione del personale, in costi sostenuti per la partecipazione alle riunioni CEN e in acquisizione apparecchiature ed impianti presso i laboratori VEGA. Ci si aspetta nei prossimi anni un ritorno di attività consistente.

Tale incremento dovrebbe compensare le previste riduzioni di richieste di analisi di routine, già registrate nel 2000, per il controllo periodico sulla produzione (fluorescenza X, determinazione dello stato redox del vetro, analisi del piombo, analisi sulle materie prime) e sulla qualità del rottame, che nei due anni antecedenti al 2000 sono state particolarmente numerose.

Il settore ambientale è stato molto coinvolto anche nel 2000 dalle esigenze dell'industria vetraria e dovrà affrontare le problematiche relative all'applicazione degli accordi di programma governativi verificando lo stato di applicazione degli interventi programmati. Ciò si traduce in una previsione di maggiori richieste anche se la periodicità dei controlli richiesti dalle Autorità potrebbe essere dilatata; la concorrenza di laboratori che operano a prezzi inferiori, non disponendo della preparazione e competenza dei funzionari dell'Istituto, potrebbe inoltre aumentare.

Non dovrebbero diminuire le prestazioni specialistiche richieste per esigenze di soluzione dei problemi di fabbricazione.

Nel corso del 2001 verrà prestata una particolare attenzione alla diffusione presso l'industria di riferimento dei risultati delle ricerche in corso, in particolare con l'organizzazione di seminari sulla messa a punto di nuove metodologie di analisi da trasferire alla soluzione dei problemi di fabbricazione e sulle possibilità di sfruttamento delle strumentazioni acquisite. Parallelamente verrà promossa l'attività analitica anche nei settori collaterali (materie prime, fornitori, refrattari, smalti, materiali silicatici, ecc.) che presentano problematiche alla cui soluzione l'Istituto può fornire un contributo.

Nel corso del 2001 dovrebbero essere confermate alcune commesse relative ad un progetto di vetrificazione di rifiuti e di fanghi della laguna e alla progettazione dettagliata di nuovi forni elettrici per la fusione del vetro per la lavorazione a mano.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Le ricerche condotte presso la Stazione Sperimentale del Vetro sono relative a quattro filoni principali:

- attività approvate sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, di interesse comune e finanziate dall'Istituto;
- messa a punto di metodologie analitiche, attività prenormative e normative, condotte in proprio o in collaborazione con Istituzioni nazionali ed estere, finanziate quasi esclusivamente dall'Istituto;
- programmi di ricerca su commessa privata;
- programmi di ricerca di interesse nazionali (CNR, INFN, Enea, MURST) ed internazionali (UE) su finanziamenti pubblici.

Relativamente al primo punto, i programmi in corso proseguiranno anche nel 2001 e sono relativi alla determinazione degli elementi in tracce nel vetro, alla correlazione tra parametri produttivi, tipo di vetro ed emissioni in atmosfera e al perfezionamento di una metodologia di calcolo del bilancio termico dei forni. È in corso di approfondimento in seno al Comitato Tecnico Scientifico la fattibilità di un progetto di ottimizzazione del riciclo del vetro per uso automobilistico in vista delle scadenze imposte dalla Direttiva della Commissione Europea al riguardo.

Per il secondo gruppo di attività proseguiranno le iniziative di collaborazione sulla messa a punto di metodi analitici. Particolarmente significativi al riguardo i programmi che coinvolgono il Laboratorio Analisi Chimiche (coordinamento dell'ICG TC2, determinazione del cromo VI e dei solfati nel vetro), il Laboratorio Analisi Ambientali (coordinamento dell'ICG TC13, valutazione dei sistemi di abbattimento e bilancio dei metalli pesanti) ed il Laboratorio Prove Ottiche (coordinamento dell'ICG TC10, messa a punto di misure sui vetri bassoemissivi in seno al gruppo misto europeo

UEAtc/GEPVP, collaborazione nazionale con ENEA e Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris per misure ottiche su sistemi vetrati diffondenti, messa a punto delle applicazioni analitiche del microscopio infrarosso).

Interessa più reparti lo studio delle superfici del vetro (LPO, LAC, LPF) in collaborazione con l'Università di Pennsylvania, USA, e le indagini sulla lavorabilità (LPO, CST) nell'ambito dell'attività dell'ICG TC14 che porteranno nel 2001 all'organizzazione di un convegno internazionale, il terzo della serie, dedicato ai problemi dell'acqua nel vetro e alle sue ripercussioni industriali sulla lavorabilità.

Meno intensa rispetto al biennio 1999/2000 dovrebbe risultare l'attività relativa alla messa a punto di normative europee nel settore del vetro piano (CEN TC129, Glass in Building) poiché a breve dovrebbero essere definitivamente varate le norme CEN sui vari tipi di vetro per edilizia. Proseguono invece i lavori dei comitati europei ed internazionali sui vetri per imballaggio (CEN TC194), sui metalli pesanti (CEN TC161), sulle proprietà luminose, energetiche e termiche dei sistemi vetrati in edilizia (ISO TC160), sull'individuazione di nuovi temi di ricerca non competitiva (CENSTAR - PNR). In una fase successiva, tali attività vengono elaborate da parte dell'UNI con la collaborazione di rappresentanti della Stazione, per l'applicazione delle corrispondenti normative sul territorio nazionale.

Accanto, alle attività relative a contratti di ricerca su commessa industriale che riguarderanno come in passato società vetrarie e non vetrarie, proseguiranno i lavori relativi a contratti di ricerca pubblici di seguito riassunti.

a) CONTRATTI CON UE: LIFE (1998-2001): vetrificazione rifiuti; REVIS (1998-2001): caratterizzazione ottica vetrazioni che modificano la direzione di propagazione della luce; GROWTH CENSTAR (2000-2001): analisi delle tendenze sulle vetrate per edilizia; WINDAT (2000-2003): vetrazioni ed energia rinnovabile (non ancora formalizzato); THERMES (2000-2003): rivestimenti bassoemissivi su vetro (non ancora perfezionato); VIDI (2001-2004): fotometria su vetrazioni (non ancora accettato); Fight Against Fraud (2001-2003): tecniche di indagine per combattere le frodi nel settore del vetro (non ancora accettato); Documentazione (2001-2003): banche dati bibliografici sul vetro (non ancora accettato); ECSG Project (2001-2003): tecniche analitiche avanzate istantanee su materiali silicatici (non ancora accettato); RTD Project; Growth (2001-2003): vetrificazioni di ceneri da combustione rifiuti per applicazioni in materiali da costruzione (non ancora accettato).

Tali progetti richiedono una ridotta attività operativa, tuttavia comportano un impegno notevole per la partecipazione alle riunioni e per la discussione dei risultati. Altre iniziative sono in fase di perfezionamento e potrebbero portare a proposte anche durante il corso dell'anno.

b) CONTRATTI CON ENTI NAZIONALI: MURST (1999-2002): nuovi materiali per imballaggio a ridotto impatto ambientale (cluster n. 9); MURST (2000-2003):

decontaminazione fanghi della laguna di Venezia (progetto a sportello l. 488, non ancora operativo); Enea (2001-2002): situazione tecnologica e ambientale delle aziende vetrarie muranesi (non ancora perfezionato); INFN (2000-2002): produzione di vetri scintillatori (non ancora perfezionato); CNR, probabile prosecuzione dei tre contratti annuali relativi al Progetto Finalizzato Materiali Speciali II che riguardano: materiali compositi multistrato vetro-ceramica, materiali ceramici a matrice vetrosa, ottenimento di superfici a base di materiali vetrosi; CNR, probabile prosecuzione di un contratto annuale relativo al Progetto Finalizzato Beni Culturali sulla caratterizzazione chimico analitica di reperti vitrei.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Proseguirà l'attività didattica in favore delle singole aziende richiedenti e il contributo di alcuni tecnici SSV in occasione delle giornate organizzate da ASSOVETRO, sul recupero del rottame e conseguente risparmio energetico, rivolte agli insegnanti di scuola media.

Per l'anno accademico 2000-2001 i tecnici dell'Istituto sono stati autorizzati a svolgere attività didattica relativa al vetro presso le Università di Venezia

Laureandi dell'Università di Pisa, Venezia e Padova svolgono la parte sperimentale della loro tesi presso i laboratori LAA, LPF, LPO ed LPM della SSV.

Per il 2001 la Rivista verrà pubblicata nella stessa veste e contenuti, ma nel corso dell'anno verrà definito un progetto di riordino da sottoporre al Consiglio a decorrere dal 2002.

INVESTIMENTI

La disponibilità per le spese di investimento in strumenti, impianti e macchinari sono pari a 900 milioni circa per attrezzature e 400 milioni per impianti. Tali disponibilità sono desunte dagli accantonamenti a residuo degli anni precedenti e dagli stanziamenti per il 2001.

Strumentazioni ed apparecchiature più significative:

- completamento strumentazioni previste dalle norme CEN sul vetro per edilizia (pressa, radiometro, misura planarità, abrasimetro, durometro, misura di penetrazione umidità nei sigillanti) per un totale di circa 200 milioni;
- nuovo spettrofotometro in sostituzione di strumenti esistenti, 200 milioni;
- camera climatica e accessori spettrofotometro FTIR, 40 milioni;
- accessorio diffrattometro X per microanalisi, 50 milioni;
- aggiornamento parco PC ed acquisizione nuovi personal portatili e programmi, 50 milioni;
- rinnovo parco automobilistico e camioncini, 120 milioni;

- rinnovo apparecchiature per analisi ambientali, 100 milioni;
- nuova muffola e macchine per automatizzare la preparazione campioni, 60 milioni;
- accessori e pezzi di ricambio vari.

Gli importi destinati all'ampliamento e messa a norma degli impianti verranno utilizzati per:

- nuovo sistema di aspirazione dei laboratori,
 - ampliamento impianto di depurazione scarichi nel rispetto delle normative di legge,
 - altri interventi di manutenzione straordinari,
- per una spesa complessiva stimata di 300 milioni.

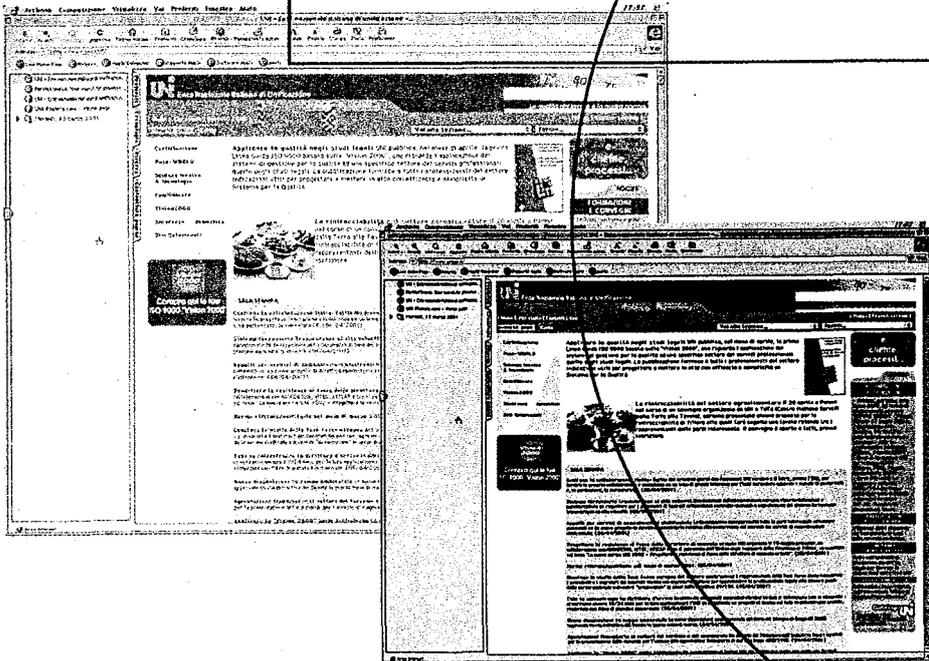
PERSONALE

Sono in scadenza gli assegni di ricerca dei cinque laureati che sono stati assegnati al Laboratorio Analisi Chimiche (Dr.ssa M. Scarpa), al Laboratorio Prove Meccaniche (Ing. A. D'Este), al Centro Sviluppo Tecnologico (Ing. S. Maurina) e al Laboratorio Prove Fisiche (Dr. R. Falcone e Dr.ssa M. Vallotto). Tutti hanno dimostrato buona volontà e capacità di affrontare le tematiche a loro richieste. La preparazione raggiunta consente loro di affrontare con sicurezza non solo analisi di routine, ma anche i problemi analitici più complessi. Si auspica pertanto una riconferma degli assegni di ricerca per altri due anni.

In questa fase transitoria prevista dal Decreto sul riordino delle Stazioni Sperimentali per l'Industria, il Dr. G. Formenton è passato su richiesta e previo nullaosta ad altro Ente Pubblico. Altri che hanno chiesto il nullaosta, peraltro concesso, di potersi trasferire ad altro Ente Pubblico sono i ricercatori Dr. M. Verità e Ing. F. Boella e la collaboratrice amministrativa Dr.ssa M. Bona. Probabilmente un altro dipendente, collaboratore tecnico, farà altrettanto. Non è possibile conoscere la data dell'effettivo trasferimento.

Eventuali sostituzioni verranno prese in considerazione dopo l'applicazione del nuovo CCNL.

Murano, 14 Novembre 2000



www.uni.com

UNI

Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Relazione
annuale 2000



01 Il sistema UNI nel tempo 2



02 La struttura 3
Organi direttivi
Struttura operativa
Gli Enti Federati



03 L'attività dell'anno 8
Tecnica nazionale ed internazionale
Informatizzazione
Certificazione
Uni nel mercato



04 Programmi e prospettive 37

L'UNI nel tempo (1990 - 2000)^P

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Comm. Tec.	49	52	54	56	56	56	57	57	53	57	58
Segr. ISO tenute da It.	66	63	64	60	60	53	52	54	55	51	51
Segr. CEN tenute da It.	63	88	112	117	128	135	136	137	136	140	139
Norme pubblicate	543	530	624	701	577	543	562	818	964	1.000	978
Pag. norme pubbl.	3.880	5.916	8.137	9.859	10.055	9.033	12.415	15.536	17.740	18.760	19.505
Norme UNI pubbl.	348	212	278	266	207	179	113	125	167	172	95
Norme UNI EN pubbl.	60	119	226	291	315	303	411	665	763	798	826
Norme UNI ISO pubbl.	135	199	120	144	55	61	38	25	34	30	57
Parco norme e n° pag.	7.941 38.230	8.341 43.566	8.723 50.587	9.124 58.852	9.520 66.923	9.891 73.923	10.274 83.357	10.969 94.478	11.491 106.203	12.209 117.348	12.781 129.556
Az. Licenz. Marchio UNI prodotti	132	157	187	203	207	233	231	257	313	322	333
Soci	3.080	3.355	3.472	3.593	4.048	4.685	5.133	5.635	6.239	6.751	7.062
Proventi da soci *	2.259	2.690	3.205	3.581	3.954	4.550	4.809	5.176	5.748	6.196	6.443
Proventi da diffusione*	4.409	4.493	5.189	5.516	6.806	8.084	8.470	9.350	9.709	10.146	10.088
Proventi d'esercizio *	10.682	15.000	16.927	20.528	20.804	23.501	23.905	25.078	26.914	27.029	27.554
Proventi per dipendente*	129	167	175	214	200	216	212	220	226	216	222
Personale n. e costi *	83 3.834	90 5.066	97 5.778	96 6.478	104 6.774	109 7.986	113 8.845	114 9.914	119 9.340	125 10.570	124 10.962

* in Milioni

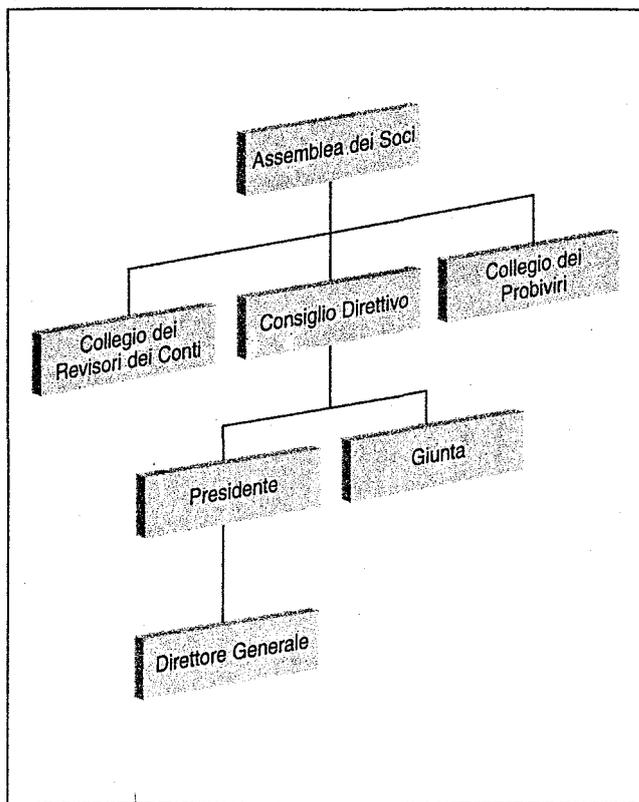
L'Ente Nazionale Italiano di Unificazione UNI è un'associazione con sede in Milano avente lo scopo di emanare norme tecniche e prescrizioni tecniche generali interessanti sia la produzione sia il suo esito, di definire tipi unificati di materiali, di oggetti, di strumenti, di organi di macchine e di impianti, di promuovere la diffusione e l'adozione delle norme tecniche unificate (Statuto - art. 1)

Sviluppata ben oltre quello che è il profilo statutario grazie all'espandersi della normazione in aree diverse, oggi l'UNI svolge attività normativa in tutti i settori non solo industriali, ma anche commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico di competenza del CEI.

Fondato nel 1921, è riconosciuto giuridicamente sia a livello nazionale che comunitario.

Organi statutari dell'Ente sono:

- **l'Assemblea**, formata dai soci: imprese, istituti scientifici e scolastici, professionisti, organi dello Stato
- **il Consiglio**, in parte espresso dall'Assemblea, in parte dai soci di diritto e in parte dagli Enti Federati.
Il Consiglio elegge il Presidente e i quattro Vice-Presidenti
- **la Giunta Esecutiva**, composta dal Presidente, dai Vice-Presidenti, da un rappresentante ciascuno del Ministero Industria, del CNR e degli Enti Federati, dal Presidente della Commissione Centrale Tecnica e dal Direttore dell'UNI.



GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	dott. Marcello Colitti
VICE PRESIDENTI	dott. Ezio Ardizzi ing. Paolo Cavanna prof. Adriano De Maio dott. Giuseppe Gatti
DIRETTORE GENERALE	ing. Paolo Morelli
PRESIDENTE CCT	ing. Mario Rossi Cairo
RAPPRESENTANTE MINISTERO INDUSTRIA	ing. Paolo Cavanna
RAPPRESENTANTE CNR	ing. Gianni Rigamonti
RAPPRESENTANTE ENTI FEDERATI	prof. Alberto Valvassori

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE	dott. Rocco Colicchio
MEMBRI EFFETTIVI	avv. Gaetano Galeone dott. Francesco Serao
MEMBRI SUPPLENTI	dott. Giulio Sforzini dott. Luigi Gorla

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

PRESIDENTE	dott. Giuseppe Carbone
MEMBRI EFFETTIVI	dott. Aniello Bosco avv. Alberto Colace

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE dott. Marcello Colitti (di nomina assembleare)

VICE PRESIDENTI
 dott. Ezio Ardizzi (Rappresentante Confcommercio)
 ing. Paolo Cavanna (Rappr. Ministero Industria Commercio e Artigianato)
 prof. Adriano De Maio (di nomina assembleare)
 dott. Giuseppe Gatti (di nomina assembleare)

MEMBRI DI DIRITTO:

RAPPRESENTANTI CNR
 ing. Lionello Negri
 ing. Gianni Rigamonti

RAPPRESENTANTI MINISTERI
 ing. Vincenzo Monaco (Industria Commercio e Artigianato)
 dott. Sergio Basile (Ambiente)
 dott. Sandro Fanella (Commercio Estero)
 ten. gen.le Roberto Di Capua (Difesa)
 dott. Saverio Lo Russo (Funzione Pubblica)
 ing. Paolo Amore (Interno)
 ing. Marcello Mauro (Lavori Pubblici)
 dott.ssa Giovanna Rocca Ercoli (Lavoro e Previdenza Sociale)
 ing. Luigi Lattanzi (Comunicazioni)
 ing. Sergio Palombi (Trasporti – Dip. Trasporti Terrestri)
 dott. Bruno Notari (Trasporti – Dip. Navig. Marittima ed Interna)

RAPPRESENTANTI CCT
 ing. Mario Rossi Cairo (Presidente)
 ing. Valter Esposti (Vice Presidente)
 ing. Emilio Federici (Vice Presidente)

PRESIDENTE CEI ing. Enrico Comellini

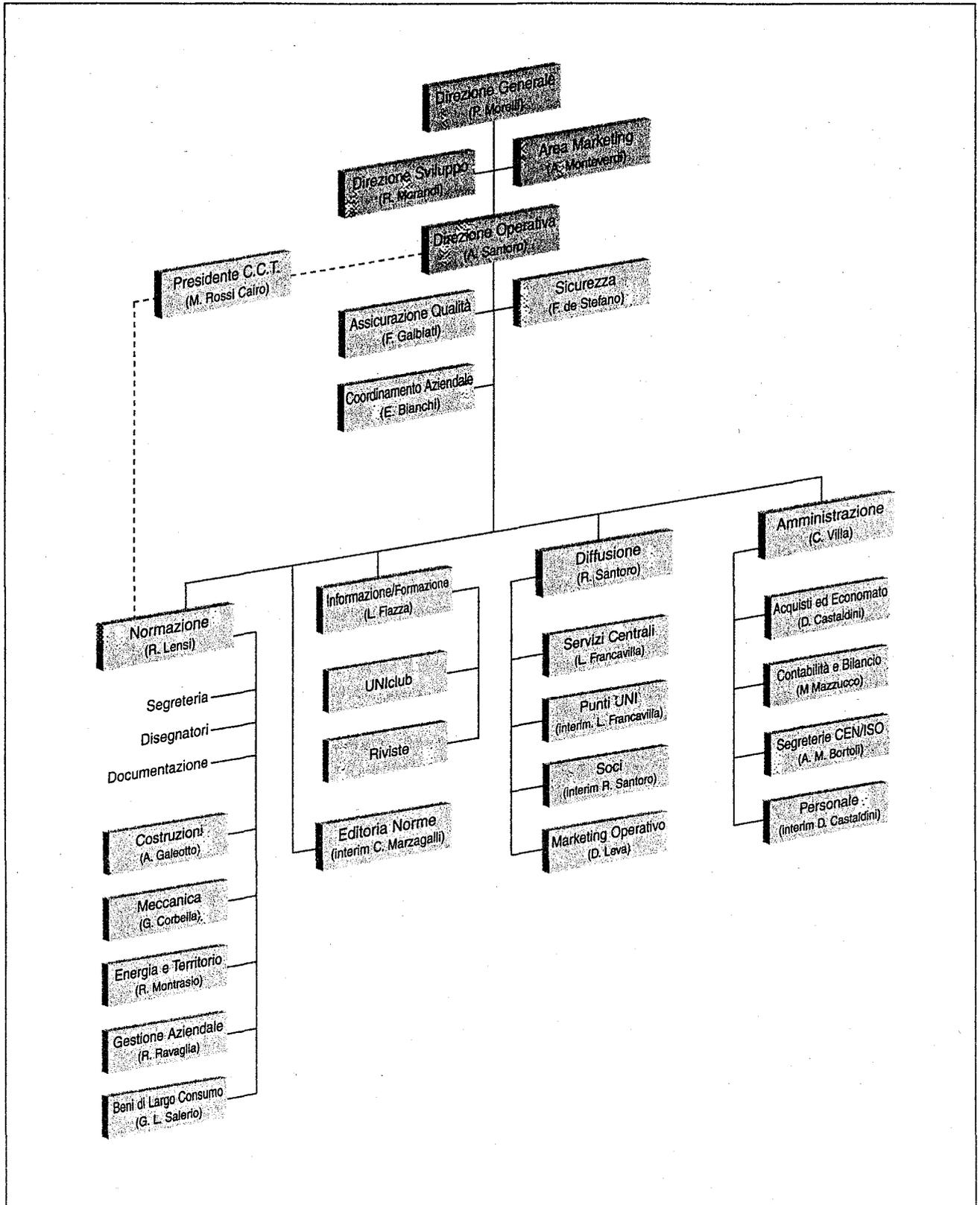
PRESIDENTI ENTI FEDERATI
 ing. Silvano Valle (CIG)
 comm. Luigi Cazzaniga (CTI)
 dott. Domenico Pierucci (CUNA)
 sig. Massimo Pinto (STANIMUC)
 ing. Eugenio Re (UNAVIA)
 ing. Renato Turriziani (UNICEMENTO)
 prof. Alberto Valvassori (UNICHIM)
 ing. Raffaello Romei (UNIFER)
 dott. Giancarlo Mei (UNIMET)
 p.i. Antonio Tognin (UNINFO)
 dott. Sergio Bianchi (UNIPLAST)
 dott. Gianfranco Chioatto (UNSIDER)
 dott. Ivan Rodeschini (UNITER)
 dott. Francesco Prezzavento (UNITEX)

SOCI CON 200 QUOTE
 dott. Roberto Ciarlone (Rappresentante Confindustria)
 prof. Maurizio Cumo (Rappresentante ENEA)
 ing. Guido Santagostino (Rappresentante ENEL)
 sig. Rino A.G. Pavanello (Rappresentante INAIL)

MEMBRI DI NOMINA ASSEMBLEARE
 ing. Domenico Dispenza
 prof. Giacomo Elias
 prof. Edoardo Luigi Gambel
 ing. Paolo Scolari
 dott. Guido Venturini

Il contesto in cui si muove la normazione sta velocemente cambiando e si prospettano all'orizzonte grandi elementi di novità che stanno già avendo i primi effetti.

STRUTTURA OPERATIVA



Tra questi, a titolo d'esempio, si possono citare:

- **Globalizzazione:** la crescente globalizzazione dei mercati porta ad una competizione sempre più aperta fra gli stessi organismi di normazione dovuta alla caduta dei tradizionali confini nazionali in cui ciascuno di essi si trovava ad operare.
- **E-Commerce:** in tempi molto brevi, la tradizionale vendita delle norme su supporto cartaceo sarà soppiantata dalla vendita on-line.
- **Norme "de facto":** i tempi lunghi di sviluppo delle norme non sono più compatibili con la velocità di sviluppo delle tecnologie industriali. Le imprese si orientano perciò verso l'uso di "norme de facto" di più immediata disponibilità. Già ISO e CEN, consapevoli del problema, hanno lanciato nuovi prodotti (es.: Workshop Agreements) che, con un più rapido processo di condivisione, possono essere immesse sul mercato in tempi più brevi.

Per far fronte al nuovo panorama che si prospetta, non è più sufficiente il solo programma di miglioramento dell'efficienza che l'UNI sta da tempo attuando con notevole successo al proprio interno, ma diventa necessario sviluppare nuove iniziative nell'ambito dei compiti statutari dell'ente che prevedono non solo l'elaborazione di norme, ma anche la promozione di studi, pubblicazioni, discussioni, esperienze e ricerche, oltre al coordinamento di iniziative a carattere scientifico, tecnico, applicativo e culturale su temi che interessano la normazione tecnica. Compiti che la struttura precedente, molto assorbita dal quotidiano, non era in grado di svolgere come sarebbe stato necessario.

Con provvedimento del Presidente del 27 luglio 2000, la struttura dell'UNI è stata messa in grado di rispondere meglio alle esigenze di sviluppo della nostra attività: si è provveduto ad aggregare tutte le funzioni operative sotto un'unica Direzione Operativa e a creare sia una nuova Direzione Sviluppo, proiettata verso il futuro a medio termine dell'ente, sia un'area Marketing, tutte dipendenti dal Direttore Generale.

La Direzione Sviluppo opera su specifici progetti con team da costituire di volta in volta utilizzando risorse interne e/o esterne all'ente individuate ad hoc.

Si realizza così un ciclo organizzativo in cui il Marketing ha il ruolo di sondare il mercato identificandone i bisogni, la Direzione Sviluppo elabora nuovi prodotti e servizi necessari per soddisfare al meglio tali bisogni, la Direzione Operativa ne gestisce poi l'entrata in produzione e la diffusione e, quindi, di nuovo il Marketing provvede alla loro migliore pubblicizzazione.

In parallelo è continuato il processo di miglioramento interno. Sulla base di un'accurata ed approfondita analisi fatta con l'aiuto del "Gambel Test" sulle singole funzioni per valutarne punti di forza e di debolezza, risorse e potenziale, è stato attivato un nuovo piano di miglioramento a medio termine (triennale) che si articola sulle seguenti aree:

- **Sviluppo Associativo**
- **Editoria**
- **Diffusione**
- **Produzione**
- **Formazione ed Informazione**
- **Certificazione**
- **Affari Internazionali**

e viene gestito per singoli progetti con gruppi di lavoro di volta in volta costituiti.

Si tratta di un processo di cambiamento organizzativo impegnativo che ha trovato una risposta responsabile e matura da parte della struttura e che, siamo certi, consentirà all'UNI di venire meglio incontro alle richieste dei propri soci e clienti dando, nel contempo, nuove motivazioni ai propri dipendenti.

Prendono il nome di Enti Federati le organizzazioni che svolgono, sul piano nazionale, attività di normazione tecnica, ciascuna per il settore di sua competenza ed in armonia con gli scopi e con la procedura specificati nello Statuto. È ammesso un solo Ente Federato per ciascun settore di normazione tecnica (Statuto art. 4).

GLI ENTI FEDERATI

Gli Enti Federati che, su mandato dell'UNI svolgono attività normativa, sono attualmente 14:

- **CIG** Comitato Italiano Gas
- **CTI** Comitato Termotecnico Italiano
- **CUNA** Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo
- **STANIMUC** Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiana delle Macchine Utensili e Collaudi
- **UNAVIA** Associazione per la Normazione e la Certificazione nel settore Aerospaziale
- **UNICEMENTO** Ente di Normazione dei Leganti Idraulici, Malte, Calcestruzzi e Cemento Armato
- **UNICHIM** Associazione per l'Unificazione nel settore dell'Industria Chimica
- **UNIFER** Ente di Unificazione del Materiale Ferrotranviario
- **UNIMET** Unificazione Metalli non Ferrosi
- **UNINFO** Tecnologie Informatiche e loro applicazioni
- **UNIPLAST** Ente Italiano di Unificazione nelle Materie Plastiche
- **UNITER** Organismo di Normazione e Certificazione di Sistemi Qualità Aziendali Commercio e Servizi
- **UNITEX** Associazione Nazionale per l'Unificazione nel settore Tessile
- **UNSIDER** Ente Italiano di Unificazione Siderurgica

ATTIVITÀ TECNICA

L'attività Tecnica UNI del 2000 è stata caratterizzata dal consolidamento di due innovazioni che hanno trasformato il modo di "fare normazione".

La prima consiste nella strutturazione dell'attività delle Commissioni Tecniche in COMPARTI. Queste entità organizzative svolgono una duplice funzione:

- da una parte forniscono al mercato esterno un riferimento macrosettoriale caratterizzato da affinità tecniche e da omogeneità all'approccio normativo. I comparti raggruppano aree di intervento che, in modo quasi spontaneo, già si ponevano in relazione nello studio di argomenti normativi, nei riferimenti a direttive comunitarie, nella creazione di un parco normativo omogeneo e complementare nella definizione di specifiche tecniche settoriali e trasversali. I comparti diventano perciò punti di ingresso per gli operatori di uno stesso mercato che tecnicamente "parlano la stessa lingua" e all'interno di essi possono essere esaminate problematiche comuni e definite strategie tecniche e programmatiche a carattere normativo;
- dall'altra sono gestiti internamente all'UNI al fine di garantire una pianificazione della produzione dei progetti di norma ed una ridistribuzione omogenea dei carichi di lavoro razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse disponibili. Le attività operative principali delle Segreterie degli Organi Tecnici hanno origine nella gestione della documentazione, che deve essere resa disponibile a tutti gli esperti che contribuiscono alla definizione dello stato dell'arte, sia essa di provenienza nazionale, europea od internazionale, anche nell'interfacciamento al CEN ed all'ISO, in particolare nelle fasi di inchiesta prEN e ISO/DIS, alle quali l'UNI è chiamato ad esprimere la posizione nazionale.

Quest'ultimo aspetto della gestione della documentazione rappresenta proprio il secondo elemento innovativo di un processo avviato nel 1997, che si è concretizzato con il servizio di gestione elettronica degli organi tecnici, denominato **UNIONE**. L'applicazione, che si basa sulla disponibilità on-line della documentazione destinata agli esperti degli Organi Tecnici

UNI, è raggiungibile via Internet tramite il sito Web UNI, in un ambiente vincolato da password. Nel corso del 2000 sono stati oltre 50.000 i documenti in formato PDF registrati elettronicamente in banca dati, a servizio di tutte le Commissioni e di tutti gli Enti Federati, e smistati, con l'aggiunta di informazioni tecniche di supporto, ad oltre 5.000 esperti. Con l'applicazione è inoltre possibile la trasmissione in tempo reale dei commenti ai documenti e delle espressioni di voto e convocare le riunioni in modo che ogni esperto disponga in tempo reale di un calendario di incontri personalizzato, con la raccolta di tutta la documentazione in discussione.

Con **UNIONE**, si cancellano i tempi ed i costi di spedizioni e

si fornisce una banca dati di documenti tecnici, consultabile 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, da ogni parte del Mondo, lasciando l'autonomia all'utente che può scegliere di contribuire al processo normativo nell'ambito della propria organizzazione temporale, nel rispetto del carattere volontario dell'attività degli esperti UNI. Perciò si auspica un allargamento della base partecipativa e della conseguente consensualità tecnica dei documenti, con il coinvolgimento sempre maggiore delle componenti fino ad ora rimaste più lontane.

Nel prospetto seguente si evidenzia il consistente sforzo fatto da UNI nello sviluppo della gestione elettronica dei documenti. Si presenta un anno di lavoro telematico di tutti gli Organi Tecnici UNI ed Enti Federati, suddivisi per comparto, con il totale della documentazione elettronica gestita (Doc.) e il numero delle inchieste CEN (prEN) e ISO (DIS). Le cifre pongono l'UNI ai primissimi posti a livello mondiale, tra gli Enti di normazione, per l'archiviazione elettronica di documenti tecnici.



L'attività dell'anno

Organo Tecnico	Codice	Doc.	prEN	DIS
COMPARTO MECCANICA E SICUREZZA				
Apparecchi di sollevamento e relativi accessori	U36	491	17	9
Container	U26	10	0	0
Ergonomia	U48	413	17	12
Gemmologia	U66	10	0	1
Impianti di ascensori, montacarichi, scale mobili e apparecchi similari	U85	443	2	0
Motori	U82	163	3	8
Navale	U81	735	26	26
Normativa prove utensili	U65	0	0	0
Organi meccanici	U24	803	37	48
Prove non distruttive	U45	528	19	3
Recipienti per il trasporto di gas compressi, disciolti o liquefatti	U47	670	24	12
Saldature	U28	1035	52	40
Segni grafici e segnaletica	U34	45	0	3
Sicurezza	U50	2481	104	37
Trasmissioni oleoidrauliche e pneumatiche	U52	572	0	31
Trasporti Interni	U51	235	0	3
Tribologia	U44	12	0	0
Unificazione dell'utensileria per lavorazioni meccaniche (UNIUM)	U56	402	10	19
Ventilatori industriali	U57	71	0	1
CUNA	E03	895	37	150
STANIMUC	E04	77	8	10
UNAVIA	E06	336	8	71
UNIFER	E10	155	23	0
UNIMET	E12	690	36	18
UNSIDER	E16	1509	118	85
COMPARTO COSTRUZIONI				
Beni culturali - NORMAL	U84	153	0	0
Comportamento all'incendio	U39	500	2	7
Ingegneria strutturale	U73	1290	57	4
Legno	U40	761	16	6
Mobili	U41	385	14	0
Processo Edilizio	U88	382	0	0
Prodotti e sistemi per l'organismo edilizio (tranne SC 4)	U87	2115	80	16
Vetro	U58	163	2	7
UNICEMENTO	E07	954	43	0
UNIPLAST	E13	1414	112	148
UNITEX	E15	325	38	35
COMPARTO ENERGIA E TERRITORIO				
Acustica	U20	421	15	17
Ambiente	U53	1036	24	20
Costruzioni stradali ed opere civili delle infrastrutture	U71	724	56	0

Organo Tecnico	Codice	Doc.	prEN	DIS
Ceramiche tecniche avanzate	U18	143	0	18
Energia nucleare	U54	219	0	15
Luce e illuminazione	U29	135	0	0
Metrologia della portata, pressione, temperatura	U79	280	18	11
Pompe e piccole turbine idrauliche	U46	191	0	1
Protezione attiva contro gli incendi	U70	722	29	18
Protezione dei materiali metallici contro la corrosione	U68	560	26	28
Valvole industriali	U78	243	0	2
Vibrazioni	U21	294	3	19
CIG	E01	608	34	15
CTI	E02	1756	81	24
UNICHIM	E09	2543	185	164
SC Impianti	U8704	908	20	0
COMPARTO GESTIONE AZIENDALE				
Colorimetria	U60	14	0	0
CONCIT (Comitato Nazionale di coordinamento per l'informatica e le Telecomunicazioni)	U25	6	0	0
Disegni tecnici e documentazione tecnica di prodotto	U31	191	18	21
Documentazione, informazione automatica, micrografia (DIAM)	U30	172	0	24
Grafica	U55	54	0	5
Informatica medica	U72	54	5	0
Manutenzione	U49	108	0	0
Metodi statistici per la qualità	U74	127	0	4
Qualità ed affidabilità	U27	446	3	5
Servizi (compresa Logistica)	U83	242	8	0
Specifiche e verifiche dimensionali e geometriche dei prodotti	U80	229	16	19
UNI-CEI Metrologia generale	U37	23	1	1
UNI-CEI Normative quadro per le attività di certificazione	U64	74	1	0
UNINFO	E14	281	12	195
UNITER	E17	13	3	0
COMPARTO BENI DI LARGO CONSUMO				
Alimenti e bevande	U59	1295	66	66
Carta	U23	289	14	14
Gomma	U35	671	18	49
Imballaggi	U38	573	44	23
Impianti ed attrezzi sportivi e ricreativi	U61	370	12	5
Tecnologie biomediche e diagnostiche	U42	2400	111	139
SSOG (Commissione Tecnica per le industrie degli Oli e dei grassi)	A91	0	0	0

LA PRODUZIONE NORME

Nel corso del 2000 le Commissioni Tecniche

dell'UNI e degli Enti Federati hanno prodotto 978 norme per un totale di 19.505 pagine.

ATTIVITÀ TECNICA A LIVELLO NAZIONALE...

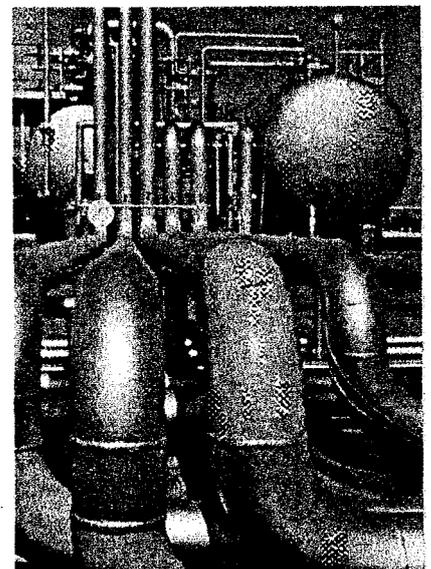
Norme	Numero	Pagine
UNI	104	1.540
Aggiornamenti UNI	8	38
Totale norme nazionali	112	1.578
UNI EN	714	13.284
Aggiornamenti UNI EN	34	316
UNI ENV	43	2.255
UNI CEI EN	18	594
UNI CEI ENV	1	136
Totale norme europee	810	16.585
UNI ISO	56	1.342
Totale	978	19.505

PROGETTI PREDISPOSTI E APPROVATI - Le Commissioni Tecniche dell'UNI e degli Enti Federati hanno presentato alla Commissione Centrale Tecnica (CCT), per approvazione, 1.032 progetti. La CCT ha approvato 95 progetti nazionali, 55 adozioni di norme ISO e ha preso atto di 882 recepimenti di norme EN.

LE COMMISSIONI TECNICHE - Nel corso del 2000 la Commissione "Edilizia" è stata ristrutturata in due nuove Commissioni Tecniche: la Commissione "Processo edilizio", che segue gli aspetti legati alla gestione ed alla progettazione dei sistemi costruttivi e la Commissione "Prodotti e sistemi per l'organismo edilizio", che segue i componenti costruttivi (partizioni, serramenti, coperture, rivestimenti, impianti).

IL PUNTO SU...

La direttiva 97/23/CEE (PED) - La direttiva in materia di attrezzature a pressione (Pressure Equipment Directive), in vigore dal 29 novembre 1999, interessa una consistente parte dell'industria nazionale ed europea. Trattandosi di una direttiva redatta secondo le regole del Nuovo Approccio, l'attività normativa di supporto è essenziale. Prima di seguire gli schemi precisi di certificazione e di valutazione di conformità, è infatti sempre necessario accertare, con l'ausilio delle norme, il rispetto dei requisiti essenziali. I lavori in corso in ambito europeo sono impressionanti: ci sono più di 800 norme allo studio presso 26 Comitati Tecnici CEN e ECISS. In pratica, un intero anno di produzione di norme EN è coperto da aspetti che si riconducono alle attrezzature a pressione. Quest'attività è interfacciata a livello nazionale da 7 Commissioni UNI e 5 Enti Federati, sia nelle azioni di rappresentanza tecnica all'esterno, sia nelle risposte alle inchieste prEN e nell'attività di recepimento nazionale delle norme. La via più semplice per avere la visibilità quotidiana dei lavori in corso è consultare il sito Internet del "Nuovo approccio", raggiungibile anche tramite il sito Web UNI.



La legge 46/90 - Rilevanti, come sempre, i risultati conseguiti dall'Ente a fronte dell'attività svolta per la Legge 46/90 "Norme per la sicurezza degli impianti". Nel 2000 gli studi normativi svolti a livello nazionale, hanno consentito la pubblicazione di oltre 190 norme e la presentazione, per l'inchiesta e/o la pubblicazione, di circa 180 progetti di norma. La partecipazione ed i contributi forniti a livello internazionale (ISO) ed europeo (CEN), ha favorito lo sviluppo degli studi normativi in modo coerente con le prescrizioni di sicurezza nazionali; a seguito di tale attività è stata raggiunta la fase di approvazione di oltre 260 progetti di norma in ambito europeo e di circa 200 in ambito internazionale.

Significative anche le iniziative di studio preliminare, secondo cui pervenire, nell'immediato futuro, alla realizzazione di nuove norme su aspetti impiantistici e su apparecchi, non ancora trattati a livello normativo, di particolare importanza per la sicurezza ed il comfort della collettività.

Intenso anche l'impegno per favorire la crescita della "cultura della sicurezza", secondo i criteri previsti dalla Legge e dalla normativa tecnica ad essa afferente. In relazione a ciò si segnala, in particolare:

- il proseguimento della pluriennale iniziativa, itinerante in tutta Italia, che con corsi di aggiornamento mirati, consentono un contatto diretto con operatori di settore e con figure professionali del territorio (progettisti, installatori, verificatori, manutentori, tecnici di aziende erogatrici, tecnici di uffici comunali e delle ASL, amministratori di condominio, ecc);
- la realizzazione di momenti di "contatto" diretto, cogliendo le opportunità offerte da manifestazioni fieristiche e congressuali di settore, a livello sia nazionale sia locale; lo studio e l'attuazione di iniziative in collaborazione con scuole ed istituti professionali e con le associazioni dei consumatori;
- altri numerosi contatti con la collettività, sia con incontri presso le sedi dell'UNI, sia attraverso i più immediati mezzi di comunicazione (telefono, posta elettronica).

Tutte le iniziative sono state realizzate con il contributo ed il patrocinio del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.



La qualità - A dicembre 2000 sono state pubblicate in tutto il mondo le norme internazionali ISO 9000:2000, ISO 9001:2000 e ISO 9004:2000, immediatamente adottate a livello europeo quali norme EN e a livello nazionale, mediante recepimento in italiano, quali norme UNI con i titoli seguenti:

- UNI EN ISO 9000:2000 "Sistemi di gestione per la qualità. Fondamenti e terminologia";
- UNI EN ISO 9001:2000 "Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti";
- UNI EN ISO 9004:2000 "Sistemi di gestione per la qualità. Linee guida per il miglioramento delle prestazioni"

Le norme, che sostituiscono le precedenti UNI EN ISO 8402:1995, UNI EN ISO 9001:1994, UNI EN ISO 9002:1994, UNI EN ISO 9003:2000 e UNI EN ISO 9004:2000, propongono un nuovo modello di sistema di gestione per la qualità in modo da soddisfare le accresciute esigenze degli utilizzatori (aziende, organismi di valutazione della conformità e di certificazione dei sistemi qualità, consulenti, ecc.), che chiedono meno norme, meno burocrazia, sistemi qualità più efficaci ed efficienti e facilità di adattamento dei modelli alle realtà aziendali. L'obiettivo finale è il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali e la soddisfazione delle mutevoli esigenze ed aspettative dei clienti e delle altre parti interessate (dipendenti, proprietari, fornitori, collettività).

PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI TECNICI CEN E ISO

...E A LIVELLO INTERNAZIONALE

La presenza italiana ai lavori dei Comitati Tecnici CEN e ISO è stata assicurata:

- da 333 delegati che hanno preso parte a 160 riunioni plenarie di Comitati Tecnici;
- da 1500 esperti nominati dall'UNI per partecipare all'attività di elaborazione dei progetti di norma europei ed internazionali nei gruppi di lavoro del CEN e dell'ISO.

SEGRETERIE DI ORGANI TECNICI CEN E ISO AFFIDATE ALL'ITALIA - Il numero di segreterie di Comitati Tecnici (TC), Sottocomitati (SC) e Gruppi di Lavoro (WG) ed altri Organi Tecnici (TG, AHG, WT, JWG) seguite direttamente dall'UNI a livello europeo ed internazionale non ha subito significative variazioni nel corso del 2000. Sono 190 in totale, di cui 139 in ambito CEN e 51 in ambito ISO. Riportiamo, qui di seguito, l'elenco completo degli organi tecnici CEN ed ISO di cui l'UNI detiene la segreteria.

Organi Tecnici CEN con segreteria italiana: 139 segreterie

CEN/TC 10/WG 5	Ascensori per persone, merci e servizi - Manutenzione
CEN/TC 10/SC 1/WT 1	Ascensori da cantiere - Ascensori per il trasporto esclusivo di merci
CEN/TC 10/SC 1/WT 3	Ascensori da cantiere - Ascensori nuovi in edifici esistenti
CEN/TC 33/WG 4/TG 13	Accessori per serramenti - Accessori per finestre
CEN/TC 33/WG 4/TG 14	Accessori per serramenti - Guarnizioni per serramenti
CEN/TC 33/WG 4/TG 16	Accessori per serramenti - Accessori per persiane
CEN/TC 44	Apparecchiature di refrigerazione per uso domestico e banchi refrigerati per uso commerciale
CEN/TC 48/WG 2	Apparecchi di produzione di acqua calda per uso domestico, alimentati a gas - Apparecchi di produzione di acqua calda ad immagazzinaggio
CEN/TC 49	Apparecchi di cottura a gas
CEN/TC 49/WG 1	Revisione della EN 30
CEN/TC 49/WG 2	Consumo energetico dei forni a gas per uso domestico
CEN/TC 50/WG 1	Pali per illuminazione - Verifica mediante calcolo
CEN/TC 53/WG 3	Equipaggiamento per lavori temporanei - Tubi e raccordi
CEN/TC 54/WG 53	Recipienti a pressione non sottoposti a fiamma - Metodi di progettazione
CEN/TC 67	Piastrelle di ceramica

CEN/TC 67/WG 1	Metodi di prova
CEN/TC 67/WG 3	Adesivi e sigillanti per piastrelle di ceramica
CEN/TC 67/WG 4	Progettazione e posa dei rivestimenti con piastrelle di ceramica
CEN/TC 85/WG 5	Mezzi di protezione degli occhi - Sistemi di protezione degli occhi per gli utilizzatori di veicoli
CEN/TC 89/WG 6	Prestazioni termiche degli edifici e dei componenti edilizi - Calcolo del comportamento termico degli edifici in stato non stazionario in estate
CEN/TC 89/WG 8	Metodi di prova termici
CEN/TC 104/SC 2/WG 4	Calcestruzzo - Esecuzione di strutture di calcestruzzo - Elementi di calcestruzzo prefabbricati
CEN/TC 121/SC 4/WG 6	Saldatura - Gestione della qualità nel campo della saldatura - Catalogo di progettazione dei giunti
CEN/TC 129/WG 6	Vetro per edilizia - Vetrate rivestite per finestre
CEN/TC 129/WG 9	Trasmissione di luce ed energia, isolamento termico
CEN/TC 130	Apparecchi di riscaldamento senza fonte di calore integrata
CEN/TC 132/WG 16	Alluminio e sue leghe - Leghe di alluminio per applicazioni marine
CEN/TC 132/WG 20	Rottami
CEN/TC 133/WG 10	Rame e sue leghe - Metodi di analisi
CEN/TC 133/WG 12	Prodotti per applicazioni marine
CEN/TC 133/WG 32	Tubi per impieghi generali
CEN/TC 134/WG 2	Rivestimenti resilienti e tessili per pavimentazioni - Rivestimenti di gomma per pavimentazioni
CEN/TC 138/WG 6	Rivelazione di fughe
CEN/TC 138/WG 7	Emissione acustica
CEN/TC 138/WG 10	Prove non distruttive - Diffrattometria a raggi X
CEN/TC 144/WG 1	Trattrici e macchinario agricolo e forestale - Requisiti generali di sicurezza

CEN/TC 144/WG 4	Macchine portatili e macchine a controllo a pedale
CEN/TC 145	Macchine per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche - Sicurezza
CEN/TC 145/WG 2	Macchine per stampaggio per compressione
CEN/TC 145/WG 4	Mescolatori a cilindri
CEN/TC 145/WG 6	Granulatori
CEN/TC 145/WG 9	Macchine per forgiatura ad iniezione
CEN/TC 145/WG 14	Saldatrici per materie plastiche
CEN/TC 145/WG 15	Unità di taglio a nastro per espansi a blocchi
CEN/TC 146	Macchine per l'imballaggio - Sicurezza
CEN/TC 146/WG 5	Macchine avvolgenti
CEN/TC 150/WG 10	Carrelli industriali - Sicurezza - Compatibilità elettromagnetica
CEN/TC 151/WG 11	Apparecchiature per costruzione e macchinari per materiali da costruzione - Sicurezza - Macchine ed impianti per l'estrazione e la lavorazione delle pietre naturali
CEN/TC 152	Macchinari e strutture per fiere e parchi di divertimento - Sicurezza
CEN/TC 153/WG 3	Macchinari per la lavorazione di generi alimentari - Specifiche di sicurezza e di igiene - Affettatrici
CEN/TC 153/WG 5	Centrifughe per la lavorazione di oli e grassi commestibili
CEN/TC 153/WG 7	Impianti per la lavorazione della pasta
CEN/TC 155/WG 7	Sistemi di tubazioni e condotte di materie plastiche - Sistemi di drenaggio/scarico, non in pressione
CEN/TC 162/WG 9	Indumenti di protezione, compresa la protezione della mano e del braccio, e giubbotti di salvataggio - Indumenti di protezione per motociclisti
CEN/TC 163	Apparecchi sanitari
CEN/TC 164/WG 5	Adduzione dell'acqua - Tubi di calcestruzzo
CEN/TC 164/WG 12	Tubi raccordati flessibili

CEN/TC 166	Camini
CEN/TC 167	Appoggi strutturali
CEN/TC 167/WG 3	Elementi cilindrici e sferici di scorrimento
CEN/TC 167/SC 1	Dispositivi antisismici
CEN/TC 167/SC 1/WG 1.3	Dispositivi lineari e non lineari
CEN/TC 175/WG 1	Legno tondo e segati - Generalità, definizioni e metodi di misurazione
CEN/TC 183/WG 1	Gestione dei rifiuti - Contenitori per rifiuti
CEN/TC 186/WG 1	Tecnologia dei processi termici - Sicurezza - Forni industriali ed apparecchi di riscaldamento - Requisiti comuni di sicurezza
CEN/TC 189/WG 3	Geotessili e prodotti affini - Prove meccaniche
CEN/TC 189/254/JWG/PG 4.1	Norme di prodotto per geomembrane termoplastiche e elastomeriche (gruppo misto TC 189 - TC 254)
CEN/TC 193/WG 1	Adesivi - Terminologia generale - Prove chimiche e fisiche generali
CEN/TC 193/WG 3	Adesivi per carta e cartone, imballaggio e prodotti sanitari monouso
CEN/TC 194/WG 1/AHG 4	Utensili a contatto con alimenti - Articoli per la cucina - Caffettiere per uso domestico
CEN/TC 200	Macchinari per conceria - Sicurezza
CEN/TC 200/WG 1	Macchine per il pretrattamento e la preparazione
CEN/TC 200/WG 2	Spaccatrici ed equalizzatrici
CEN/TC 200/WG 3	Macchine di essiccamento e di trattamento a caldo
CEN/TC 200/WG 6	Macchine rotative e bottali
CEN/TC 201	Macchinari per la lavorazione di pelle, similpelle, cuoio, similcuoio, utilizzati nel campo della calzatura e della pelletteria - Sicurezza
CEN/TC 201/WG 1	Macchine tagliatrici e foratrici
CEN/TC 201/WG 2	Macchine cardatrici, smerigliatrici, sfioratrici, fresatrici e spazzolatrici

CEN/TC 201/WG 4	Macchine per il montaggio e la cucitura di fondo
CEN/TC 207/WG 1	Mobili - Mobili domestici
CEN/TC 207/WG 1/TG 5	Mobili domestici - Mobili imbottiti
CEN/TC 215/WG 3	Apparecchi per anestesia e ventilazione polmonare - Sistemi di distribuzione dei gas medicali
CEN/TC 222	Piume e piumino come materiale di riempimento per ogni articolo, come pure articoli finiti riempiti con piume e piumino
CEN/TC 222/WG 1	Piume e piumino come materiale di riempimento per ogni articolo
CEN/TC 223/WG 2	Ammendanti di miglioramento del suolo e di crescita - Sicurezza
CEN/TC 228/WG 2	Sistemi di riscaldamento negli edifici - Installazione e messa in servizio
CEN/TC 228/WG 3	Istruzioni per il funzionamento, la manutenzione e l'uso
CEN/TC 229/WG 1/TG 6	Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Prodotti per i quali sono predominanti i requisiti di stabilità - Elementi nervati
CEN/TC 229/WG 1/TG 7	Prodotti per i quali sono predominanti i requisiti di stabilità - Elementi lineari
CEN/TC 229/WG 1/TG 10	Prodotti per i quali sono predominanti i requisiti di stabilità - Elementi per coperture
CEN/TC 229/WG 1/TG 14	Prodotti per i quali sono predominanti i requisiti di stabilità - Elementi per ponti
CEN/TC 234/WG 7	Trasporto e distribuzione di gas - Compressione del gas
CEN/TC 235	Regolatori di pressione per gas e dispositivi di blocco per trasporto e distribuzione di gas
CEN/TC 236	Valvole non industriali di intercettazione per gas a comando manuale e particolari combinazioni valvole - altri prodotti
CEN/TC 236/WG 1	Revisione della EN 331
CEN/TC 237/WG 2	Misuratori di gas - Misuratori a pistoncini rotanti
CEN/TC 242/WG 3	Prescrizioni di sicurezza delle installazioni di trasporto a funi destinate alle persone - Funi

CEN/TC 242/WG 4	Dispositivi di tensione e sistemi meccanici
CEN/TC 246	Pietre naturali
CEN/TC 246/229/JWG	Prodotti lapidei agglomerati (gruppo misto TC 246 - TC 229)
CEN/TC 248/SC 1	Tessili e prodotti tessili - Comportamento al fuoco dei tessili, dei prodotti tessili e dei prodotti contenenti tessili
CEN/TC 248/SC 1/WG 2	Comportamento al fuoco dei tessili, dei prodotti tessili e dei prodotti contenenti tessili - Articoli per letto
CEN/TC 249/WG 6	Materie plastiche - Pellicole, lamine e lastre termoplastiche
CEN/TC 249/WG 7	Pellicole termoplastiche da utilizzare in agricoltura
CEN/TC 249/WG 9	Caratterizzazione della degradabilità
CEN/TC 252/WG 1	Articoli per puericoltura - Seggioloni ed articoli per la cura del corpo
CEN/TC 256/WG 3	Veicoli ed installazioni fisse nel campo ferroviario - Emissione acustica
CEN/TC 256/WG 7	Comfort di marcia
CEN/TC 256/SC 2	Carrelli
CEN/TC 261/SC 5/WG 26	Imballaggi - Imballaggi primari e per il trasporto – Imballaggi fatti con materiali flessibili (per esempio materia plastica flessibile, laminati flessibili, laminati di carta/cartone, laminati metallici, tessili)
CEN/TC 271/WG 1	Apparecchiature per il trattamento delle superfici - Sicurezza - Macchinari ed impianti per lavaggio e sgrassaggio
CEN/TC 273/WG 4	Logistica - Misure della prestazione nella logistica
CEN/TC 283	Metalli preziosi - Applicazioni in gioielleria e prodotti associati
CEN/TC 289	Cuoio
CEN/TC 289/WG 3	Linee guida per le prestazioni del cuoio
CEN/TC 289/WG 3/TG 1	Linee guida per le prestazioni del cuoio - Cuoio per calzature
CEN/TC 289/WG 3/TG 3	Linee guida per le prestazioni del cuoio - Cuoio per abbigliamento

CEN/TC 297/WG 4	Ciminiere industriali strutturalmente indipendenti - Rivestimenti
CEN/TC 301/WG 1	Veicoli stradali elettrici - Metodi di misurazione delle prestazioni
CEN/TC 301/WG 4	Collegamento e dialogo tra veicoli e stazione di ricambio
CEN/TC 306/WG 6	Piombo e sue leghe - Rottami
CEN/TC 315	Attrezzature e servizi per gli spettatori
CEN/TC 315/WG 1	Criteri di progettazione funzionale
CEN/TC 315/WG 2	Prodotti
CEN/TC 322/WG 1	Apparecchiature per la produzione e la formatura dei metalli - Requisiti di sicurezza - Produzione di ghisa di prima fusione e di acciaio
CEN/TC 326/WG 1	Rifornimento di gas per veicoli a gas naturale - Stazioni di rifornimento dei veicoli a gas naturale
CEN/TC 330/WG 3	Qualificazione delle imprese di costruzione - Aspetti procedurali
CEN/TC 333	Biciclette
CEN/TC 333/WG 3	Biciclette da corsa
CEN/TC 334/WG 3	Tecniche di irrigazione - Sistemi di irrorazione solidi, sistemi di superficie
CEN/TC 336/WG 4	Prodotti petroliferi, lubrificanti e prodotti correlati - Bitume - Bitume modificato
ECISS/TC 7	Designazione convenzionale degli acciai
ECISS/TC 15	Vergella - Prescrizioni qualitative, dimensioni, tolleranze e prove specifiche
ECISS/TC 29	Tubi di acciaio e loro raccordi
ECISS/TC 29/SC 1	Tubi per impieghi a pressione
ECISS/TC 29/SC 4/WG 4	Rivestimenti - Rivestimenti esterni in resine epossidiche, epossicatrame e polimetanocatrame
ECISS/TC 29/SC 4/WG 6	Rivestimenti - Rivestimenti interni in resine epossidiche per la riduzione dell'attrito

ECISS/TC 29/SC 10	Controlli non distruttivi
ECISS/TC 29/SC 13	Tubi metallici flessibili, loro raccordi, soffietti e giunti di dilatazione

Organi Tecnici ISO con segreteria italiana: 51 segreterie

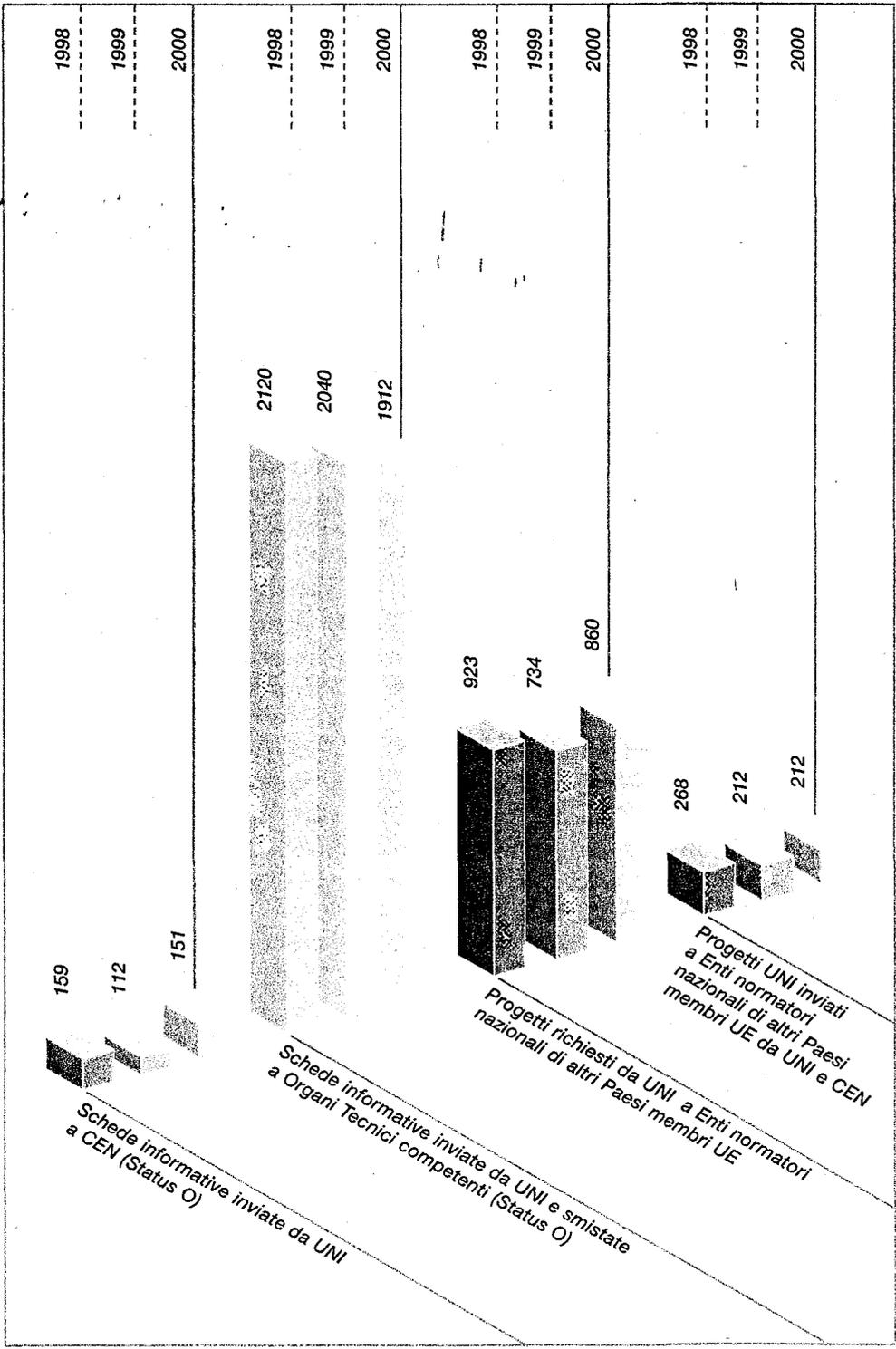
ISO/IEC/JTC 1/SC 29/WG 11	Tecnologia dell'informazione - Rappresentazione codificata delle immagini animate e relativi audio (MPEG) (misto ISO - IEC)
ISO/TC 5/SC 11/WG 1	Tubazioni di metalli ferrosi e raccordi metallici - Tubazioni metalliche flessibili e giunti di espansione - Tubazioni metalliche flessibili e loro assemblaggi usate con apparecchiatura elettrica in atmosfere esplosive
ISO/TC 5/SC 11/WG 3	Tubazioni metalliche flessibili e giunti di espansione - Assemblaggio dei tubi metallici flessibili
ISO/TC 8/SC 1/WG 3	Navi e tecnologia marittima - Protezione contro l'incendio
ISO/TC 17/SC 1/WG 40	Acciaio e ferro - Determinazione del contenuto di piombo - Metodo ETAAS
ISO/TC 17/SC 19	Condizioni tecniche di fornitura dei tubi di acciaio per recipienti a pressione
ISO/TC 17/SC 19/WG 1	Condizioni tecniche di fornitura dei tubi di acciaio per recipienti a pressione - Prove non distruttive
ISO/TC 22/SC 6	Veicoli stradali - Termini e definizioni di dimensioni e masse
ISO/TC 22/SC 8	Illuminazione e segnaletica
ISO/TC 22/SC 9/WG 2	Dinamica dei veicoli e tenuta di strada - Prove di risposta transitoria
ISO/TC 22/SC 15	Intercambiabilità dei componenti dei veicoli commerciali e degli autobus
ISO/TC 22/SC 15/WG 4	Intercambiabilità dei componenti dei veicoli commerciali e degli autobus - Accoppiamenti meccanici
ISO/TC 22/SC 17	Visibilità
ISO/TC 22/SC 23	Ciclomotori
ISO/TC 22/SC 25	Veicoli a gas naturale
ISO/TC 22/SC 25/WG 3	Veicoli a gas naturale - Componenti per sistemi di carburante per veicoli a gas naturale

PARTE 01/BC 7	Trattrici e macchine agricole e forestali - Apparecchiature per il raccolto e la conservazione
PARTE 01/BC 4	Pneumatici, cerchioni e valvole - Parametri di uniformità dei pneumatici
PARTE 01/BC 0/WG 12	Pneumatici e cerchioni per automobili - Rapporto dimensione/carico
PARTE 01/BC 4	Pneumatici e cerchioni per camion e autobus
PARTE 01/BC 10	Pneumatici e cerchioni per cicli, ciclomotori e motocicli
PARTE 01/BC 10/WG 10	Pneumatici e cerchioni per cicli, ciclomotori e motocicli - Procedure di prova
PARTE 01/BC 21/WG 3	Tessili - Geotessili - Proprietà meccaniche
PARTE 02	Macchine utensili
PARTE 02/BC 2/WG 3	Condizioni di prova per centri di lavorazione
PARTE 02/BC 0	Rumore emesso da macchine utensili
PARTE 03/BC 0	Mandrini e piattaforme portapezzi
PARTE 04/BC 4/WG 8	Applicazioni informatiche nella informazione e documentazione - Codici per biblioteche
PARTE 05/BC 2/WG 6	Materie plastiche - Proprietà meccaniche - Dimensioni dei provini
PARTE 05/BC 5/WG 21	Proprietà chimico-fisiche - Metodi statistici
PARTE 05/BC 9/WG 19	Materiali termoplastici - Materiali polimetilmetacrilici
PARTE 05/BC 11/WG 6	Prodotti - Lastre polimetilmetacriliche
PARTE 07/BC 5/WG 3	Materiali, equipaggiamento e strutture in mare per le industrie del petrolio e del gas naturale - Tubi di rivestimento, produzione e perforazione - Tubi di copertura e tubazioni in leghe resistenti alla corrosione (OCTG)
PARTE 70/WG 7	Motori a combustione interna - Apparecchiature di avvio del motore
PARTE 81/BC 2/WG 15	Energia nucleare - Protezione dalle radiazioni - Criteri e procedure di prova per la definizione delle dosi esterne per raggi X e gamma

ISO/TC 86/SC 5	Refrigerazione e condizionamento - Prove e classificazione dei frigoriferi per uso domestico
ISO/TC 106/SC 6/WG 8	Odontoiatria - Apparecchiature dentali - Apparecchiature di aspirazione
ISO/TC 127/SC 4	Macchine movimento terra - Nomenclatura commerciale, classificazione e valutazione
ISO/TC 127/SC 4/WG 1	Nomenclatura commerciale, classificazione e valutazione - Armonizzazione della terminologia
ISO/TC 138/SC 3	Tubi, raccordi e valvole di plastica per il trasporto dei fluidi - Tubi di plastica e accessori per applicazioni industriali
ISO/TC 138/SC 3/WG 5	Tubi di plastica e accessori per applicazioni industriali - Tubi e raccordi in PVDF per applicazioni industriali
ISO/TC 138/SC 7	Valvole e apparecchiature ausiliarie di materie plastiche
ISO/TC 188/WG 15	Strumenti di salvataggio
ISO/TC 188/WG 26	Bussole (gruppo misto TC 188 - TC 8/SC 6)
ISO/TC 189/WG 1	Piastrelle di ceramica - Metodi di prova
ISO/TC 190/SC 3/WG 5	Qualità del suolo - Metodi chimici e caratteristiche del suolo - Fosforo totale e miscele di fosforo
ISO/TC 193/WG 4	Gas naturale - Terminologia
ISO/TC 193/SC 1/WG 10	Analisi del gas naturale - Zolfo
ISO/TC 193/SC 1/WG 12	Analisi del gas naturale- correlazione tra contenuto d'acqua e punto di rugiada dell'acqua
ISO/TC 193/SC 2/WG 1	Misurazione delle proprietà - Densità, fattore di compressione, pressione, temperatura
ISO/TC 196/WG 1	Pietre naturali - Terminologia e classificazione

PROCEDURA DI INFORMAZIONE SECONDO LA DIRETTIVA 98/34/CE E SUCCESSIVA MODIFICA

- Nel seguente prospetto comparativo è riportata l'attività svolta dall'UNI negli ultimi tre anni a fronte dell'obbligo comunitario sancito dalla direttiva 98/34/CE (ex direttiva 83/189/CE), dello scambio reciproco, tra gli Enti nazionali di normazione, di comunicazione dei progetti nazionali posti allo studio e della fornitura, a richiesta, sia di informazioni generali sullo stato dei lavori che di copie di progetti in inchiesta pubblica.



ATTIVITÀ INTERNAZIONALE**LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI DIRETTIVI**

ISO - Si sono conclusi nel 2000 i due anni di Presidenza ISO di Giacomo Elias che ha passato il timone al brasiliano Mario Gilberto Cortopassi. Il passaggio, tuttavia, non segna una completa uscita di scena di Elias che continuerà a dare il proprio apporto contribuendo allo sviluppo di un'iniziativa di cui è stato artefice, il "Forum on Standards in the Global Market (SGM Forum)", tavolo comune nato per far incontrare organismi internazionali di normazione, agenzie delle Nazioni Unite, imprese e consumatori.

E' in fase di studio la creazione di un database per l'archiviazione dei progetti di assistenza tecnica nell'ambito di tale Forum, che verrà probabilmente realizzato entro i primi mesi dell'anno prossimo.

Nel 2000 l'UNI è entrato nuovamente a far parte del Consiglio dell'ISO, nella persona del Direttore Generale che è stato nominato anche membro del Gruppo "Finance" operante all'interno del Consiglio stesso.

Da ricordare inoltre che per la prima volta nella sua storia, l'ISO ha tenuto la sua 23esima Assemblea Generale in Italia, a Milano, nelle eleganti sale dell'Hotel Marriott.

Assemblea ISO - Milano 2000 - Nella settimana dal 25 al 30 settembre Milano è stata la capitale della normazione: oltre all'Assemblea Generale dell'ISO, si sono svolte infatti altre riunioni internazionali quali quelle del CASCO (Conformity Assessment Committee), del DEVCO (Developing Countries Committee), e un workshop congiunto CASCO/DEVCO sul tema "Facilitare il riconoscimento delle attività legate alla valutazione di conformità nel 21mo secolo", eventi che hanno richiamato complessivamente più di 450 partecipanti.

Nel corso dell'Assemblea, che si è tenuta il 28 e il 29 settembre, sono stati affrontati temi di portata mondiale, quali il controllo del doping nello sport e la riduzione delle emissioni dannose per prevenire i cambiamenti climatici: temi ai quali l'ISO può dare un grande contributo. E' stato poi sottolineato più volte, nel corso della manifestazione, come l'impegno prioritario dell'ISO sia rivolto alla diffusione di una cultura tecnica trasversale in oltre 130 Paesi, con il significativo risvolto politico dato dal reciproco rispetto, tolleranza e coesistenza pacifica dei popoli.

A conferma dell'unicità dell'evento il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha ricevuto al Quirinale una delegazione ISO guidata da Giacomo Elias e di cui facevano parte, tra gli altri, il Presidente e il Direttore Generale dell'UNI. Ciampi ha ringraziato Elias - primo Presidente italiano dell'ISO - e l'UNI per l'organizzazione dell'evento e ha mostrato particolare interesse per il lavoro svolto, in più di mezzo secolo, dall'Organizzazione Internazionale di Normazione a favore della comunità mondiale.

Gli eventi sociali, che hanno fatto da corollario all'attività tecnica dell'ISO, sono stati molto apprezzati dai delegati, che hanno potuto sorseggiare un aperitivo o prendere parte ad una raffinata cena in luoghi "unici", quali il Museo della Scienza e della Tecnica, l'esclusiva Società del Giardino e la seicentesca Villa Medici Giulini.

Lo sforzo fatto da tutta la struttura UNI per l'organizzazione delle varie manifestazioni relative all'Assemblea è stato ricompensato dai calorosi complimenti ricevuti.

CEN - Nella veste di Vice-President Policy, il Direttore Generale dell'UNI ha contribuito alla realizzazione di un'iniziativa che segna una nuova era nella politica "estera" dell'Ente di Bruxelles, orientata ad allargare i propri orizzonti e ad acquisire una maggiore visibilità sul piano internazionale.

Nel corso dell'anno è stato infatti creato il Gruppo di Lavoro "External Relations", il cui principale scopo è quello di dare maggiore impulso alle relazioni internazionali, coinvolgendo i

vari stakeholders del CEN per favorire una partecipazione più diretta alle attività dell'Ente Europeo di Normazione anche di realtà esterne, come la Commissione Europea e alcune associazioni di categoria. A livello di politica estera, l'iniziativa principale è stata la firma di un accordo con l'Asociación Mercosur de Normalización (AMN), il corrispondente del CEN del Sudamerica composto però da un ben più ristretto gruppo di paesi - Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay - raccolti in un'unica "struttura" chiamata appunto Mercosur. L'accordo è stato siglato a Milano durante l'Assemblea Generale dell'ISO.

Degna di nota anche l'Assemblea Generale che il CEN ha tenuto ad Oslo: particolarmente interessante la giornata dedicata all'Open Session incentrata sul tema relativo alle possibili nuove aree in cui svolgere attività normativa, a dimostrazione di una precisa volontà di apertura da parte del CEN verso prospettive innovative, come logica conseguenza di un generale processo di globalizzazione.

COPANT - Costante, in ambito COPANT, la presenza dell'UNI che ha partecipato, con una propria delegazione, in qualità di osservatore, all'Assemblea Annuale dell'Organismo panamericano, tenutasi in Perù.

Non va, infatti, dimenticato che l'area dei paesi che fanno parte del COPANT e, più in generale, il Sudamerica è, da sempre, un'area geografica di particolare interesse per i programmi di assistenza tecnica di cui l'UNI si occupa.

I PROGRAMMI CON L'UNIONE EUROPEA

INFO 2000 - Nel 2000 si è concluso questo progetto, gestito da UNI in consorzio con ISQ, MATE, Milano Ricerche, Q&C e SAF, rivolto alle PMI, che prevedeva l'elaborazione di prodotti multimediali relativi alla marcatura CE di prodotti coperti da Direttive Comunitarie. Il progetto è stato presentato ufficialmente il 7 settembre di quest'anno.

Lettonia - Si è svolto e concluso quest'anno un progetto comunitario di assistenza tecnica a favore dell'LVS, l'Ente Lettone di Normazione. Il progetto, finanziato attraverso il programma PHARE, si proponeva di facilitare l'ingresso della Lettonia nell'Unione Europea, rispettando i cosiddetti "criteri di Copenaghen". L'UNI ha curato la parte relativa alla normazione, fornendo l'assistenza necessaria per la creazione di un sistema Lettone di normazione coerente con gli obblighi stabiliti dalla UE e dal WTO.

Mercosur - Sono continuati i lavori per lo sviluppo del progetto comunitario di assistenza tecnica a favore dell'AMN-Asociación Mercosur de Normalización, i cui membri sono gli Enti normatori di Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, che era stato affidato al consorzio UNI-AFNOR-QUALITY SYSTEM. Scopo principale è un "upgrading" dell'AMN e un rafforzamento dell'intero sistema regionale di normazione al fine di facilitare la creazione di un vero e proprio mercato comune. I lavori proseguiranno fino al termine del 2001.

I PROGRAMMI CON ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIDO

Egitto - Nel settembre di quest'anno l'UNI si è aggiudicato un progetto della United Nations Industrial Development Organizations (UNIDO), l'Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale con cui l'UNI aveva già siglato un Memorandum of Understanding, per organizzare in Egitto una conferenza sui principi del Nuovo Approccio e sulla marcatura CE.

I PROGETTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE ITALIANE: ICE-ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO

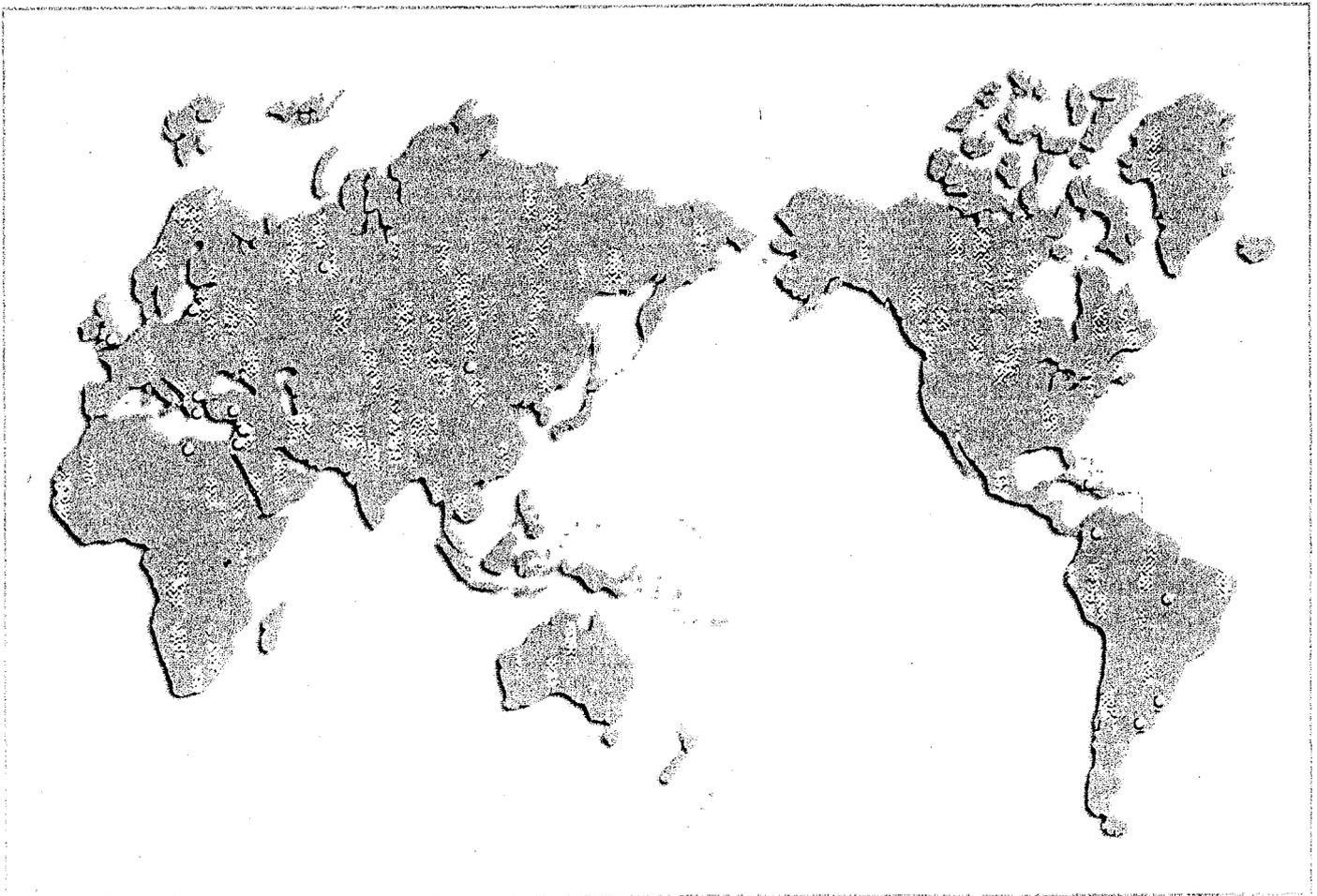
E' continuata anche nel 2000 la proficua collaborazione tra UNI ed ICE, l'Istituto per il Commercio Estero, sulla base di programmi e accordi rivolti a diversi paesi sia dell'area sudamericana sia dell'Est Europeo

Brasile - Si è tenuto a Sao Paulo, in collaborazione con l'AMN - Asociacion Mercosur de Normalizacion, e l'attiva partecipazione dell'UNI un Forum sull'applicazione dell'Information Technology nell'attività di normazione rivolto a rappresentanti sia degli Enti di Normazione del Mercosur, sia del mondo imprenditoriale: notevole il successo.

Argentina - L'UNI ha fornito consulenza e assistenza tecnica all'IRAM, l'Ente di Normazione Argentino, al fine di migliorare il loro sistema informatico e di aiutarli a sfruttare appieno le potenzialità dell'Information Technology applicata alla normazione.

Uruguay - Nel marzo 2000, una delegazione dell'UNIT, Ente di Normazione Uruguayano, ha visitato l'UNI per una settimana, per una formazione sul campo, nel settore informatico.

Russia - Una delle iniziative più significative, è stata l'organizzazione di un seminario tenuto nella sede dell'UNI, sul tema "La certificazione di prodotto e di sistema come chiave di accesso al mercato russo" che aveva l'obiettivo di facilitare il più possibile gli scambi com-



merciali. Hanno infatti preso parte sia relatori italiani sia rappresentanti della Federazione russa, per chiarire e rispondere ai quesiti posti dalle aziende italiane operanti nel settore dell'import/export con il mondo oltre cortina.

La stessa iniziativa, questa volta a Mosca, verrà realizzata nei primi mesi del 2001.

I PROGRAMMI DI COLLABORAZIONE BILATERALE

Cuba - E' proseguita la proficua collaborazione con l'NC, tramite una visita all'UNI di esperti dell'ente Cubano di Normazione, per un periodo di formazione rivolto in particolare all'organizzazione delle attività nel settore tecnico: controllo del Programma di Normazione, lavoro dei Comitati tecnici, procedimento di elaborazione delle norme, relazione tra regole tecniche e norme, informatica applicata alla normazione. Il programma di assistenza all'Ente Cubano proseguirà anche nel 2001, con un progetto mirato ad acquisire le tecniche per sfruttare le potenzialità della rete per i lavori di normazione.

I NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Arabia Saudita - In occasione dell'Assemblea Generale dell'ISO, e più precisamente il 27 settembre, è stato siglato un accordo di cooperazione tra l'UNI ed il SASO, l'Ente normatore dell'Arabia Saudita.

Tale accordo prevede uno scambio reciproco di informazioni e di assistenza nell'ambito di specifici campi, dal Sistema Qualità a quello più propriamente normativo, con scambi di visite da ambo le parti, in un arco di tempo di tre anni circa.

E' la prima volta che si registra un'apertura così netta da parte dell'UNI verso il mondo arabo.

Egitto - Nello stesso periodo e nella stessa cornice, l'UNI ha preso accordi anche con l'EOS, l'Ente normatore egiziano.

Non si tratta, in realtà, di un vero e proprio accordo di collaborazione, quanto piuttosto di una dichiarazione di intenti da parte dell'UNI, dietro esplicita richiesta egiziana, di offrire assistenza tecnica per l'armonizzazione di norme e la formazione di personale dell'Ente del Cairo nel settore del Marchio di Qualità ed in quello più squisitamente normativo.

Una prima visita di valutazione da parte di esperti dell'UNI all'EOS è prevista per i primi mesi del 2001.

Lettonia - Al termine del progetto comunitario svoltosi quest'anno e in occasione di una visita del Presidente UNI presso l'Ente Lettone, è stato siglato un accordo di collaborazione tra le due Organizzazioni, che pone la base per una cooperazione futura.

Cina - A seguito dei contatti avviati lo scorso anno è stato siglato a Milano, nel febbraio 2000, l'accordo UNI-CSBTS, che ha lo scopo di facilitare le relazioni commerciali tra i due Paesi attraverso un'armonizzazione delle norme, soprattutto nei settori di reciproco interesse, e attraverso un accreditamento reciproco dei laboratori di prova.

VISITE

Oltre alle visite ricevute nel quadro di specifici progetti, nel 2000 diverse delegazioni straniere, provenienti da Cina, Israele e Germania, hanno visitato l'UNI.

INFORMATIZZAZIONE DELL'ENTE

Nel 2000 le principali evoluzioni legate all'informatizzazione di UNI possono essere così sintetizzate:

1. SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE

Si è proceduto ad uno studio di fattibilità, seguito da un progetto operativo accurato, per la realizzazione di un sistema flessibile di gestione documentale per la gestione globale di archivi dei documenti dell'ente. Tale sistema, che sarà realizzato in più fasi, già a partire dalla prima metà del 2001 renderà disponibili in rete locale tutte le norme UNI. Successivamente si adotteranno i meccanismi per interfacciare tale sistema con quelli già esistenti (in particolare UNIONE e POD).

2. MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONE E DEI SERVIZI DI RETE

Proseguendo quanto iniziato nella seconda metà del 1999, si è provveduto al riassetto dell'infrastruttura di rete dell'Ente a seguito dell'aumentata richiesta di prestazioni e, soprattutto, in prospettiva dei nuovi servizi.

Si è installato un nuovo firewall in quanto il precedente non rispondeva più alle esigenze.

Si è installata una Storage Area Network (SAN) e si è proceduto al consolidamento e riduzione dei server esistenti ed all'introduzione di un sofisticato sistema di back-up centralizzato. Inoltre si è di molto potenziata la banda di collegamento a internet di UNI (da un collegamento CDN a 256 kbps si è passati ad un collegamento in fibra ottica a 10 Mbps sul territorio nazionale e a 512 kbps sull'estero).

3. REVISIONE DEL SITO WWW DI UNI

È stato attuato un intervento radicale sull'intera architettura tecnico-funzionale del sito WWW dell'Ente. Oltre ad un rifacimento completo della grafica, si è migrati ad un sistema più stabile per quanto riguarda la parte server. È stato cambiato il dominio in "uni.com".

4. SVILUPPO DEL DATA WAREHOUSE DI UNI

Nel gennaio 2000 il sistema di Datawarehouse aziendale è entrato in funzione a regime. Nel corso dell'anno si sono introdotte alcune migliorie, sia dal punto di vista dell'infrastruttura tecnica (automatizzazione dei caricamenti, tuning e performance globali), sia dal punto di vista delle funzionalità (nuove dimensioni di analisi, nuovi 'fatti' e nuovi report).

Ovviamente non si è tralasciato di sostituire l'hardware ed il software obsoleti e di provvedere alla manutenzione ordinaria degli applicativi in uso.

Tale Settore è responsabile della gestione dell'attività di certificazione dell'Ente nel rispetto dei contenuti del Manuale Qualità del settore specifico, garantendo, nel contempo la funzione di assicurazione della qualità. Propone le strategie e gli obiettivi dei programmi di certificazione e ne assicura l'attuazione. Rappresenta l'Ente nei Comitati Nazionali ed Internazionali in materia di certificazione ed accreditamento.

SETTORE CERTIFICAZIONE

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO - Il Marchio di conformità UNI è un Marchio registrato di proprietà dell'UNI che attesta la conformità dei prodotti a cui si applica alle prescrizioni stabilite dalle norme UNI. Esso è basato sulle prove di tipo, sull'accettazione del sistema di controllo qualità del produttore e sulla sorveglianza della produzione attuata sia attraverso prove di controllo su esemplari prelevati in fabbrica e/o sul mercato sia attraverso la periodica verifica del sistema di controllo qualità del produttore. Sono 11 le nuove aziende che hanno ottenuto nel 2000 la licenza d'uso del Marchio. Sono aziende produttrici di vetrate isolanti, piastrelle di ceramica e regolatori di getto. E' stato inoltre firmato l'accordo con il CERMET - Certificazione e Ricerca per la Qualità - a cui è stata affidata la gestione del Marchio UNI sui "prodotti da intrattenimento e giochi di abilità" in conformità alle norme UNI 8581 - UNI 8596 - UNI 8597 - UNI 8603 - UNI 8606. Nel corso dell'anno sono state effettuate 182 visite ispettive ed emessi 114 rapporti di prova. Salgono quindi a 32 i prodotti per i quali è possibile richiedere la licenza d'uso del Marchio.



I prodotti per i quali è possibile richiedere la licenza d'uso del Marchio UNI:

Apparecchi medicali	(in collaborazione con IMQ)
Attrezzi per presa, manipolazione e taglio, cacciaviti e chiavi	(in collaborazione con IMQ)
Banchi refrigeranti	(in collaborazione con IMQ)
Biciclette e Mountain Bike	(in collaborazione con CSI)
Calzature di protezione	
Componenti di sicurezza per ascensori	(in collaborazione con IMQ)
Contenitori per rifiuti	(in collaborazione con CSI)
Copricapi contro le lesioni al cuoio capelluto	(in collaborazione con CSI)
Disconnettori a 3 vie	
Elmetti da lavoro	(in collaborazione con CSI)
Guanti di protezione contro gli agenti chimici ed i microorganismi	(in collaborazione con CSI)
Imballaggi flessibili per alimenti	(in collaborazione con CSI)
Laterizi	
Masselli di calcestruzzo per pavimentazioni	(in collaborazione con ICMQ)
Materiali da costruzione	(in collaborazione con CSI)
Materiali isolanti fibrosi	(in collaborazione con CSI)
Molteplici prodotti plastici	(in collaborazione con IIP)
Pavimenti sopraelevati	(in collaborazione con CSI)
Pelli e cuoi e prodotti in pelle e cuoio	(in collaborazione con ICEC)
Piastrelle di ceramica	
Porte ed altri elementi di chiusura	(in collaborazione con CSI)
Prodotti da intrattenimento e giochi di abilità	(in collaborazione con CERMET)
Raccordi per impianti idrici e termici	(in collaborazione con IMQ)
Radiatori	
Regolatori di getto	
Rubineria sanitaria	
Ruote industriali	(in collaborazione con ICIM)
Serramenti esterni metallici	
Termocaminetti a legna con fluido a circolazione forzata	
Tubi di calcestruzzo	(in collaborazione con ICMQ)
Valvole termostatiche	(in collaborazione con CEN)
Vetrate isolanti	

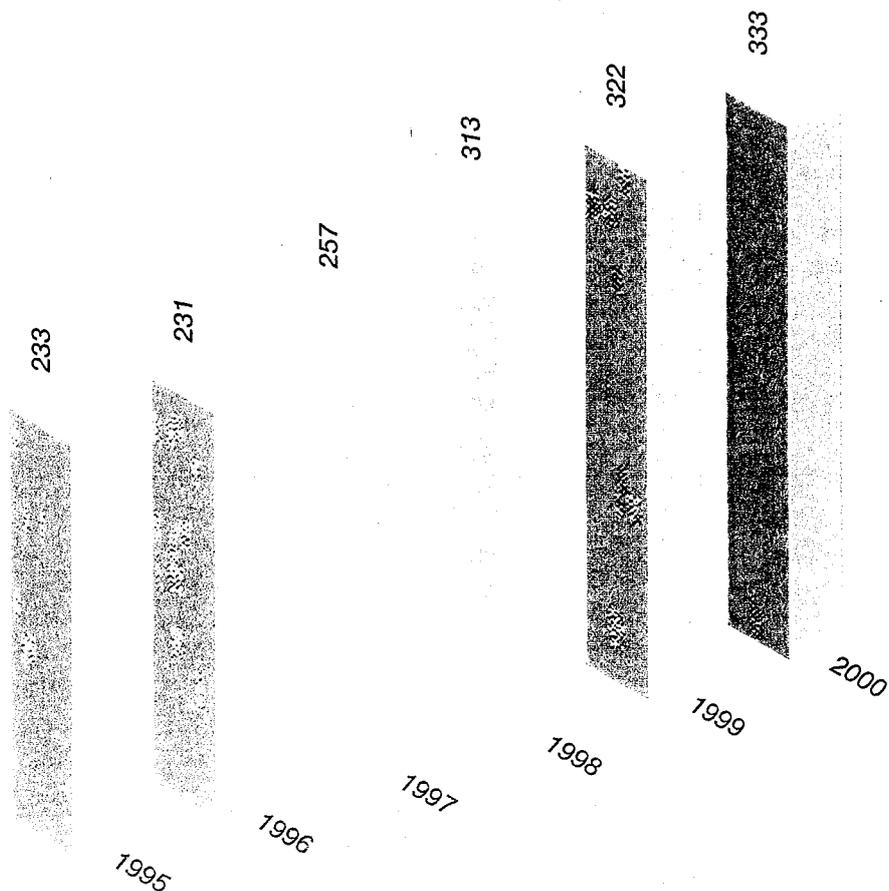
CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI QUALITÀ

La certificazione dei sistemi qualità delle Società di Consulenza ha visto nel 2000 la certificazione di 9 nuove Società e la presentazione della domanda di altre 7 Società. Sono inoltre state effettuate 14 visite di sorveglianza e 12 di rinnovo. E' stato predisposto un nuovo schema per la certificazione delle Associazioni delle Società di Consulenza.

N°

KEY MARK

Sono terminati i lavori per la predisposizione delle Regole particolari per la certificazione europea delle piastrelle ceramiche in conformità alle norme UNI EN 87.



I SOCI - Aumenta il numero delle associazioni all'Ente, che ha raggiunto i 7.062 soci, con un incremento di 311 unità nel corso dell'anno. UNI ha confermato la crescita di 1000 unità a biennio e, come già accaduto nel '96 e nel '98 ha voluto, anche questa volta, festeggiare il 7.000esimo socio, l'azienda "Chini Costruzioni spa" di Trento.

LA DIFFUSIONE DEI PRODOTTI - Nel corso del 2000 non hanno subito significative variazioni i proventi da diffusione mentre vi è stato un ulteriore incremento nei ricavi da quote sociali, come evidenziato dai relativi prospetti.

I SERVIZI AI CLIENTI

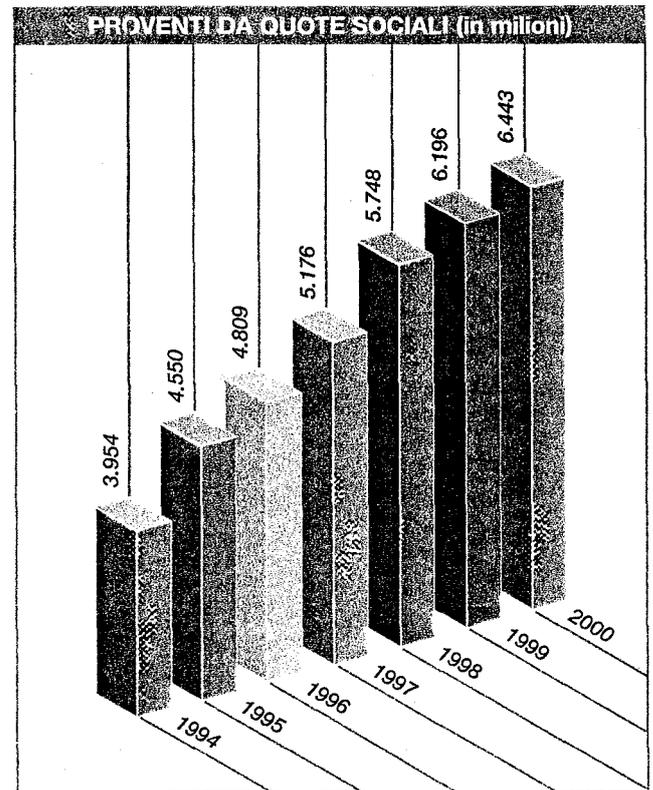
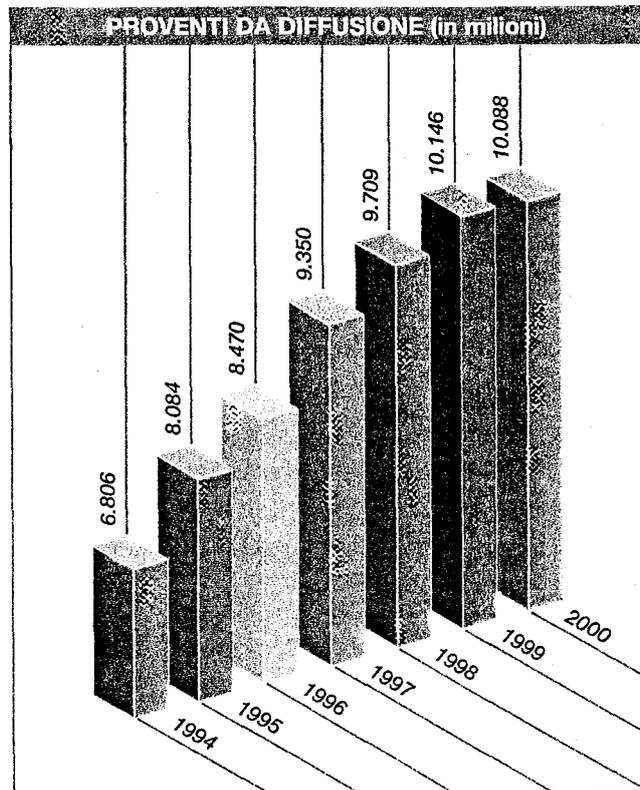
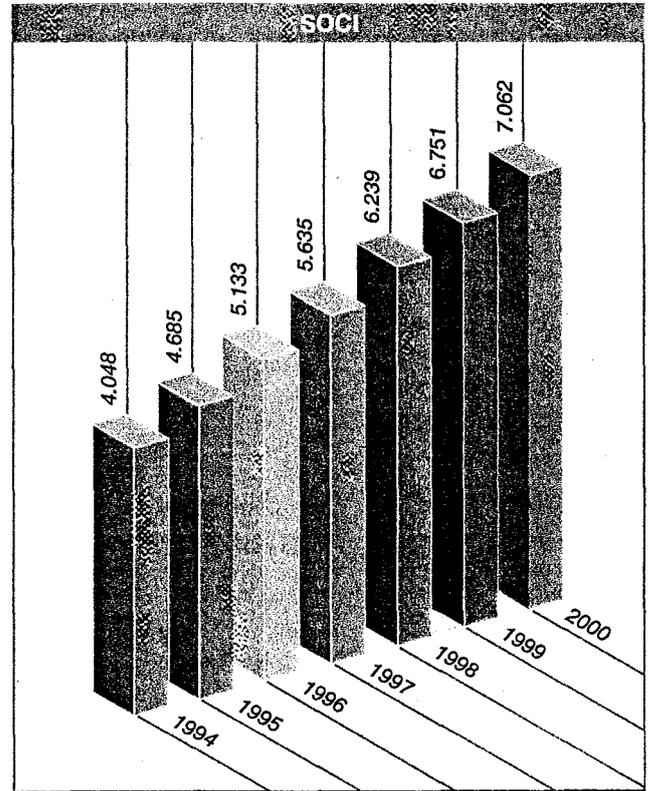
Punti Diffusione - Sono ormai 18 i Punti Diffusione, attraverso i quali UNI è presente sul territorio nazionale, dove è possibile:

- ricevere informazioni tecniche sulla normativa nazionale/internazionale e sulla certificazione
- consultare e ordinare tutte le pubblicazioni dell'Ente
- essere aggiornati sui servizi per i soci

L'esperto risponde - Sempre attivi, presso UNIClub, i tre sportelli di informazione creati per rispondere ai più frequenti quesiti provenienti dal mondo imprenditoriale:

- Sicurezza sul Lavoro
- Direttiva Macchine

UNI NEL MERCATO



- Responsabilità da prodotto difettoso

L'iniziativa, riservata esclusivamente ai soci UNIClub, è accessibile solo su appuntamento e dietro presentazione scritta dei quesiti.

LE COLLABORAZIONI

Attività UNI - INAIL - A seguito di un accordo di collaborazione INAIL e UNI hanno costituito, nei primi mesi del 2000, un gruppo di lavoro per la realizzazione di un progetto mirato ad indirizzare l'interpretazione e l'adattamento delle norme UNI EN ISO 9000 alla realtà della Pubblica Amministrazione. Il progetto ha come obiettivo l'elaborazione di Linee Guida per lo sviluppo e l'applicazione di un Sistema Qualità per i servizi pubblici rivolto a tutte le Pubbliche Amministrazioni, rispondente alla nuova norma UNI EN ISO 9000:2000 (già "Vision 2000").

Il "Progetto di Linea Guida per l'applicazione di un Sistema Qualità per l'erogazione di servizi in rete nella P.A. secondo la ISO/DIS 9001:2000" è stato presentato in occasione dell'Expoqualità di Parma, nel settembre 2000. In questo primo lavoro è stata dedicata la massima attenzione da un lato agli aspetti innovativi della nuova norma (fra tutti la soddisfazione del cliente ed il miglioramento continuo), dall'altro alla necessità di individuare proposte applicabili al maggior numero possibile di soggetti pubblici.

Il gruppo di lavoro era composto da cinque rappresentanti dell'INAIL e da tre dell'UNI.

Q&C - Qualità e Competitività - On line dal 1996, il sito di Q&C (<http://www.qec.it>) rappresenta per i navigatori della Rete un punto di ingresso per potersi orientare nel mondo della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente.

Nel 2000 il sito si è affermato come un "quotidiano" on-line capace di fornire notizie aggiornate su legislazione, normativa, eventi ed iniziative di interesse per le imprese e i professionisti, con un focus in materia di qualità, sicurezza, ambiente.

Oltre 20000 utenti diversi visitano ogni mese il sito di Q&C, mentre sono circa 4000 gli iscritti alla Newsletter quindicinale di aggiornamento. Un importante target di riferimento, che ha permesso a Q&C di attrarre, nel 2000, interessanti investimenti pubblicitari e sponsorship, da parte di investitori dell'area Qualità/Sicurezza/Ambiente e non solo.

Ogni giorno, "in primo piano" vengono segnalate e commentate le novità salienti, mentre settimanalmente viene proposto ed illustrato - nella rubrica "Normali curiosità" - un argomento tecnico di scottante attualità.

Fedele al proprio ruolo di "portale verticale", Q&C offre e mantiene aggiornato un indice (Quick Link) di oltre 700 siti interessanti, ciascuno recensito e classificato in base all'argomento.

Innumerevoli le rubriche e le banche dati accessibili sul sito, grazie a diversi accordi con le principali fonti di informazione: l'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali del Lussemburgo, il Ministero dell'Industria, il WTO. Tra i servizi disponibili:

- Il servizio di aggiornamento normativo e legislativo "Quando&Come", che segnala mensilmente le nuove norme e regole tecniche nazionali ed europee, ripartite per settore merceologico di interesse.
- Le banche dati tecniche: Norme Armonizzate, Organismi Notificati
- Ultime novità dalla UE: segnalazione e messa a disposizione dei provvedimenti comunitari inerenti i temi della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza
- Segnalazioni dalla GURI: segnalazione dei provvedimenti nazionali inerenti i temi della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza
- Il servizio "Procedura di Informazione" sulle Regole Tecniche, che segnala le nuove leggi che stanno per entrare in vigore nei Paesi dell'UE e del WTO (l'unico servizio a pagamento)



Qualità e Competitività

Q&C inoltre offre servizi di orientamento, consulenza ed assistenza "off-line", collaborando con una consolidata rete di esperti in materia di Qualità, Sicurezza, Ambiente.

A&Q

Il **Consorzio A&Q** - Polo per la Qualificazione del Sistema Agro-Industriale, di cui UNI è socio fondatore, offre consulenza e assistenza alle industrie agro-alimentari, consentendo a quest'ultime di innovare prodotti e processi, di difendere le specificità dei prodotti e di accedere più semplicemente al mercato unico e ai mercati terzi.

A&Q svolge, inoltre, una serie di attività volte a creare un flusso di informazioni e di comunicazione tra i centri tecnico-scientifici e il sistema delle imprese, premessa indispensabile per una crescita razionale di entrambi.

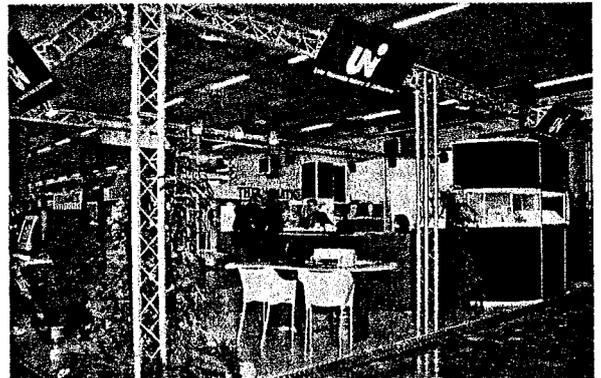
Nel corso dell'anno A&Q ha sviluppato e ampliato una serie di attività, che hanno contribuito alla sua crescita, sia in termini economici che in termini di patrimonio culturale, di seguito brevemente riassunte:

- Assistenza e segreteria a convegni e progetti di formazione. In tale ambito ha curato la segreteria di un importante progetto di qualifica professionale per conto della Fondazione Banca del Monte di Lombardia;
- Creazione di un Gruppo di lavoro per la redazione di una linea guida sulla tracciabilità di filiera. I lavori sono poi proseguiti in seno all'UNI che ha elaborato una norma sulla materia (ora in inchiesta pubblica);
- Progettazione di una serie di attività formative a distanza, per la promozione della qualità nel settore agro-alimentare mediante l'utilizzo della rete informatica;
- Assistenza nella messa a punto di Sistemi di Gestione per la Qualità;
- Organizzazione di un servizio di consulenza e formazione in materia di autocontrollo nella fase di trasporto e distribuzione dei prodotti alimentari.



LA PROMOZIONE

Manifestazioni Fieristiche - Come di consueto UNI è stato presente alle più importanti fiere di settore, nazionali ed internazionali, per un totale di 18 eventi. Fra le altre ricordiamo EXPOCOMFORT a Milano, CIBUS ed EXPOQUALITA' a Parma, SAIE e SAIEDUE a Bologna e AMBIENTE LAVORO a Modena. Grazie alla collaborazione dei Punti UNI e alla flessibilità delle modalità espositive dell'Ente, è stato possibile mantenere la nostra presenza alle fiere che sono un importante canale di contatto e di informazione per le imprese.



Attività svolta a fronte della legge 46/90 - La Legge 46/90 sulla sicurezza degli impianti domestici ha compiuto 10 anni e UNI, con il sostegno del Ministero dell'Industria e la collaborazione del Centro Studi Esperienze Antincendio del Ministero dell'Interno, ha organizzato nel 2000 il sito internet <http://www.uni.com/sicurezza/fuoco/home.html> per insegnare ai ragazzi delle 5.000 scuole medie superiori italiane i principi della prevenzione e della riduzione dei rischi di incendio.

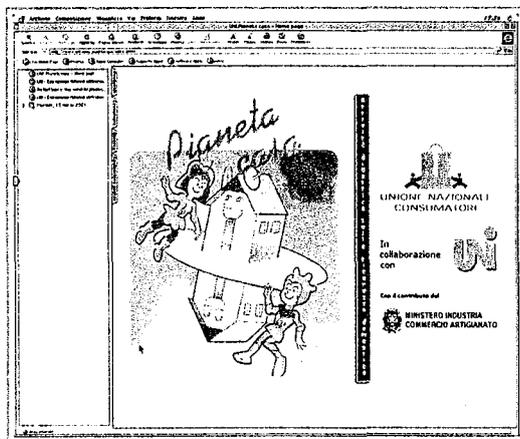
Protezione attiva e passiva, sprinkler: questi ed altri termini non hanno più segreti per le migliaia di studenti che hanno visitato il sito e partecipato al 2° Concorso Internet "La sicurezza degli impianti domestici - Legge 46/90".

Oltre a mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per adottare comportamenti "a prova di fuoco", il concorso, al quale si poteva partecipare solo tramite internet, ha messo

in palio numerosi premi:

- 100 contenitori "porta CD-ROM" per chi rispondeva correttamente alle domande del questionario "on-line"
- un viaggio di 7 giorni in Giappone (offerto da MITSUBISHI MATERIALS) per l'autore della migliore "home page" sull'antincendio.

Emanuele Persiani della classe V dell'IPSIA di Cascia (PG) è stato il vincitore del viaggio in Giappone.



Per gli studenti delle scuole medie inferiori è stata avviata, in collaborazione con l'Unione Nazionale Consumatori, la nuova edizione dell'attività formativa sulla sicurezza domestica "Pianeta Casa", anch'essa, dal 2000, realizzata attraverso internet: l'iniziativa si propone di diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza e di abituarli ad effettuare ricerche sul world wide web.

Utilizzando i contenuti dell'unità didattica realizzata nel 1998 è stato costruito un percorso in ipertesto che consente di navigare nei contenuti tecnici, corredati da dialoghi di personaggi - vignette e grafica - così da apprendere i concetti di base sulla sicurezza domestica attraverso verifiche e suggerimenti per l'esercitazione e l'approfondimento. Per rendere più appetibile (sia agli studenti che agli insegnanti) l'inserimento di questa attività nel programma scolastico, al sito è collegato un

concorso che premierà i 18 migliori elaborati (i primi 3 e secondi 3 per ogni ordine di classe) - preferibilmente di formato elettronico - realizzati sulla base delle informazioni apprese nel sito e nei link relativi.

I ragazzi vincitori, l'insegnante di riferimento e il preside della scuola saranno premiati a Roma il 21 maggio 2001 con una cerimonia in Campidoglio.

Manifestazioni Istituzionali - La conoscenza e l'applicazione delle norme tecniche volontarie, la cultura della qualità, l'attività di certificazione sono fattori determinanti per la competitività del sistema economico italiano e, al tempo stesso, strumenti indispensabili per la crescita culturale e la consapevolezza dei consumatori.

Proprio per sensibilizzare e arricchire il patrimonio di conoscenze di studenti ed insegnanti delle scuole medie superiori su un tema di attualità e rilevanza pratica, è stato realizzato, con il patrocinio dell'Unione Nazionale Consumatori e in collaborazione con IFOA (Istituto Formazione Operatori Aziendali), il percorso formativo a distanza "Le norme tecniche nella vita quotidiana".

L'iniziativa ha visto l'invio a tutte le oltre 5.000 scuole medie superiori italiane di un kit elettronico di formazione (un CD-ROM contenente 4 moduli di studio con le specifiche letture di approfondimento e una guida per i docenti) e si è distinta per il carattere istituzionale dei contenuti e delle finalità e l'innovativa metodologia didattica basata su internet (tutti i contenuti si trovano infatti anche nel sito www.qec.it/scuole/home.html).

Al concorso, collegato al percorso formativo, hanno partecipato classi di tutta Italia. La classe IV PRA dell'Istituto Tecnico Commerciale "Lorenzo Calabrese" di S. Pietro in Cariano (VR), si è aggiudicata il titolo di "CLASSE DI QUALITÀ 2000", ed è stata premiata il 25 Settembre nell'ambito delle manifestazioni ufficiali dell'Assemblea Generale ISO.

LA FORMAZIONE

Si conferma sempre più il vero ruolo di UNIClub in questo settore: essere qualificato punto di riferimento e luogo di aggregazione per imprenditori, liberi professionisti e consulenti. L'attività si è infatti nel tempo diversificata e, accanto alle tradizionali giornate di studio e ai convegni, già da alcuni anni, sono stati organizzati corsi di formazione per approfondire alcuni temi di particolare spicco.



Corsi di Formazione

UNI - REGIONE LOMBARDIA: nell'ambito della convenzione con la Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità, sono stati organizzati tre corsi di formazione sull'applicazione della norma UNI EN ISO 9001 nelle strutture sanitarie. Tali corsi, strutturati in tre moduli, ciascuno della durata di tre giorni, hanno visto la partecipazione di 80 persone provenienti dalle strutture sanitarie pubbliche lombarde.

UNI - AICQ: nel 2000 la collaborazione con AICQ - Associazione Italiana Cultura Qualità, ha portato alla realizzazione, su tutto il territorio nazionale, di numerosi corsi di formazione sulle nuove "Vision 2000: come preparare la transizione tra le ISO 9000:1994 e le ISO 9000:2000". Rivolto ai responsabili del sistema qualità nell'azienda, ai consulenti, ai valutatori ed in genere a tutti coloro che, avevano già avuto modo di conoscere ed applicare le norme UNI EN ISO 9000, si proponeva di aggiornare i partecipanti sui principi, i concetti ed i contenuti specifici introdotti dai progetti di norma internazionali ISO/DIS 9000, ISO/DIS 9001:2000 e ISO/DIS 9004:2000, così da permettere di acquisire, alla fine del corso:

- la comprensione delle differenze di impostazione delle nuove norme;
- la conoscenza dei requisiti aggiornati;
- la capacità di individuare le modalità più idonee per adeguare il proprio sistema qualità alle nuove norme.

L'iniziativa ha riscosso notevole successo.

UNI - ANGQ: Anche nel 2000 UNIClub ha realizzato, in collaborazione con ANGQ - Associazione Nazionale Garanzia della Qualità - presso la sede UNI di Roma - varie edizioni di 2 corsi di formazione:

- Corsi base sui Sistemi Qualità
- Corsi base sui Sistemi di Gestione Ambientale

al fine di soddisfare la crescente richiesta di informazione proveniente dal mondo imprenditoriale centro meridionale

..... e Convegni

Anche il 2000 si presenta con un fitto calendario di manifestazioni sui temi più disparati: dalla "Giornata di Informazione sull'attività europea relativa all'Imballaggio e all'Ambiente" alla "Giornata di studio sui pericoli dell'Industria di Processo".

Ma anche quest'anno le vere protagoniste sono state le "Vision 2000": oltre ai corsi di formazione sono stati organizzati, sempre in collaborazione con AICQ, una serie di convegni, in varie città d'Italia, da Milano a Roma, da Padova a Bologna, sulle ISO 9000:2000 per illustrare i cambiamenti apportati alle norme, esemplificando con testimonianze l'applicazione di alcuni nuovi, importanti requisiti.

LE PUBBLICAZIONI UNI

Molto intensa l'attività svolta nel 2000 che ha portato novità nelle seguenti collane editoriali:

Linee Guida sistemi qualità ISO 9000: alla già ampia offerta si sono aggiunte sei nuove pubblicazioni che fanno riferimento all'applicazione delle norme della qualità in settori di "servizio" non tradizionali per UNI: dottori commercialisti, restauratori, pubblica amministrazione locale, agenzie e tour operator, case editrici scolastiche, odontoiatri.

Manuali pratici - nel corso del 2000 sono stati pubblicati tre nuovi volumi sui seguenti temi:

- Manuale di corretta prassi igienica per le strutture ricettive
- Gestione ambientale: informazioni di supporto alle organizzazioni forestali per l'uso delle norme ISO 14001 e 14004 (ISO/TR 14061)
- Aziende con pericolo di incidente rilevante: Guida alla redazione del Rapporto di Sicurezza (D.lgs. 334/99).





CD-ROM - Oltre ai consueti aggiornamenti periodici dei CD-ROM esistenti (il catalogo delle norme UNI, UNIQualità, Impresa & Ambiente, UNI626, UNLedil), nel corso dell'anno sono stati creati due nuovi prodotti:

- il CD-ROM UNIPed, pensato per risolvere i problemi delle attrezzature a pressione ed è realizzato in collaborazione con ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia ed Affine), contiene tutte le norme UNI e i documenti/progetti di norma europea (EN, EN ISO, prEN in versione originale inglese) relativi alla Direttiva 97/23 sulle attrezzature a pressione. I passaggi chiave della direttiva rimandano alle linee guida ("Guidelines") approvate dal gruppo di lavoro "Pressione" della Commissione (WGP) che, seppure giuridicamente non vincolanti, sono state elaborate al fine di uniformare le modalità di applicazione della direttiva nella Comunità Europea. Un altro aiuto alla completa comprensione della direttiva è costituito dalla raccolta dei "pareri" ORGALIME (Federazione Europea che raggruppa le Associazioni Nazionali della Meccanica, Elettromeccanica, Elettronica e degli articoli in metallo). Un glossario dei termini completa il prodotto.
- il CD-ROM Global Service, realizzato in collaborazione con CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione), mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti, che intendono imboccare la via tracciata dal collegato alla finanziaria 2000 (che consiglia alle amministrazioni di enti pubblici di far uso della norma UNI 10685 per gli appalti di forniture e servizi) o, semplicemente, che desiderano disporre di una informazione completa su questo argomento, uno strumento costituito non dal solo testo della norma suddetta, ma anche dalle principali norme UNI (16, tra cui la UNI 10685 sul Global Service) dedicate alla manutenzione, in particolare alla gestione dei contratti basati sui risultati. Un'aggiornata sezione legislativa e un breve estratto del Common Procurement Vocabulary completano il prodotto.

LE RIVISTE

U&C - E' l'unica rivista mensile che, in Italia, tratta i temi della normazione, della certificazione, dell'accreditamento e della qualità dei prodotti, processi e servizi. E' infatti l'organo ufficiale dei due enti normatori italiani UNI e CEI, oltre che del SINAL (Sistema nazionale di accreditamento dei Laboratori), del SINCERT (Sistema nazionale di accreditamento degli organismi di certificazione), del CNIM (Comitato nazionale italiano per la manutenzione) e, dal 1994, del CNMR (Centro nazionale materiali di riferimento).

U&C si rivolge in particolare alle aziende produttrici e al mondo industriale ma anche alle associazioni di categoria e territoriali, alle università, agli enti di ricerca, ai ministeri, ai consumatori.

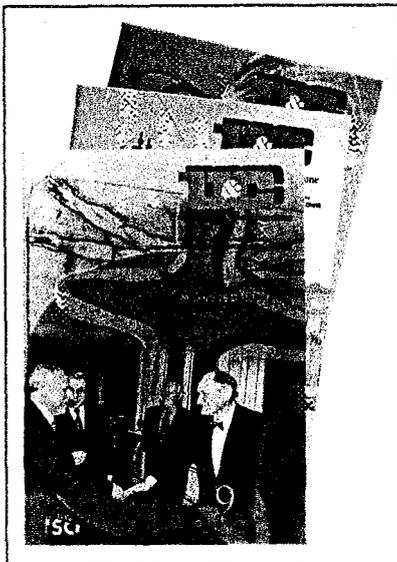
La rivista, che ha una tiratura di oltre 13.000 copie mensili ha pubblicato vari dossier monografici su temi di grande attualità fra cui ricordiamo:

- "Legge quadro per i lavori pubblici"
- "La direttiva 97/23 in materia di attrezzature a pressione PED"
- "Ottica e strumenti ottici"
- "Esposizione umana ai campi elettromagnetici"
- "Arredo urbano"

UNI Notizie - E' un bollettino quindicinale che integra la rivista mensile "U&C", riportando con tempestività tutte le notizie relative all'UNI e ai vari settori coinvolti nell'attività di normazione.

Riporta anche l'elenco completo dei progetti di norme nazionali, europei ed internazionali in inchiesta, il recepimento delle norme CEN e l'adozione delle ISO.

Il servizio, attivato due anni fa, che permette a tutti i soci di ricevere UNI Notizie in tempo reale, tramite la trasmissione via e-mail, continua a riscuotere molto successo.



L'anno dell'Assemblea di Milano dell'ISO si è chiuso per l'UNI con buoni risultati operativi ed economici e con l'emergere in modo sempre più chiaro, di nuove sfide che il sistema della Qualità deve affrontare. Tali sfide sono in un certo senso il risultato del successo: la certificazione di sistema si è estesa ad un gran numero di imprese ed è divenuta non soltanto il punto forte dell'attività normativa, ma uno dei capisaldi del regolamento del commercio internazionale. La pubblicazione a fine 2000 delle Vision 2000 costituisce a questo proposito una tappa importante, poiché introduce nel sistema di norme che regola l'organizzazione dell'impresa dei nuovi elementi, che motivano le imprese a passare dalla fase dell'efficienza a quella dell'efficacia.

Mutamenti importanti sono stati nel frattempo introdotti in sede legislativa nella validità giuridica delle norme. Il legislatore rinvia esplicitamente alle norme tutte le volte che ha bisogno di un modo chiaro ed univoco di regolare in dettaglio fenomeni complessi dell'economia, della produzione e della concorrenza sul mercato. L'intero ciclo della qualità deve perciò fronteggiare una situazione ben diversa da quella che esisteva quando le norme avevano un puro e semplice valore sui rapporti fra le imprese, e fra loro ed il mercato. Oggi, la conformità alle norme, dimostrata dalla certificazione, permette all'impresa di adire ad affari importanti - in particolare agli appalti pubblici - che altrimenti le sarebbero preclusi.

Infine, la comunicazione elettronica ed i suoi impieghi a fini commerciali si diffondono con straordinaria rapidità, e si estenderanno ben presto alle norme, creando il rischio di una concorrenza fra enti normatori e di dislocazioni imprevedute delle loro fonti di reddito.

Queste sfide, ben visibili al momento attuale, eserciteranno il loro massimo effetto negli anni a venire. Ciò ha determinato nell'UNI la ferma intenzione di adeguarsi ai tempi, e se mai, di precorrerli. A tal fine due principali linee strategiche sono state definite e messe in atto, ambedue rilevanti per l'UNI, l'intero sistema Qualità Italia, e per l'economia del nostro paese.

Per cominciare dalla nostra struttura interna, abbiamo realizzato una profonda riorganizzazione, con due obiettivi principali: da un lato, razionalizzare la nostra attività, tagliare i tempi della normazione, utilizzare al meglio le nostre energie e le nostre capacità di lavoro; dall'altro, permettere all'UNI di impostare un lavoro innovativo che possa riassicurarci sul futuro, per quanto riguarda sia il reddito delle operazioni, sia le funzioni di sostegno al nostro paese ed alla sua economia. Il nuovo sistema di controllo gestionale attivato nel 2000 ha suscitato domande e mostrato opportunità; e ci ha spronato a unificare sotto un'unica guida la nostra struttura operativa. Così le risorse manageriali più giovani sono state dedicate alla creazione del nuovo, sulla base delle linee che avevamo sinteticamente illustrato nella parte finale della relazione di bilancio per l'anno 1999.

La riorganizzazione delle attività di normazione, oltre alla costituzione di una nuova struttura operativa, ha seguito due linee di intervento: la riqualificazione del personale dedicato e la revisione delle procedure operative applicate.

Il primo intervento è stato formalizzato nel documento "struttura organizzativa UNI"; il secondo ha portato all'elaborazione di nuove direttive per gli Enti Federati, ad un nuovo regolamento per le Commissioni UNI, a nuove procedure per l'elaborazione di norme nazionali e per il recepimento delle norme EN.

I primi risultati di questo sforzo organizzativo si attendono già dal 2001, con l'incremento della produzione normativa del 70% su base annua, con tempi di produzione medi in miglioramento del 100% entro fine 2001.

La conseguente riorganizzazione dei settori dell'informazione, della formazione e della diffusione sarà avviata entro il secondo semestre 2001.

Tuttavia, il rafforzamento della capacità operativa dell'UNI, il miglioramento dei suoi risultati e la riduzione dei costi rispondevano solo ad una parte delle sfide che abbiamo citato.



Altra risposta si doveva apprestare alle sfide istituzionali, quelle relative al valore giuridico delle norme. Abbiamo iniziato a rispondere più compiutamente ad esse creando un gruppo di lavoro CEI-UNI - presieduto da un insigne giurista e magistrato - incaricato di approfondire i problemi giuridici del Sistema Qualità, ed in particolare l'impatto sui sistemi nazionali dei meccanismi di controllo e di gestione dell'economia internazionale, come il Trattato sull'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), ed i suoi allegati sulle barriere tecniche al commercio (TBT). Il Gruppo di Lavoro sta concludendo i suoi lavori, ma una serie di indicazioni già risulta dall'elaborazione di una grande quantità di materiale legislativo e di dottrina: in particolare l'esigenza di rafforzare il Sistema Qualità Italia nell'area dell'accREDITAMENTO privato, per le imprese che operano sul mercato, e dell'accREDITAMENTO pubblico, per le Pubbliche Amministrazioni. Su questo punto sono state prese in scorcio d'anno delle iniziative operative. Si è creato insieme al CNR, ed al CEI, l'Ente Nazionale Italiano per l'AccREDITAMENTO e la Qualità, ENIQ, che intende ristrutturare il sistema italiano di accREDITAMENTO nei suoi aspetti interni ed internazionali e rafforzarlo, correggendone le debolezze per evitare i seri pericoli che ne potrebbero derivare. L'iniziativa presa dai tre Enti darà all'ENIQ l'opportunità di agire svolgendo le funzioni che la legge attribuisce al CNR, e cioè quella di offrire alla Pubblica Amministrazione i servizi di accREDITAMENTO che, data la nuova disciplina degli appalti, riveste oggi un'importanza mai avuta in passato. Ed anche sul piano dell'accREDITAMENTO privato, le nuove esigenze richiedono una definitiva "messa in sicurezza" del Sistema Qualità Italia per evitare possibili contraccolpi sulla competitività delle nostre imprese sul mercato globale.

Punti UNI di Informazione e Diffusione

MILANO

Via Battistotti Sassi 11b - 20133 Milano - tel 02/70024200 - fax 02/70105992
e-mail diffusione@uni.com

ROMA

Via delle Colonnelle 18 - 00186 Roma - tel. 06/69923074 - fax 06/6991604
e-mail uni.roma@uni1.inet.it

ANCONA

c/o SO.GE.SI

Via Filonzi - 60131 Ancona AN - tel. 071/2900240 - fax 071/2866831
e-mail sogesi@assindan.it

BARI

c/o Tecnopolis Csata Novus Ortus

Str. Prov. Casamassima - 70010 Valenzano BA - tel 080/4670301 - fax 080/4670553
e-mail c.loiacono@tno.it

BOLOGNA

c/o CERMET

Via Cadriano, 23 - 40057 Cadriano di Granarolo (BO) - tel.: 051/764860 - fax: 051/764862
e-mail: unicei@cermet.it

BRESCIA

c/o AQM

Via Lithos, 53 - 25086 Rezzato BS - tel. 030/2590656 - fax 030/2590659
e-mail info@aqm.it

CAGLIARI

C/o Centro Servizi Promozionali per le Imprese

Viale Diaz, 221 - 09126 Cagliari CA - tel. 070/349961 - fax 070/34996306
e-mail csfica@tin.it

CATANIA

c/o C.F.T. Sicilia

Piazza Buonarroti 22 - 95126 Catania CT - tel. 095/445977 - fax 095/446707
e-mail gtec@ctonline.it

FIRENZE

c/o Associazione Industriali Provincia Firenze

Via Valfonda 9 - 50123 Firenze FI - tel. 055/2707206 - fax 055/2707204
e-mail leoni@firenzeindustria.fi.it

GENOVA

Centro Ligure per la Produttività c/o Camera di Commercio di Genova

Via Garibaldi 6 - 16124 Genova GE - tel. 010/2704279 - 010/2476389 - fax 010/2704436
e-mail clp@ge.cciaa.net

LA SPEZIA

c/o La Spezia Euroinformazione Promozione e Sviluppo

Piazza Europa 16 - 19124 La Spezia SP - tel. 0187/728225 - fax 0187/777961
e-mail uni.dintec@sp.cciaa.net

NAPOLI

c/o Promos Ricerche

Corso Meridionale 58 - 80143 Napoli NA - tel. 081/5537106 - fax 081/5537112
e-mail nariuni@tin.it

PESCARA

Asip c/o Camera di Commercio di Pescara

Via Conte di Ruvo 2 - 65127 Pescara PE - tel. 085/61207 - 61316 fax 085/61487
e-mail info@pe.camcom.it

REGGIO CALABRIA

IN.FORM.A. c/o Camera di Commercio di Reggio Calabria

Via Tommaso Campanella 12 - 89125 Reggio Calabria RC - tel. 0965/27769 - fax 0965/332373
e-mail in.form.a@diel.it

TORINO

c/o Centro Estero C.C.I.A.A. Piemontesi

Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino TO - tel. 011/6700511 - fax 011/6965456
e-mail lucia.spina@st.alpcom.it

TREVISO

c/o Treviso Tecnologia

Via Roma 4/d - 31020 Lancenigo di Villorba TV - tel. 0422/608858 - fax 0422/608866
e-mail uni@tvtecnologia.it

UDINE

c/o CATAS

Via Antica 14 - 33048 San Giovanni al Natisone UD - tel. 0432/747211 - fax 0432/747250
e-mail prete@catas.com

VICENZA

c/o TECNOIMPRESA I.P.I. srl

Corso Palladio, 15 - 36100 Vicenza VI - tel. 0444/232794 - fax 0444/545573
e-mail m.bastianello@assind.vi.it

**BILANCIO
IV DIRETTIVA CE
2000**

UNI – ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
CHIUSO IL 31/12/2000**

Premessa

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2000, relativo sia alla attività commerciale, esercitata con contabilità separata, sia alla attività istituzionale dell'Ente, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, c. 1, C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

L'esercizio chiuso al 31/12/2000 è il secondo esercizio per il quale viene predisposto un bilancio redatto secondo gli schemi della IV Direttiva CEE; pertanto dal presente anno 2000 è stato possibile effettuare compiutamente le comparazioni e riferire delle variazioni la cui indicazione risulta obbligatoria.

I criteri di valutazione sono, in ogni caso, conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Rispetto all'esercizio precedente sono stati meglio classificati alcuni conti di bilancio. Al fine di una corretta comparabilità essi sono stati riclassificati anche con riferimento all'esercizio precedente. Nel corso del commento alle singole voci verrà data evidenza di tale mutata classificazione.

Si attesta inoltre che:

- i. non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e all'art.2423-bis, c. 2;
- ii. variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;
- iii. per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell' esercizio e gli utilizzi;
- iv. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;
- v. le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

In particolare, si osserva quanto segue:

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Sui cespiti attualmente presenti in bilancio non sono state mai effettuate né rivalutazioni economiche volontarie né rivalutazioni obbligatorie del valore dei cespiti, ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991.

Ai sensi della legge 21.11.2000 n. 342, contenente provvedimenti in merito alla rivalutazione dei beni di impresa, non si è ritenuto opportuno, in considerazione della natura e dei valori di bilancio dei cespiti posseduti, effettuare alcuna rivalutazione sui beni medesimi.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

- Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

- Immobili	3%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti vari	15%, 25%, 30%
- Macchine elettroniche	20%
- Macchine ordinarie	12%
- Automezzi	25%
- Attrezzi vari	25%
- Software	33,3%
- Rete informatica	20%
- Consulenze informatiche	20%, 33,3%
- Ristrutturazione uffici in base alla scadenza del contratto di locazione	3 ovvero 5 anni

Per i seguenti cespiti, in relazione al loro maggior grado di obsolescenza, è stata calcolata anche una quota di ammortamento anticipato:

- Mobili e arredi	12%
- Macchine elettroniche	20%
- Macchine ordinarie	12%
- Impianti vari	15%, 25%, 30%

- Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente al valore risultante dalla differenza tra il nominale ed il fondo svalutazione crediti, appositamente stanziato, tramite accantonamento dell'aliquota fiscalmente consentita, per fronteggiare le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste.

In ragione dell'utilizzo delle aliquote fiscali applicate sul totale dei crediti, il fondo svalutazione crediti assume la caratteristica di accantonamento generico, comunque congruo in relazione ai rischi connessi con i singoli clienti.

- Rimanenze

Le rimanenze, tutte di prodotti finiti a carattere editoriale, sono state valutate applicando il criterio LIFO e sono iscritte al valore di acquisto o di produzione determinato tenendo conto del costo dei materiali, della mano d'opera diretta e del costo di noleggio delle apparecchiature adibite al centro stampa; il costo è stato rettificato da idonee percentuali di svalutazione allo scopo di tenere conto della obsolescenza dei prodotti medesimi, secondo il seguente criterio:

- Acquisti effettuati nel 2000	0%
- Acquisti effettuati nel 1999	33%
- Acquisti effettuati nel 1998	67%
- Acquisti effettuati nel 1997	90%
- Acquisti effettuati nel 1994,1995,1996 ed in anni precedenti	100%

- Conversione in lire di valori originariamente espressi in valuta estera.

I crediti e i debiti espressi in monete dell'area Euro sono stati convertiti in base alle parità fisse.

La conversione in Lire dei saldi di conto relativi ai debiti verso fornitori esteri di area non Euro è stata effettuata utilizzando il cambio alla data in cui sono sorti i debiti medesimi in valuta estera.

STATO PATRIMONIALE:

2) e 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci " Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità "

1) Immobilizzazioni immateriali Art. 2427 c.1 n.2

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e la composizione dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono evidenziate nelle seguenti tabelle

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	Diritti di brevetto e di utilizzazione	Concessioni licenze, marchi	Altre
Valore storico	0	782.936.520	1.766.547.226	62.178.235	550.805.743
Ammortamenti esercizi prec.	0	(312.614.104)	(1.216.612.626)	(37.037.426)	(279.163.215)
Valore inizio esercizio	0	470.322.416	549.934.600	25.140.809	271.642.528
Incrementi dell'esercizio	0	106.496.640	252.159.483	99.576.174	21.181.627
Decrementi dell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(186.169.704)	(525.343.323)	(14.084.169)	(95.669.282)
Valore di bilancio a fine esercizio	0	390.649.352	276.750.760	110.632.814	197.154.873

I costi di ricerca e sviluppo sono afferenti a consulenze informatiche volte alla realizzazione di nuovi programmi. I diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi all'acquisto di software. Le concessioni, licenze, marchi si riferiscono principalmente all'acquisto del dominio uni.com. La voce "altre" è relativa ai costi sostenuti per la ristrutturazione degli uffici e per la rete informatica.

Esistono inoltre Lire 187.739.552 relative ad immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione non entrate ancora nel processo produttivo dell'Ente. Si tratta, in modo particolare, di software in corso di realizzazione per una migliore gestione della procedura ordini clienti.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni o servizi acquistati da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono illustrati nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore storico	2.017.695.344	0	1.994.066.843	924.793.350
Ammortamenti esercizi prec.	(121.134.884)	0	(1.622.646.299)	(764.351.026)
Valore inizio esercizio	1.898.999.248	0	371.420.544	160.442.324
Incrementi dell'esercizio	0	0	424.514.436	36.928.120
Decrementi dell'esercizio al netto dei fondi	0	0	(52.685)	(2.070.105)
Ammortamento dell'esercizio	(60.604.024)	0	(366.249.724)	(77.454.643)
Valore di bilancio a fine esercizio	1.838.395.224	0	429.632.571	117.845.696

Nella voce Attrezzature sono indicati i costi di acquisto delle macchine elettroniche/ordinarie d' ufficio e gli impianti vari. La voce Altri beni è composta dai mobili, dagli automezzi e dagli attrezzi vari.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state allocate alla voce partecipazioni:

- la partecipazione alla società consortile Q & C per un valore originario di Lire 38.572.000, corrispondente alla quota di capitale sociale sottoscritta;
- la partecipazione al Consorzio Conai per un importo di Lire 15.755.

Nella voce C III 2d (crediti verso altri) erano stati allocati, al 31/12/99 i seguenti crediti:

- crediti verso erario per imposte a rimborso relativi ad anni precedenti per Lire 906.649.150;
- crediti verso erario per interessi attivi di competenza 2000, relativi ai crediti di cui sopra per Lire 45.332.450;
- crediti verso erario per acconti di imposta su trattamento di fine rapporto per Lire 231.769.599.

che nel bilancio al 31/12/2000 hanno trovato una più corretta classificazione tra l'attivo circolante alla voce C II 5 (Crediti verso altri).

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo: in particolare per i fondi e per il trattamento di fine rapporto le utilizzazioni e gli accantonamenti

Si segnala che, a seguito di quanto anticipato in merito alla riclassificazione di alcune voci di bilancio, rispetto al 31/12/99, i valori iniziali e le variazioni sono riferiti al nuovo criterio di classificazione dei conti, proposto nel bilancio in commento.

Attivo

Voce	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Rimanenze	393.320.689	0	4.774.515	388.546.174
Crediti verso clienti	3.554.403.653	412.403.906	0	3.966.807.559
Altri crediti	1.857.484.549	409.698.100	0	2.267.182.649
Disponibilità liquide	8.145.965.409	0	1.252.167.076	6.893.798.333
Ratei e risconti attivi	363.252.111	0	49.588.946	313.663.165

Passivo

Voce	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Debiti verso fornitori	2.675.245.468	0	56.795.497	2.618.449.971
Debiti tributari	188.250.000	231.911.000	0	420.161.000
Debiti verso istituti di previdenza	411.704.194	25.141.978	0	436.846.172
Altri debiti	2.404.832.466	0	74.632.119	2.330.200.347
Ratei e risconti	475.968.314	0	95.356.272	380.612.042

Gli altri crediti sono costituiti da:

Credito da CEI-CNR per ENIQ	666.666.666
Crediti d'imposta anni precedenti	906.649.150
Credito d'imposta anno corrente	289.716.260
Credito per interessi su imposte a rimborso	90.664.900
Anticipo d'imposta sul T.F.R.	231.769.599
Fornitori c/anticipi	51.794.091
Crediti per operazione immobiliare Roma	15.338.200
Crediti verso punti vendita	9.575.920
Depositi cauzionali	3.770.000
Crediti diversi	1.237.863
Totale	<u>2.267.182.649</u>

mentre tra i debiti sono rilevanti:

Debiti verso fornitori

- Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.451.233.240
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.170.717.004
- Note di credito da ricevere	(3.500.273)
Totale	<u>2.618.449.971</u>

Debiti verso istituti di previdenza

- Debiti INPS	363.419.105
- Ritenute varie INPDAL – FASI	46.498.502
- Fondo Cometa	24.488.886
Totale	<u>436.846.172</u>

Altri debiti

- Debiti verso IRPEF	304.827.961
- IVA a debito	20.344.782
- Ritenute di acconto	65.431.832
- Pagamenti ricevuti da rimborsare	106.977.167
- Anticipi quote nuovo esercizio	156.935.500
- Anticipi progetto Mercosur	44.959.054
- Sospesi clienti	18.959.740
- Debiti verso Enti federati	352.700.000
- Segreterie CEN	144.871.981
- Debiti per ferie residue	252.035.119
- Depositi cauzionali	2.500.000
- Debiti per retribuzioni dipendenti e relativi oneri	839.086.961
- Debiti per tassa rifiuti	20.570.250
Totale	<u>2.330.200.347</u>

Fondi rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

Voce	Valore iniziale al 1/1/2000	Valore di bilancio al 31/12/2000
Fondo imposte	2.747.283.359	2.712.955.979
Fondo di quiescenza	1.326.947.811	1.375.505.868
Altri fondi	3.400.000.000	2.268.818.659
Trattamento fine rapp.	3.234.613.146	3.465.081.689

In particolare il fondo trattamento di fine rapporto , integrato dal fondo erogazione aggiuntiva creato a seguito di accordi interni aziendali, risulta così movimentato:

- Saldo 1/2000	4.561.560.957
- Quote maturate nel 2000	814.386.514
- TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	<u>(535.359.914)</u>
<i>Saldo 31/12/2000</i>	<u>4.840.587.557</u>

Le quote maturate nell'esercizio 2000 comprendono gli oneri sociali di competenza calcolate sulle sole quote di erogazione aggiuntiva.

Il fondo imposte risulta costituito da accantonamento di imposte pregresse a seguito contenzioso tributario per l'importo di lire 2.712.955.979 mentre le imposte dell'esercizio trovano collocazione tra i debiti tributari per lire 420.161.000.

Gli altri fondi (fondo attività future) risultano diminuiti di lire 797.848.008 a seguito dell'utilizzo effettuato a fronte del sostenimento dei costi della assemblea Iso 2000, per i quali, in anni precedenti, erano stati accantonate lire 800.000.000 e di lire 333.333.333 per il contributo versato nel dicembre 2000 per la costituzione dell'associazione denominata ENIQ .

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie.

Nel bilancio al 31/12/2000 non sono presenti crediti e debiti di tale natura.

7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve"

- Risconti attivi

Sono relativi a costi sostenuti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà nell'esercizio 2001. Risultano così costituiti:

- ripar. mobili, macch. ord. uff. automezzi	449.283
- canoni INTERNET	2.353.190
- centro stampa interno	53.947.426
- costi per contratti di ricerca	10.000.000
- costi per certificazione	5.294.583
- carta per fotocopiatrici	45.815.000
- costi per CD-ROM	27.249.740
- stampa libri	10.228.000
- stampa depliant e opuscoli	23.136.960
- spese di promozione	51.308.000
- assistenza Hardware/Software	37.625.448
- telefono	3.364.169
- bibliografia giuridica, riv. e varie	1.198.000
- consulenze varie	<u>41.693.366</u>
Totale	<u>313.663.165</u>

- Risconti passivi

Risultano così costituiti:

- contributi straordinari	276.061.823
- vendita CD-ROM	33.483.000
- proventi diritti d'autore e di consult.	50.788.400
- vendita abbonam. alla raccolta	<u>20.278.819</u>
Totale	<u>380.612.042</u>

8) Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale – Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nei conti d'ordine sono iscritte fideiussioni per lire 235.231.250 concesse al proprietario dell'immobile locato per garanzia del deposito cauzionale.

CONTO ECONOMICO:

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La suddivisione geografica dell'attività risulta scarsamente significativa. La ripartizione del valore della produzione è la seguente:

- Ricavi delle vendite, contributi pubblici e quote sociali	26.332.023.172
- Variazione delle rimanenze	-4.774.515
- Altri ricavi	948.691.171
Totale	27.275.939.828

A sua volta detto valore della produzione risulta costituito come segue:

Quote sociali	6.448.063.050
Contributi pubblici	7.242.906.630
Proventi da diffusione	9.492.789.488
Contratti di ricerca	298.000.000
Contributi straordinari	1.013.426.469
Certificazione	497.886.360
Convegni e corsi	469.566.685
Programmi internazionali	77.575.725
Traduzione norme CEN	725.863.088
Proventi vari inerenti l'attività	65.945.677
Totale	26.332.023.172

11) Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, nr. 15, C.C. diversi dai dividendi.

Al 31/12/2000 non esistono proventi da partecipazione.

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, nr. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Grazie alla buona situazione della liquidità sociale non esistono, al 31/12/2000, interessi passivi. Le spese bancarie e le commissioni sono state imputate tra gli altri oneri diversi di gestione

13) Composizione della voce " Proventi straordinari"

Nella voce in commento sono stati imputati utilizzi del fondo attività future, costituito mediante accantonamento di utili tassati relativi ad anni precedenti, per un totale di lire 1.131.181.341. Gli utilizzi citati si riferiscono a:

- Sottoscrizione del contributo iniziale alla associazione Eniq, costituita nel corso del mese di dicembre 2000. A tal fine si precisa che l'Uni ha corrisposto l'intera quota di contributo per un totale di lire 1.000.000.000, anche per conto degli altri soci paritetici CNR e CEI. Il relativo credito per anticipazione di lire 666.666.666, è presente in bilancio alla voce C II 5 a) Crediti verso altri dell'attivo circolante.
- Sostentimento dei costi per l'assemblea ISO 2000. Si precisa che l'accantonamento effettuato a tale titolo nel 1998 è stato dell'importo di lire 800.000.000.

15) Numero dei dipendenti ripartito per qualifica.

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso del 2000 è stato di 124 unità.

Al 31-12-2000 le suddette unità sono così ripartite:

Dirigenti	n. 4
Quadri	n. 2
Impiegati	n. 118

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I compensi spettanti agli Amministratori, determinati in numero di 46, sono stati di Lire 282.767.042 compresi emolumenti deliberati e gettoni di presenza. Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti emolumenti di competenza per lire 21.318.456.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di Lire 17.249.047.

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa e' vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo



BILANCIO
REDATTO AI SENSI DELLA IV DIRETTIVA CE

COD.	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	TOTALE 2000	TOTALE 1999
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI parte richiamata parte non richiamata		
	TOTALE (A)	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni immateriali		
	1) costi di impianto e ampliamento		
	2) costi di ricerca di sviluppo e pubblicita'	390.649.352	470.322.416
	3) diritti brev. ind.le e opere ingegno	276.750.760	549.934.600
	4) concessioni, licenze marchi e simili	110.632.814	25.140.809
	5) avviamento		0
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	187.739.552	97.760.000
	7) altre	197.154.873	271.642.528
	Totale	1.162.927.351	1.414.800.353
	II Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	1.838.395.224	1.898.999.248
	2) impianti e macchinario		
	3) attrezzature ind.li e comm.li	429.632.571	371.420.544
	4) altri beni	117.845.696	160.442.324
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale	2.385.873.491	2.430.862.116
	III Immobilizzazioni finanziarie		
	1) partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate	38.572.000	38.572.000
	c) altre imprese	15.755	15.755
	1b) versamenti in c/partecipazioni		
	2) crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso altre imprese		
	d) verso altri		
	Totale	38.587.755	38.587.755
	3) altri titoli		
	4) azioni proprie		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.587.388.597	3.884.250.224

COD.	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	TOTALE 2000	TOTALE 1999
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I Rimanenze		
	1) materie prime sussidiarie e di consumo		
	2) prodotti in corso di lav. e semilavorati		
	3) lavori in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci		
	a) prodotti finiti	388.546.174	393.320.689
	b) merci		
	c) acconti		
	Totale	388.546.174	393.320.689
	II Crediti		
	1) verso clienti	3.966.807.559	3.554.403.653
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate		
	4) verso altre imprese		
	5) verso altri		
	a) verso altri	2.267.182.649	1.857.484.549
	Totale	6.233.990.208	5.411.888.202
	III Attivita' finanz. che non cost. immobilizz.		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) altre partecipazioni		
	4) azioni proprie		
	5) altri titoli		
	Totale	0	0
	IV Disponibilità liquide		
	1) depositi bancari e postali	6.887.088.254	8.145.004.030
	2) assegni		
	3) denaro e valori in cassa	6.710.079	961.379
	Totale	6.893.798.333	8.145.965.409
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.516.334.715	13.951.174.300
D	RATEI E RISCONTI		
	disagi di emissione ed altri oneri su prestiti		
	ratei attivi	0	0
	risconti	313.663.165	363.252.111
	TOTALE (D)	313.663.165	363.252.111
	TOTALE ATTIVO	17.417.386.477	18.198.676.635

COD.	STATO PATRIMONIALE: PASSIVO E NETTO	TOTALE 2000	TOTALE 1999
A	PATRIMONIO NETTO		
	I Capitale sociale		
	II Riserva da sovrapprezzo azioni		
	III Riserva di rivalutazione		
	IV Riserva legale		
	V Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VI Riserva statutaria		
	VII Altre riserve		
	VIII Utili portati a nuovo	1.333.831.877	1.265.274.060
	IX Risultato d'esercizio	74.922.873	68.557.817
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.408.754.750	1.333.831.877
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) fondi trattamento quiescenza e obbl. simili	1.375.505.868	1.326.947.811
	2) fondi per imposta	2.712.955.979	2.747.283.359
	3) altri accantonamenti	2.268.818.659	3.400.000.000
	TOTALE (B)	6.357.280.506	7.474.231.170
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.465.081.689	3.234.613.146
D	DEBITI		
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso banche		
	4) debiti verso altri finanziamenti		
	5) acconti		
	6) debiti verso fornitori	2.618.449.971	2.675.245.468
	7) debiti rappresentati da titoli di credito		
	8) debiti verso imprese controllate		
	9) debiti verso imprese collegate		
	10) debiti verso imprese controllanti		
	11) debiti tributari	420.161.000	188.250.000
	12) debiti verso istituti di previdenza	436.846.172	411.704.194
	13) altri debiti	2.330.200.347	2.404.832.466
	TOTALE (D)	5.805.657.490	5.680.032.128
E	RATEI E RISCONTI		
	aggi di emissione su prestiti		
	ratei passivi	0	0
	risconti passivi	380.612.042	475.968.314
	TOTALE (E)	380.612.042	475.968.314
	TOTALE PASSIVO E NETTO	17.417.386.477	18.198.676.635
	CONTI D'ORDINE		
	Fideiussione a terzi	235.231.250	

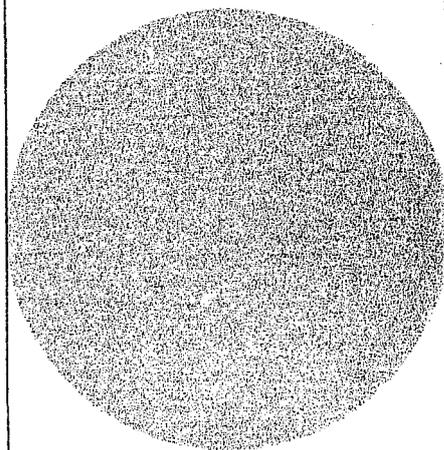
COD.	CONTO ECONOMICO	TOTALE 2000	TOTALE 1999
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.332.023.172	25.672.766.790
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-4.774.515	103.112.342
	3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
	4) incrementi di immobil. per lavori interni		
	5) altri proventi		
	contributi in corso esercizio		
	altri ricavi e proventi	948.691.171	907.845.420
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	27.275.939.828	26.683.724.552
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) per materie prime sussid. di consumo e merci	1.096.364.236	989.944.682
	7) per servizi	8.421.915.082	7.349.835.848
	8) per godimenti di beni di terzi	2.331.879.624	2.216.093.696
	9) per il personale		
	a) salari e stipendi	8.054.677.325	7.681.442.283
	b) oneri sociali	2.041.817.580	1.907.357.902
	c) trattamento di fine rapporto	533.893.839	489.593.960
	d) trattamento di quiescenza e simili	331.423.160	491.480.716
	e) altri costi		
	10) ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immob. immateriali	821.266.478	902.564.768
	b) ammortamento delle immob. materiali	504.308.391	472.069.615
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione crediti compresi att. circ.	10.808.289	10.064.690
	11) variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
	12) accantonamenti per rischi		
	13) altri accantonamenti		
	14) oneri diversi di gestione	3.635.643.457	3.744.585.410
	TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	27.783.997.461	26.255.033.570
	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-508.057.633	428.690.982

COD	CONTO ECONOMICO	TOTALE 2000	TOTALE 1999
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15) proventi da partecipazioni		
	dividendi da imprese controllate		
	dividendi da imprese collegate		
	dividendi da altre imprese		
	altri dividendi da partecipazioni		
	16) altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobil. verso:		
	imprese controllate		
	imprese collegate		
	imprese controllanti		
	altre imprese		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi finanz. diversi dai precedenti	259.525.839	207.608.473
	17) interessi e altri oneri finanziari		
	TOTALE PROVENTI E ALTRI ONERI FINANZ. (C 15+16+17)	259.525.839	207.608.473
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
	18) rivalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
	19) svalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (D 18-19)	0	0

COD.	CONTO ECONOMICO	TOTALE 2000	TOTALE 1999
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20) proventi		
	plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscritti al n. 5	60.455.772	170.965.928
	sopravvenienze attive		
	altri proventi straordinari	1.131.181.341	
	21) oneri		
	minusvalenze da alienazione i cui effetti contab. non sono iscritti		
	imposte relative ad esercizi precedenti		
	sopravvenienze passive	31.759.446	18.398.566
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E 20-21)	1.159.877.667	152.567.362
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)	911.345.873	788.866.817
	22) imposte sul reddito dell'esercizio	836.423.000	720.309.000
	23) risultato dell'esercizio	74.922.873	68.557.817

Relazione
del Consiglio
all'Assemblea
per l'approvazione
del Bilancio
al 31.12.00

Relazione
del Consiglio
all'Assemblea
per l'approvazione
del Bilancio
al 31.12.00



Consiglio

Dr. Ing. Enrico COMELLINI	Presidente Generale
Dr. Ing. Paolo CAVANNA	Vice Presidente Generale
Prof. Dr. Ing. Vittorio CECCONI	Vice Presidente Generale
Dr. Ing. Antonio CORRADO	Vice Presidente Generale
Dr. Daniel KRAUS	Vice Presidente Generale
Dr. Ing. Andrea ABATE	Consigliere
Dr. Ing. Mario ALVINO	Consigliere
Dr. Bruno ASSANDRI	Consigliere
Dr. Ing. Alberto BRACCHI	Consigliere
Dr. Ing. Eugenio BRASCA	Consigliere
Dr. Ing. Nando CAMPRIANI	Consigliere
Dr. Ing. Pasquale CARRETTA	Consigliere
Dr. Ing. Adolfo CARULLI	Consigliere
Dr. Ing. Bruno CAVAZZANA	Consigliere
Dr. Marcello COLITTI	Consigliere
Dr. Ing. Maurizio D'ADDATO	Consigliere
Dr. Vincenzo DONA	Consigliere
Dr. Ing. Michele Mario ELIA	Consigliere
Dr. Ing. Emilio FEDERICI	Consigliere
Dr. Ing. Alberto GARLASCHELLI	Consigliere
Dr. Ing. Luigi GIUFFRIDA	Consigliere
Dr. Ing. Filippo Aldo GRASSIA	Consigliere
Dr. Ing. Alfredo INESI	Consigliere
Dr. Ing. Eugenio LAJ	Consigliere
Dr. Ing. Giovanni Battista LO PIPARO	Consigliere
Pl. Gerardo LUCCHINI	Consigliere
Dr. Ing. Andrea MACCHIONI	Consigliere
Dr. Ing. Enrico MALCOVATI	Consigliere
Dr. Ing. Mauro MARCHINI	Consigliere
Prof. Dr. Ing. Vito Antonio MONACO	Consigliere
Magg. Gen. Mauro PESCARINI	Consigliere
Prof. Dr. Ing. Romualdo PICCO	Consigliere
Dr. Ing. Stefano PILERI	Consigliere
Dr. Ing. Fausto PLEBANI	Consigliere
Prof. Dr. Ing. Mario RINALDI	Consigliere
Dr. Ing. Lorenzo SARTORE	Consigliere
Dr. Ing. Giorgio SCANAVACCA	Consigliere
Prof. Dr. Ing. Paolo SOARDO	Consigliere
Dr. Ing. Giorgio SOLDADINO	Consigliere
Dr. Ing. Giacinto SPEGIORIN	Consigliere
Dr. Ing. Antonio ALBERICI	Segretario Generale

3

Collegio Revisori dei Conti

Dr. Rocco COLICCHIO	Presidente del Collegio
Dr. Adriano CASTELLA	Membro
Dr. Camillo CIBELLI	Membro

Considerazioni generali

Signori Soci,

il resoconto dell'anno 2000 è l'ultimo predisposto da questo Consiglio a chiusura del proprio mandato durante il quale si sono raggiunti obiettivi rilevanti nella vita del CEI, fra cui vorrei richiamare l'attenzione sui seguenti:

- l'ormai completa distribuzione dei documenti di lavoro (alcuni milioni in un anno) solo in via telematica;
- la disponibilità con Electra Omnia di tutte le Norme CEI su CD-Rom e l'apertura su Internet del negozio elettronico (CEI Web-Shop);
- la nuova sede di proprietà del CEI.

In particolare durante l'anno trascorso è stata acquistata e completamente ristrutturata la nuova sede del CEI, in cui ci siamo trasferiti al termine dell'anno e dove abbiamo il piacere di tenere oggi per la prima volta la nostra Assemblea.

Per il rilievo anche finanziario di questo argomento ad esso è dedicato un successivo capitolo di questa relazione.

Per gli aspetti relativi alla gestione ordinaria, l'anno 2000 si chiude con un attivo di 472 Mio, dopo aver accantonato 250 Mio ad incremento del fondo rischi e spese future.

Un avanzo di esercizio dell'ordine di quello effettivamente conseguito era fra gli obiettivi che ci eravamo posti, in relazione all'opportunità di riportare le riserve liquide del CEI ad un livello ragionevole, dopo gli impegni relativi al nuovo edificio e all'organizzazione del General Meeting IEC a Firenze nel corso del presente anno 2001.

Il raggiungimento del risultato suddetto, pur in presenza della riduzione degli introiti, è dovuto ad una importante riduzione dei costi, resa possibile dalla conduzione molto attenta da parte del Segretario Generale, coadiuvato dalla struttura; ad essi deve quindi essere rivolto un sentito ringraziamento.

Risultati di gestione

Il valore della produzione è risultato di circa 13.200 Mio, con una riduzione di 900 Mio rispetto al preventivo, in buona parte attribuibile alla riduzione delle vendite che ammontano ad una somma di 6.400 Mio, di 900 Mio inferiore al preventivo.

La riduzione degli introiti da vendite ha origine non da una riduzione del numero delle Norme vendute, che è al contrario aumentato, ma da una riduzione del prezzo medio di vendita delle Norme, che è stato un obiettivo perseguito al fine di rendere maggiormente accessibile l'attività del CEI a tutti i potenziali utenti.

Il valore dei costi della produzione è di circa 12.800 Mio, di 1.200 Mio inferiore al preventivo. Le variazioni più importanti rispetto al preventivo riguardano:

- "Costi per il personale (punto B9) in cui la riduzione di circa 350 Mio è dovuta all'aver avviato alle dimissioni presentate da alcuni collaboratori in posizioni di rilievo, sostituendoli con personale interno provocando così una crescita qualitativa del personale;
- "Servizi diversi" (punto B7b) in cui la riduzione di circa 400 Mio è attribuibile alle spese postali (circa 130 Mio), al ripristino della gestione interna del personale, e ad altre voci;
- "Oneri diversi di gestione" (voce B14) evidenzia un risparmio di circa 160 Mio, per una riduzione delle quote da versare agli enti internazionali di cui il CEI è membro;
- "Per godimento di beni di terzi" (punto B8) in cui la riduzione di circa 400 Mio deriva dal non avere potuto conteggiare fra i costi dell'anno le quote di leasing pagate durante l'anno 2000, come previsto in preventivo, poiché la utilizzazione dell'edificio ha avuto inizio solo nel 2001;
- "Acquisti" (punto B6) si è avuto un maggior costo dovuto essenzialmente alla produzione di Electra Omnia ed ai costi del software relativi mentre il costo della carta è sceso da 181 Mio del 1999 ai 71 Mio del 2000.

A chiusura del bilancio, le imposte dell'esercizio sono costituite da IRAP e non sono strettamente legate al risultato positivo ottenuto.

I Soci CEI sono passati da 1.622 al 31 dicembre 1999 a 1.911 al 31 dicembre 2000 e l'ammontare delle relative quote contabilizzate alla stessa data era di L. 2.224.380.000 contro L. 2.074.025.000 al 31 dicembre 1999.

In particolare:

- i Soci Aderenti di Base sono passati da 1.103 a 1.368;
- i Soci Effettivi da 300 a 328.

CEI Web-Shop

Come accennato sopra, il CEI nel 2000 ha anche aperto il negozio elettronico dove è possibile acquistare, ordinando con consegna tradizionale ma anche scaricandole dalla rete, tutte le Norme CEI previste a catalogo.

Si tratta di una iniziativa che annovera il CEI fra i primi Enti normatori al mondo e che permette agli utilizzatori delle Norme di dotarsi, dopo una consultazione gratuita del catalogo sempre dalla rete Internet, delle Norme di proprio interesse, in qualunque momento del giorno e della settimana, senza spostarsi dal proprio terminale di lavoro. Già nel 1999 era stato fatto un passo importante con la realizzazione di Electra Omnia, la raccolta completa delle Norme CEI su CD-Rom; ora con CEI Web-Shop, si può dire che ogni utilizzatore delle Norme può avere l'intera biblioteca tecnica del CEI disponibile in tempo reale sul proprio terminale collegato con Internet.

Quesiti tecnici on line

Sempre nel 2000 un altro importante servizio messo a disposizione degli utilizzatori delle Norme è il Servizio Quesiti Tecnici on line, che offre, del tutto gratuitamente, risposte a quesiti posti dagli utenti della normativa CEI sull'applicazione delle Norme e sulla loro interpretazione.

Tale servizio, già operante da anni e gestito dall'Ufficio Servizio agli Utenti con risposte tradizionali, è stato ricostituito nel 2000 utilizzando Internet. Esso si basa su una banca dati dove sono state raccolte, suddivise per categoria, le risposte ad oltre 400 quesiti di maggiore interesse. Qualora l'utente non trovasse in banca dati la risposta al quesito di proprio interesse, può sottoporlo utilizzando un modulo predisposto per l'inoltro via e-mail ed ottenere una risposta quasi in tempo reale per posta elettronica dagli Esperti che il CEI ha coinvolto, arrivando là ove necessario fino alla risposta predisposta dallo stesso CT/SC che ha preparato la relativa Norma.

Per accogliere opportunamente i nuovi servizi anche il Sito Internet del CEI è stato ampiamente rinnovato evidenziando anche le informazioni riguardanti le attività istituzionali del CEI. Tale nuova veste, unitamente ai nuovi contenuti sopra citati, ha riscosso una significativa rispondenza, tanto è vero che gli accessi che mediamente sono stati 70.000 mensili nel 1999, nel 2000 sono aumentati costantemente raggiungendo a fine anno i 345.000 mensili.

Produzione normativa e vendite

Nel corso del 2000 la produzione normativa CEI è risultata di 336 Norme per 9.732 pagine, alle quali si aggiungono altre 115 Norme EN recepite nella sola lingua inglese per ulteriori 4.102 pagine; in totale 451 Norme e 13.834 pagine.

Una segnalazione a parte va fatta per le Norme e i documenti normativi ETSI che sono stati 1.642 per un totale di 167.839 pagine; tali Norme sono disponibili solo su CD-Rom originali ETSI.

Nuovi Progetti Editoriali

Nel corso dell'anno sono state avviate anche nuove iniziative editoriali quali il Dizionario dell'Automazione del Prof. Daniele Fabrizi, il 1° volume dell'opera sui "Sistemi elettrici di potenza" del Prof. Roberto Marconato ed il volume dell'Ing. Giuseppe Pratesi sui "Sistemi di protezione".

Premi

Si è inoltre proceduto alla assegnazione del Premio "Miglior Tesi di Laurea" che è stato consegnato a 3 laureati in occasione dell'Assemblea del 10 maggio 2000 e del Premio "Ingegnere Giorgi", per Presidenti e Segretari di Comitati Tecnici, consegnato al Prof. Giovanni Cantarella, all'Ing. Giovanni Battista Lo Piparo e all'Ing. Giuseppe Guidi Buffarini, in occasione della Conferenza Stampa del 27 settembre indetta per presentare il CEI Web-Shop.

Sistema Qualità Italia

Sul finire dell'anno 2000 il CEI ha partecipato con l'UNI ed il CNR alla costituzione dell'Associazione ENIQ che si propone di rafforzare la posizione del nostro Paese nel campo dell'accreditamento e della qualità ed anche di costituire un punto d'incontro per Esperti di cultura giuridica e tecnica.

Nuova Sede CEI

In data 11 maggio 2000 è stato firmato, a mezzo società di leasing, il rogito relativo all'acquisto dell'immobile di via Saccardo 9, come da contratto preliminare sottoscritto il 5 agosto 1999.

I lavori di ristrutturazione dell'immobile erano peraltro già iniziati nell'aprile del 2000 sulla base di una apposita convenzione sottoscritta con la parte venditrice, al fine di rendere disponibile l'immobile al CEI alla fine dell'anno come in effetti è avvenuto e permettere quindi la rescissione consensuale, senza oneri per il CEI, del contratto di affitto relativo agli uffici di Viale Monza 259 alla fine del 2000.

La nuova sede di 4.500 m² coperti è posizionata in un'area di forte evoluzione immobiliare e strategica sia con riferimento a importanti soggetti della cultura tecnica come il Politecnico di Milano e di altri importanti interlocutori abituali della normazione, come il CESI, l'UNI, l'IMQ e il CNR, ma anche con riferimento alle vie di comunicazione e di accesso, stradali, ferroviarie, metropolitane ed aeroportuali.

L'edificio di cinque piani, pur se edificato nel 1992, è stato completamente ristrutturato per meglio accogliere le molteplici esigenze del CEI, fra cui 35 uffici, un locale per la stampa delle Norme, molto funzionale; 9 sale riunioni con diverse capacità ricettive per un totale di 250 persone; un ambiente per la consultazione e la vendita delle Pubblicazioni CEI aperto al pubblico e ben visibile dall'entrata principale, un'autorimessa con 20 posti auto al coperto.

L'ultimo piano poi, per un totale di circa 800 m², è stato lasciato libero dal CEI e dato in affitto ad alcune altre associazioni vicine per finalità istituzionali ed intenti all'attività normativa del CEI.

Tali importanti ristrutturazioni hanno reso la nuova sede del CEI già di gradevole estetica, anche molto funzionale e tecnologicamente molto avanzata; ciò è stato possibile grazie anche alla disponibilità ed ai contributi di quanti hanno profuso energia e professionalità nel corso dei lavori, in particolare progettisti, architetti, impresa edile e impiantisti.

In Tabella sono riportate le cifre investite per l'acquisto dell'edificio, per la convenzione con la proprietà confinante relativa all'apertura delle finestre e quelle per la ristrutturazione.

L'investimento relativo all'edificio viene coperto per 4.241 Mio con mezzi propri e per la parte restante con un leasing da restituire in un periodo di 12 anni.

Situazione dei costi al 31/12/2000 (in lire)

Acquisto edificio	5.150.000.000
Spese per l'acquisto	130.000.000
Convenzione per apertura finestre	200.000.000
Ristrutturazione	5.522.000.000
Trasloco e varie	239.000.000
TOTALE (IVA e oneri finanziari leasing esclusi)	11.241.000.000
Copertura dei costi	
Leasing	8.150.000.000
Maxi canone di restituzione del leasing del 20%	-1.630.000.000
Leasing aggiuntivo richiesto	600.000.000
Maxi canone di restituzione del leasing del 20%	-120.000.000
Quota finanziaria coperta dal CEI	4.241.000.000
TOTALE (IVA e oneri finanziari leasing esclusi)	11.241.000.000

Bilancio 2000

Stato patrimoniale

al 31.12.2000

		CONSUNTIVO 00		CONSUNTIVO 99	
				6.139.977.524	5.598.822.218
B)		ATTIVITÀ			
	Immobilizzazioni				
BI	Immobilizzazioni immateriali			3.125.658.055	
BI.2	Costi di ricerca e sviluppo	793.532.769	198.383.193	793.532.769	
	■ F.do amm. costi di ricerca e sviluppo	-595.149.576		-396.766.384	
BI.3	Software	400.284.600	223.666.666	164.635.600	
	■ F.do amm. software	-176.617.934		-74.609.601	
BI.6	Anticipi e acconti su immobil. immateriali	2.655.391.396		1.500.000.000	
BI.7	Spese manutenzione da ammortizz.	120.542.000	48.216.800	120.542.000	
	■ F.do amm. spese manut. da ammortizz.	-72.325.200		-48.216.800	
BII	Immobilizzazioni materiali			221.885.452	
BII.2	Impianti e macchinari	0			
	Impianti interni comunicazione e telesegnalazione	13.163.380		13.163.380	
	■ F.do amm. impianti interni com. e telesegnalazione	-13.163.380		-13.163.380	
	Impianti televisivi	8.236.450		8.236.450	
	■ F.do amm. impianti televisivi	-8.236.450		-8.236.450	
BII.3	Attrezzature industriali e comm.	2.377.813			
	Macchin. appar. attrez. varie e condiz.	33.227.806		33.227.806	
	■ F.do amm. macchin. app. attr. varie e cond.	-30.849.993		-28.654.368	
	Carrelli elevatori	17.900.000		17.900.000	
	■ F.do amm. carrelli elevatori	-17.900.000		-17.900.000	
BII.4	Altri beni	219.507.639			
	Mobili e macchine ordinarie d'uff.	313.084.329		313.084.329	
	■ F.do amm. mobili e macch. ordin. d'uff.	-292.481.640		-278.596.827	
	Macchine uff. elettrom. ed elettroniche	1.164.788.231		1.152.330.231	
	■ F.do amm. macch. uff. elettrom. ed elettroniche	-965.883.281		-843.329.647	
	Arredamento	422.882		422.882	
	■ F.do amm. arredamento	-422.882		-422.882	
	Automezzi	11.492.500		11.492.500	
	■ F.do amm. automezzi	-11.492.500		-11.492.500	
	Altri beni materiali	9.590.000		9.590.000	
	■ F.do amm. altri beni materiali	-9.590.000		-3.836.000	
BIII	Immobilizzazioni finanziarie			2.792.434.017	
BIII.2	Crediti				
	d) Verso altri	191.782.120		197.655.057	
BIII.3	Altri titoli				
	■ B.T.P.	5.000.000		5.000.000	
	■ Fondo tesoreria Bipiemme	2.595.651.897		2.983.234.017	
	Totale a riportare			6.139.977.524	5.598.822.218

		CONSUNTIVO 00	CONSUNTIVO 99
	RIPORTO ATTIVITÀ	6.139.977.524	5.598.822.218
C)	Attivo circolante	5.419.128.786	6.455.170.734
CI	Rimanenze	156.025.662	
CI.1	Materie prime, suss., di consumo	7.947.125	15.526.050
CI.4	Prodotti finiti e merci	142.523.057	229.758.188
CI.5	Acconti	5.555.480	20.000.000
CII	Crediti	1.859.398.493	
CII.1	Crediti v/clienti	1.131.203.568	
	Clienti	685.668.063	1.187.317.262
	Clienti c/fatture da emettere	437.543.411	4.823.616
	■ F.do svalutazione crediti clienti	-100.047.906	-102.252.553
	Crediti per quote associative	108.040.000	41.330.000
CII.5	Crediti v/altri	728.194.925	799.974.121
CIV	Disponibilità liquide	3.403.704.631	
CIV.1	Depositi bancari e postali	3.400.583.631	4.246.519.520
CIV.3	Denaro e valori in cassa	3.121.000	12.174.530
D)	Ratei e risconti attivi	2.021.700.791	152.709.314
	Ratei attivi	3.021.025	95.871.148
	Risconti attivi	59.495.227	56.838.166
	Risconti pluriennali attivi	1.959.184.539	0
	Totale Attività	13.580.807.101	12.206.702.266
	Conti d'ordine		
	RAS per T.F.R.	1.790.493.178	1.594.069.918
	Beni in leasing	9.610.707.720	0
	Erario c/fidejussione	624.247.540	480.700.164
	ENIQ per quota patrimonio iniziale	333.333.000	0

		CONSUNTIVO 00		CONSUNTIVO 99	
PASSIVITÀ					
A)	Patrimonio netto		2.535.810.247	2.063.439.035	
AI	Fondo patrimoniale	20.000.000		5.000.000	
AVIII	Avanzi portati a nuovo	2.043.439.035		1.558.363.549	
AIX	Avanzo dell'esercizio	472.371.212		500.075.486	
B)	Fondi per rischi ed oneri		8.740.878.317	8.490.878.317	
B3	Altri fondi				
	Fondo per rischi e spese future	5.966.878.317		5.716.878.317	
	Fondo Legge 46/90	774.000.000		774.000.000	
	Fondo spese riunioni in Italia	2.000.000.000		2.000.000.000	
C)	Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato		314.762.195	308.178.410	
	Fondo T.F.R. gestione diretta	314.762.195		308.178.410	
D)	Debiti		1.988.851.565	1.274.406.504	
D6	Debiti v/fornitori	1.349.231.060		719.435.553	
D11	Debiti tributari	296.948.813		291.191.233	
D12	Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	222.578.978		224.022.039	
D13	Altri debiti	120.092.714		39.757.679	
E)	Ratei e risconti passivi		504.777	69.800.000	
	Risconti passivi	504.777			
	Totale Passività e Netto		13.580.807.101	12.206.702.266	
	Conti d'ordine				
	Gestione RAS per T.F.R.		1.790.493.178	1.594.069.918	
	Creditori c/leasing		9.610.707.720	0	
	Banca Popolare di Milano c/fidejussione		624.247.540	480.700.164	
	Quota patrimonio iniziale ENIQ		333.333.000	0	

Bilancio 2000

Conto economico

al 31.12.2000

PREVENTIVO 00		CONSUNTIVO 00	CONSUNTIVO 99
14.100.000.000	A Valore della Produzione	13.220.712.804	14.189.622.373
7.300.000.000	A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.434.042.186	7.205.304.710
0	A2 Variaz. rim. prodotti in corso di lav. semil. e finiti	-87.235.131	-123.528.618
6.800.000.000	A5 Altri ricavi e proventi	6.873.905.749	7.107.846.281
14.050.000.000	B Costi della Produzione	12.755.173.509	13.647.283.147
550.000.000	B6 Acquisti	587.988.905	
349.000.000	B6a Per materie prime, sussid., di consumo e di merci	183.701.799	350.251.438
201.000.000	B6b Acquisti diversi	404.287.106	131.527.946
3.700.000.000	B7 Servizi	3.222.615.510	
1.700.000.000	B7a Servizi per la produzione	1.593.266.808	1.838.760.191
2.000.000.000	B7b Servizi diversi	1.629.348.702	2.012.540.620
1.800.000.000	B8 Per godimento di beni di terzi	1.430.204.845	1.397.913.260
5.500.000.000	B9 Costi per il personale	5.145.926.978	5.546.453.681
700.000.000	B10 Ammortamenti e svalutazioni	472.319.400	
500.000.000	B10a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	324.499.925	450.266.095
194.000.000	B10b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	144.388.072	151.702.685
6.000.000	B10d Svalutazione crediti dell'attivo circolante	3.431.403	5.936.586
0	B11 Variaz. riman. mat. prime, sussid., consumo, merci	7.578.925	-2.142.500
0	B12 Accantonamento f.do rischi e spese future	250.000.000	0
1.800.000.000	B14 Oneri diversi di gestione	1.638.538.946	1.764.073.145
50.000.000	A - B Differenza tra valore e costi della produzione	465.539.295	542.339.226
188.000.000	C Proventi e oneri finanziari	121.272.438	194.509.837
203.300.000	C16 Altri proventi finanziari	136.128.014	210.377.080
5.000.000	C16a Da crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	6.443.471	
300.000	C16b Da titoli iscritti nelle immobilizz. finanziarie	475.000	
0	C16c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	
198.000.000	C16d Proventi diversi dai precedenti	129.209.543	
-15.300.000	C17 Interessi e altri oneri finanziari	-14.855.576	-15.867.243
0	D Rettifiche di valore di attività finanziarie	112.417.845	-16.725.987
0	D18 Rivalutazioni	112.417.845	12.184.143
0	D18b Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	112.417.845	
0	D19 Svalutazioni	0	-28.910.130
0	D19b Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	
0	E Proventi ed oneri Straordinari	14.042.634	24.290.410
0	E20 Proventi straordinari	19.995.130	29.412.495
0	E20b Sopravvenienze attive	19.995.130	
0	E21 Oneri straordinari	-5.952.496	-5.122.085
0	E21a Sopravvenienze passive	-5.952.496	
238.000.000	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	713.272.212	744.413.486
-238.000.000	Imposte dell'esercizio	-240.649.000	-248.342.000
0	Imposte esercizi precedenti	-252.000	4.004.000
0	23 AVANZO DELL'ESERCIZIO	472.371.212	500.075.486

Il Presidente Generale I Revisori:
 Enrico Comellini R. Colicchio
 A. Castella
 C. Cibelli

Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31.12.00

La nota integrativa, parte integrante del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, contiene le informazioni supplementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e da altre norme legislative sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In via preliminare si conferma:

- che il bilancio annuale di esercizio è stato redatto secondo quanto richiesto dagli articoli 2423, 2423bis, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425, 2425bis e 2426 del Codice Civile;
- che non si è fatto ricorso a deroghe per casi eccezionali (art. 2423 comma IV del Codice Civile);
- che non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente (art. 2423bis punto 6 del Codice Civile).

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività del CEI.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi per software aventi utilità pluriennale ammortizzati in tre esercizi, costi di manutenzione straordinaria ammortizzati in cinque esercizi e costi di ricerca e sviluppo ammortizzati in quattro esercizi.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le immobilizzazioni in corso e acconti di complessive Lit. 2.655.391.396.= costituite esclusivamente dai costi di ristrutturazione della palazzina acquisita in leasing.

Tali costi verranno ammortizzati in base alla durata del contratto di leasing (12 anni) a decorrere dal 1° gennaio 2001, data in cui è iniziato l'utilizzo effettivo della nuova sede di via Saccardo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto (art. 2426 punto 1 del Codice Civile).

Si informa che non esistono beni per i quali sono state eseguite rivalutazioni in base alle leggi di adeguamento monetario.

I fondi di ammortamento, iscritti in bilancio a diretta diminuzione delle voci dell'attivo, sono stati calcolati in modo sistematico e tenendo presente l'effettivo deperimento e consumo dei cespiti fisici nonché la residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel determinare la quota di ammortamento, si è ritenuto opportuno applicare l'aliquota ordinaria di ammortamento prevista dalla disciplina fiscale in quanto rispetta comunque

Criteri di valutazione

il principio del deperimento. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio l'aliquota utilizzata è stata ridotta a metà in funzione del ridotto uso.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio12%
- Macchinari, Apparecchiature, Attrezzature Varie ...15%
- Macchine Ufficio Elettron. e Elettrom.20%
- Carrello Elevatore e Altri beni Materiali20%

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dal Fondo Tesoreria Bipiemme, da B.T.P. e dal credito verso l'Erario per l'anticipo ritenute su TFR (legge 140/97).

Rimanenze

Sono state valutate al prezzo di acquisto. Le giacenze più datate sono state svalutate in conformità alle disposizioni vigenti nel settore editoriale librario per il gruppo delle Edizioni Scientifiche.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore nominale diminuito del relativo fondo svalutazione. Tale fondo è adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili. Gli altri crediti sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei Attivi

Sono costituiti da quote di interessi attivi su Titoli di competenza 2000 e su Crediti IVA che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria.

Risconti Attivi

Trattasi di quote di canoni di leasing e costi vari di competenza dell'esercizio 2001 e successivi, che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio 2000.

In particolare sono compresi nei risconti attivi i canoni di leasing immobiliare per complessive Lit. 1.950.706.755= che inizieranno ad essere dedotti dal 2001, anno in cui la palazzina è divenuta idonea all'uso.

Fondo trattamento di fine rapporto - lavoro subordinato

La quota relativa all'anno 2000 è stata stanziata in base all'anzianità maturata a fine esercizio in conformità alle leggi e al contratto di lavoro vigenti.

Detta somma sarà trasferita alla RAS, che gestisce il fondo TFR come evidenziato nei "Conti d'ordine".

Debiti

I debiti commerciali, tributari e diversi sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

Conti d'ordine

1. Erario c/fidejussione: rappresenta l'impegno per garanzie ricevute dagli Istituti di credito per i rimborsi IVA richiesti.
2. RAS per T.F.R.: indica il F.do TFR di lavoro subordinato trasferito in gestione alla RAS.
3. Beni in leasing: rappresenta l'impegno verso la Selma Bi-piemme per il leasing conseguente all'acquisto dell'edificio ed alla ristrutturazione della palazzina di Via Saccardo (Lit. 9.586.513.604) e verso la BMW Financial Service per il leasing automobilistico (Lit. 24.194.116).
4. ENIQ per quota patrimonio iniziale: rappresenta l'impegno assunto il 14 dicembre 2000 in sede di costituzione dell'Associazione.

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti è così variato:

	1/1/00	Variazione dell'esercizio	31/12/00
Dirigenti	3	—	3
Impiegati	61	-2	59
Operai	1	—	1
	65	-2	63

Commento
alle principali voci
dell'attivo e del passivo
B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

saldo al 31/12/99	2.059.117.584
saldo al 31/12/00	3.125.658.055
variazioni	1.066.540.471

Gli acquisti e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, così come richiesto dal Codice Civile, sono riportati in allegato alla presente nota di cui fa parte integrante.

II - Immobilizzazioni materiali

saldo al 31/12/99	353.815.524
saldo al 31/12/00	221.885.452
variazioni	-131.930.072

I movimenti e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, così come richiesto dal Codice Civile, sono riportati in allegato alla presente nota di cui fa parte integrante.

III - Immobilizzazioni finanziarie

saldo al 31/12/99	3.185.889.110
saldo al 31/12/00	2.792.434.017
variazioni	-393.455.093

Sono costituite da:

Credito verso l'Erario per anticipo ritenute su TFR	191.782.120
Buoni del Tesoro Poliennali	5.000.000
Fondo Tesoreria Bipiemme	2.595.651.897
	2.792.434.017

Commento
alle principali voci
dell'attivo e del passivo
C) Attivo circolante

I - Rimanenze

saldo al 31/12/99			265.284.238
saldo al 31/12/00			156.025.662
variazioni			-109.258.576

Risultano così composte:

Descrizione	1999	2000	variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo	15.526.050	7.947.125	-7.578.925
Prodotti finiti e merci	229.758.188	142.523.057	-87.235.131
	245.284.238	150.470.182	-94.814.056
Acconti	20.000.000	5.555.480	-14.444.520
	265.284.238	156.025.662	-109.258.576

II - Crediti

saldo al 31/12/99			1.931.192.446
saldo al 31/12/00			1.859.398.493
variazioni			-71.793.953

I crediti, con scadenza entro 12 mesi, risultano così composti:

Descrizione	1999	2000
Clienti	1.187.317.262	1.123.211.474
Soci per quote associative	41.330.000	108.040.000
Depositi Cauzionali	173.608.600	3.902.600
Erario c/iva	200.587.000	308.084.000
Crediti v/Banche per int. attivi al 31/12/00	30.092.269	2.839.451
Crediti vari	400.509.868	413.368.874
F.do Svalut. Crediti v/Clienti	-102.252.553	-100.047.906
	1.931.192.446	1.859.398.493

I crediti vari comprendono gli anticipi spese sostenute per la riunione IEC 2001 per Lit. 365.731.886=.

A' sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si segnala che non esistono crediti con durata stimata superiore ai 12 mesi, fatta eccezione per i depositi cauzionali che hanno durata ultraquinquennale.

F.do Svalutazione Crediti/Clienti

saldo al 31/12/99			102.252.553
utilizzi dell'esercizio			-5.636.050
accantonamento 2000			3.431.403
			100.047.906

	IV – Disponibilità Liquide	
	saldo al 31/12/99	4.258.694.050
	saldo al 31/12/00	3.403.704.631
	variazioni	-854.989.419
	Sono così composte:	
	Descrizione	31/12/99 31/12/00 variazioni
	Depositi bancari	4.189.310.973 3.379.602.780 -809.708.193
	Depositi postali	32.683.357 15.352.221 -17.331.136
	Affrancatrici postali	24.525.190 5.628.630 -18.896.560
	Cassa	12.174.530 3.121.000 -9.053.530
		4.258.694.050 3.403.704.631 -854.989.419
Commento alle principali voci dell'attivo e del passivo D) Ratei e risconti attivi	Ratei Attivi	
	saldo al 31/12/99	95.871.148
	saldo al 31/12/00	3.021.025
	variazioni	-92.850.123
	Sono costituiti da ratei di interessi su B.T.P. (Lit. 173.080) e Crediti Iva (Lit. 2.847.945).	
	Risconti Attivi	
	saldo al 31/12/99	56.838.166
	saldo al 31/12/00	2.018.679.766
	variazioni	1.961.841.600
	Sono così composti:	
Canoni anticipati di leasing immobiliare	1.950.706.755	
Canone anticipato leasing auto	8.477.784	
I.net per abbonamento rete Internet	54.914.422	
Abbonamenti	760.000	
Assicurazioni	2.020.000	
Oneri su fidejussioni	1.800.805	
	2.018.679.766	
A) Patrimonio netto	saldo al 31/12/99	2.063.439.035
	saldo al 31/12/00	2.535.810.247
	variazioni	472.371.212

	È così ripartito:	
	Descrizione	31/12/99 31/12/00
	Fondo Patrimoniale	5.000.000 20.000.000
	Avanzi Portati a Nuovo	1.558.363.549 2.043.439.035
	Avanzo esercizio	500.075.486 472.371.212
		<u>2.063.439.035 2.535.810.247</u>
B) Fondi per rischi e oneri	3) Altri Fondi	
	L'incremento del fondo patrimoniale è conseguenza dell'adeguamento alla previsione statutaria.	
	saldo al 31/12/99	<u>8.490.878.317</u>
	saldo al 31/12/00	<u>8.740.878.317</u>
	variazioni	<u>250.000.000</u>
	Sono così composti:	
	Fondo rischi e spese future	<u>5.966.878.317</u>
	Fondo Legge 46/90	<u>774.000.000</u>
	Fondo spese riunione IEC 2001	<u>2.000.000.000</u>
		<u>8.740.878.317</u>
C) Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato	Il fondo al 31/12/2000 è così composto:	
	Fondo TFR Gestione diretta (quota 2000)	<u>314.762.195</u>
	Fondo TFR Gestione RAS (Conto d'ordine)	<u>1.790.493.178</u>
	Fondo TFR totale	<u>2.105.255.373</u>
D) Debiti	saldo al 31/12/99	<u>1.274.406.504</u>
	saldo al 31/12/00	<u>1.988.851.565</u>
	variazioni	<u>714.445.061</u>
	Risultano così composti:	
	06 - Debiti verso fornitori	
	Fornitori	<u>1.009.860.073</u>
	Fornitori per fatture da ricevere	<u>339.370.987</u>
		<u>1.349.231.060</u>
	11 - Debiti tributari	
	Erario per ritenute Irpef	<u>292.463.813</u>
	Erario c/imposte (Irap)	<u>4.485.000</u>
		<u>296.948.813</u>
	12 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	<u>222.578.978</u>

07 – Servizi

saldo al 31/12/1999			3.851.300.811
saldo al 31/12/2000			3.222.615.510
variazioni			-628.685.301
risultano così suddivisi:			
Servizi per la produzione:	31/12/99	31/12/00	variazioni
Consulenze tecniche	877.935.027	959.228.238	81.293.211
Consulenze informatiche	124.380.000	69.130.000	-55.250.000
Spese per riunioni	43.918.926	56.941.598	13.022.672
Rimb. sp. viaggio esterni	137.903.947	91.059.949	-46.843.998
Rimb. sp. viaggio dipend.	114.491.364	82.398.609	-32.092.755
Royalties e Copyright	130.268.150	116.972.397	-13.295.753
Servizi tipografici	110.094.750	78.920.217	-31.174.533
Assistenza Docutech	146.725.127	131.542.800	-15.182.327
Spese varie per norme	153.042.900	7.073.000	-145.969.900
(a)	1.838.760.191	1.593.266.808	-245.493.383
Servizi Diversi:	31/12/99	31/12/00	variazioni
Pubblicità e Promozione	183.286.553	73.285.600	-110.000.953
Mostre, fiere e convegni	84.141.123	18.366.000	-65.775.123
Assicurazioni	58.052.196	68.628.340	10.576.144
Luce	42.693.000	46.242.222	3.549.222
Spese postali e spedizioni	474.196.657	335.670.743	-138.525.914
Spese autoveicolo	2.502.195	4.325.862	1.823.667
Notiziario CEI	210.087.605	133.998.000	-76.089.605
Manutenzioni Pulizia locali	122.908.612	121.692.259	-1.216.353
Manutenzioni Macchine uff.	67.488.837	72.102.760	4.613.923
Spese generali	155.767.704	287.325.697	131.557.993
Consul. legali, fiscali e varie	275.052.768	153.679.715	-121.373.053
Emolumenti Amm./Sindaci	105.322.327	99.838.819	-5.483.508
Contributi Inps collaboratori	18.979.834	12.052.671	-6.927.163
Assistenza sistemistica	212.061.209	202.140.014	-9.921.195
(b)	2.012.540.620	1.629.348.702	-383.191.918
(a + b)	3.851.300.811	3.222.615.150	-628.685.301

08 – Per godimento di beni di terzi

saldo al 31/12/1999	1.397.913.260
saldo al 31/12/2000	1.430.204.845
variazioni	32.291.585

Sono costituiti da affitti passivi per uffici e noleggio fotocopiatrice Docutech.

09 – Costi per il personale

saldo al 31/12/1999	5.546.453.681
saldo al 31/12/2000	5.145.926.978
variazioni	-400.526.703

Così costituiti:

Descrizione	31/12/99	31/12/00	variazioni
Salari e stipendi	3.828.363.514	3.671.516.866	-156.846.648
Oneri Sociali	960.947.188	919.409.743	-41.537.445
Accantonamento TFR	308.178.410	314.762.195	6.583.785
Liquidazioni per risoluzione Contratto	301.460.369	103.915.774	-197.544.595
Assegni nucleo familiari	3.153.000	2.784.000	-369.000
Assegni Speciali	144.351.200	133.538.400	-10.812.800
	5.546.453.681	5.145.926.978	-400.526.703

11 – Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Le Rimanenze di materie prime si sono così movimentate:

Descrizione	31/12/99	31/12/00	variazioni
Carta filigranata	12.120.500	6.403.250	-5.717.250
Materiale di consumo	3.405.550	1.543.875	-1.861.675
	15.526.050	7.947.125	-7.578.925

14 – Oneri diversi di gestione

saldo al 31/12/1999	1.764.073.145
saldo al 31/12/2000	1.638.538.946
variazioni	-125.534.199

Commento
alle principali voci
del conto economico
C) Proventi e oneri
finanziari

24

D) Rettifiche di valore
su attività finanziarie

Risultano così composti:			
Descrizione	31/12/99	31/12/00	variazioni
Quote associative	1.383.016.305	1.328.795.299	-54.221.006
Imposte e tasse varie	223.522.136	194.817.611	-28.704.525
Corsi di aggiornamento	7.536.000	2.250.000	-5.286.000
Periodici e Pubblicazioni	11.876.504	13.731.671	1.855.167
Gettoni di presenza e rimb. spese	138.122.200	98.944.365	-39.177.835
	<u>1.764.073.145</u>	<u>1.638.538.946</u>	<u>-125.534.199</u>
saldo al 31/12/1999			194.509.837
saldo al 31/12/2000			121.272.438
variazioni			<u>-73.237.399</u>
In dettaglio:			
Proventi finanziari	31/12/99	31/12/00	variazioni
Rivalutazione anticipo TFR	5.935.159	6.443.471	508.312
Interessi B.T.P. (F.do Patrimoniale)	475.000	475.000	—
Interessi su titoli attivo Circolante	3.328.767	—	-3.328.767
Interessi attivi bancari	57.494.396	28.970.173	-28.524.223
Interessi attivi vari	11.029.484	—	11.029.484
Bonus e utili di tariffa su TFR/RAS	119.554.316	89.604.460	-29.949.856
Proventi vari, abbuoni e utili su cambi	12.559.958	10.634.910	-1.925.048
(a)	<u>210.377.080</u>	<u>136.128.014</u>	<u>-74.249.066</u>
Oneri finanziari	31/12/99	31/12/00	variazioni
Oneri vari (b)	15.867.243	14.855.576	-1.011.667
(a - b)	<u>194.509.837</u>	<u>121.272.438</u>	<u>-73.237.399</u>
In dettaglio:			
Plusvalenze su realizzo Fondo Gesfimi Risparmio e Monetario			24.084.201
Rivalutazione Fondo Tesoreria Bipiemme			88.333.644
			<u>112.417.845</u>

E) Proventi
e oneri straordinari

saldo al 31/12/1999	24.290.410
saldo al 31/12/2000	14.042.634
variazioni	-10.247.776
La gestione straordinaria risulta così composta:	
Sopravvenienze attive	19.995.130
Sopravvenienze passive	-5.952.496
	14.042.634

Imposte dell'esercizio

Ammontano a Lire 240.901.000 e sono costituite interamente da Irap dell'esercizio (L. 240.649.000) e di esercizi precedenti (L. 252.000).

Il Presidente Generale
Ing. Enrico Comellini

immobilizzazioni
immateriali

DESCRIZIONE

	Valore Iniziale (a)	Incrementi dell'Esercizio (b)	Ammortamento dell'Esercizio (c)	Valore 31/12/00 (a + b - c)
Costi di ricerca e sviluppo	396.766.385	0	198.383.192	198.383.193
Software	90.025.999	235.649.000	102.008.333	223.666.666
immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000.000	1.155.391.396	0	2.655.391.396
Spese manutenzione straordin.	72.325.200	0	24.108.400	48.216.800
	<u>2.059.117.584</u>	<u>1.391.040.396</u>	<u>324.499.925</u>	<u>3.125.658.055</u>

immobilizzazioni
materiali

DESCRIZIONE

	Costo Storico Iniziale (a)	Variazione dell' Esercizio (b)	Costo Storico Finale c = (a + b)	Fondo Amm.to Iniziale (d)	Variazione dell' Esercizio (e)	Fondo Amm.to Finale f = (d + e)	Valore Netto Finale (c - f)
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	13.163.380	0	13.163.380	13.163.380	0	13.163.380	0
Impianti televisivi	8.236.450	0	8.236.450	8.236.450	0	8.236.450	0
Macchinari, apparecchiature, attrezzature varie	33.227.806	0	33.227.806	28.654.368	2.195.625	30.849.993	2.377.813
Carrello elevatore	17.900.000	0	17.900.000	17.900.000	0	17.900.000	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	313.084.329	0	313.084.329	278.596.827	13.884.813	292.481.640	20.602.689
Macchine Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche	1.152.330.231	12.458.000	1.164.788.231	843.329.647	122.553.634	965.883.281	198.904.950
Arredamento	422.882	0	422.882	422.882	0	422.882	0
Autovettura	11.492.500	0	11.492.500	11.492.500	0	11.492.500	0
Altri Beni Materiali	9.590.000	0	9.590.000	3.836.000	5.754.000	9.590.000	0
	<u>1.559.447.578</u>	<u>12.458.000</u>	<u>1.571.905.578</u>	<u>1.205.632.054</u>	<u>144.388.072</u>	<u>1.350.020.126</u>	<u>221.885.452</u>

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio al 31.12.00

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, che il Consiglio sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un avanzo di L. 472.371.212,=. A tale risultato si perviene sulla base della seguente situazione patrimoniale:

<u>ATTIVITÀ</u>	<u>13.580.807.101=</u>
<u>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</u>	<u>13.108.435.889=</u>
<u>AVANZO D'ESERCIZIO</u>	<u>472.371.212=</u>
che trova riscontro nelle componenti economiche:	
<u>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>13.223.419.229=</u>
<u>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	<u>12.757.879.934=</u>
<u>DIFFERENZA FRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</u>	<u>465.539.295.=</u>
<u>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	<u>121.272.438.=</u>
<u>D - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</u>	<u>112.417.845.=</u>
<u>E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	<u>14.042.634.=</u>
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</u>	<u>713.272.212.=</u>
<u>22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</u>	<u>-240.901.000.=</u>
<u>AVANZO DELL'ESERCIZIO</u>	<u>472.371.212.=</u>

Il bilancio annuale di esercizio è stato redatto secondo i principi di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile nello schema fisso previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

L'esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di comportamento esistenti in materia.

In particolare questo Collegio ha constatato che:

- la "Nota integrativa" riporta e illustra compiutamente i dati richiesti dall'art. 2427 C.C. con gli opportuni raffronti con l'esercizio precedente;
- nella redazione del bilancio non si è fatto ricorso a deroghe per casi eccezionali (art. 2423 comma IV del Codice Civile);
- il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile l'andamento della gestione, Vi ha pure riferito sui criteri di valutazione delle varie categorie di beni, sugli ammortamenti, sugli accantonamenti, sulle variazioni intervenute nella consistenza delle partite dell'attivo e del passivo, sui dati relativi al personale dipendente e sugli oneri finanziari;

- il fondo personale è adeguato alle indennità maturate;
- gli ammortamenti sono stati effettuati secondo i coefficienti fiscali ordinari di legge e sono congrui dal punto di vista civilistico;
- i ratei e risconti sono stati calcolati secondo i criteri di competenza e con la nostra approvazione.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sulla base di tali controlli, non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che alla fine dell'esercizio 2000 è stato costituito dall'UNI insieme con CNR e CEI il nuovo Ente associativo denominato ENIQ - Ente Nazionale Italiano per la Qualità e l'Accreditamento avente ampio oggetto sociale dove è evidenziabile l'accREDITAMENTO per la certificazione.

La quota di un terzo del capitale iniziale pari a L. 333.333.000 è stata iscritta fra i Conti d'ordine al fine di permettere al CEI di partecipare in modo paritetico con UNI e CNR alla nuova associazione.

Nella verifica effettuata successivamente alla chiusura dell'esercizio 2000 è stato constatato che i fatti accaduti sono stati ragionevolmente recepiti in sede di stesura del preventivo economico per l'esercizio 2001.

Per quanto sopra e poiché dai controlli effettuati non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio, si ritiene che il bilancio d'esercizio presenti la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico dell'Associazione in modo veritiero secondo corrette norme di legge e pertanto l'Assemblea possa approvarlo così come sottoposto dal Consiglio.

Il Collegio Sindacale si associa infine all'invito formulatoVi dagli amministratori circa la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti
 Dott. Rocco Colicchio
 Dott. Adriano Castella
 Dott. Camillo Cibelli

Ringraziamenti

Signori Soci,

tenuto conto della positiva conclusione economica e della qualità e quantità del lavoro effettuato per la diffusione e la promozione della normativa CEI durante l'esercizio concluso e l'acquisizione e la ristrutturazione della nuova sede CEI, Vi chiediamo di approvare la Relazione del Consiglio ed il bilancio relativi al 2000, prendendo altresì atto del preventivo predisposto per il 2001.

Riteniamo doveroso poi riconoscere il contributo fondamentale fornito come di consueto da tutti i collaboratori esterni volontari e quello di tutto il personale dell'Ufficio Centrale che è stato fondamentale per conseguire i risultati descritti e per l'avvio di tutte le operazioni necessarie per una buona riuscita del General Meeting IEC 2001 di Firenze anche come vetrina di contesto mondiale per l'industria elettrotecnica ed elettronica italiana.

Preventivo 2001

Per il 2001 ci poniamo i seguenti obiettivi:

- Perseguire lo sviluppo di nuovi prodotti editoriali, portando a conclusione le iniziative avviate nel 2000 e considerandone di nuove.
- Orientare la distribuzione e la vendita delle Norme su supporto informatico fra CD e rete in modo da ottimizzare il risultato per gli utenti e per il CEI.
- Predisporre e svolgere corsi di formazione professionale anche in collaborazione con altri Enti ed Associazioni per promuovere la cultura della normativa e della sicurezza e della qualità.
- Curare lo svolgimento del General Meeting IEC a Firenze in modo che risulti un'occasione di promozione dell'industria italiana in campo internazionale e del CEI in campo nazionale

Nel conto economico relativo all'esercizio dell'anno 2001 si conta di riportare a 7.000 Mio il livello delle vendite e di perseguire il contenimento dei costi come già fatto negli anni precedenti.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, la stessa si incrementa dell'avanzo dell'esercizio 2000 che è stato portato ad aumento della voce "Avanzi portati a nuovo".

Si segnala poi che il "Fondo spese riunioni in Italia" verrà decrementato dei costi relativi al General Meeting IEC di Firenze.

PREVENTIVO 01		CONSUNTIVO 00
13.600.000.000	A Valore della Produzione	13.220.712.804
7.000.000.000	A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.434.042.186
0	A2 Variaz. rim. prodotti in corso di lav. semilav. e finiti	-87.235.131
6.600.000.000	A5 Altri ricavi e proventi	6.873.905.749
3.600.000.000	A5a Contributi	4.014.143.323
3.000.000.000	A5b Altri	2.859.762.426
13.553.000.000	B Costi della Produzione	12.755.173.509
760.000.000	B6 Acquisti	587.988.905
229.000.000	B6a Per materie prime, sussid., consumo e di merci	183.701.799
531.000.000	B6b Acquisti diversi	404.287.106
4.187.000.000	B7 Servizi	3.222.615.510
2.137.000.000	B7a Servizi per la produzione	1.593.266.808
2.050.000.000	B7b Servizi diversi	1.629.348.702
1.500.000.000	B8 Per godimento di beni di terzi	1.430.204.845
4.700.000.000	B9 Costi per il personale	5.145.926.978
706.000.000	B10 Ammortamenti e svalutazioni	472.319.400
450.000.000	B10a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	324.499.925
250.000.000	B10b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	144.388.072
6.000.000	B10d Svalutazione crediti dell'attivo circolante	3.431.403
0	B11 Variaz. riman. prime, sussid., consumo, merci	7.578.925
0	B12 Accantonamento f.do rischi e spese future	250.000.000
1.700.000.000	B14 Oneri diversi di gestione	1.638.538.946
47.000.000	A - B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	465.539.295
116.000.000	C Proventi e oneri finanziari	121.272.438
131.975.000	C16 Altri proventi finanziari:	136.128.014
2.500.000	C16a Da crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	6.443.471
475.000	C16b Da titoli iscritti nelle immobilizz. finanziarie	475.000
0	C16c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0
129.000.000	C16d Proventi diversi dai precedenti	129.209.543
-15.975.000	C17 Interessi e altri oneri finanziari	-14.855.576
87.000.000	D Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	112.417.845
87.000.000	D18 Rivalutazioni	112.417.845
0	D18b Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	112.417.845
0	D19 Svalutazioni	0
0	D19b Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	0
0	E Proventi ed oneri straordinari	14.042.634
0	E20 Proventi straordinari	19.995.130
0	E20b Sopravvenienze attive	19.995.130
0	E21 Oneri straordinari	-5.952.496
0	E21a Sopravvenienze passive	-5.952.496
250.000.000	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	713.272.212
-250.000.000	Imposte dell'esercizio	-240.649.000
0	Imposte esercizi precedenti	-252.000
0	23 AVANZO DELL'ESERCIZIO	472.371.212

ERRATA CORRIGE

Nella Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio al 31.12.00, alla pagina 27,

il Valore della Produzione (voce A) deve leggersi 13.220.712.804.-

e i Costi della Produzione (voce B) devono leggersi 12.755.173.509.-.